

Comune di

Alpignano

Provincia di Torino

Documento Unico
di
Programmazione

2022 / 2024

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	21
Situazione socio-economica.....	27
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	30
Analisi finanziaria generale.....	33
Evoluzione delle entrate (accertato).....	33
Evoluzione delle spese (impegnato).....	34
Partite di giro (accertato/impegnato).....	34
Analisi delle entrate.....	35
Entrate correnti (anno 2021).....	35
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	37
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	41
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	41
Analisi della spesa - parte corrente.....	46
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	46
Indebitamento.....	51
Risorse umane.....	53
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	55
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	57
SEZIONE OPERATIVA.....	62
Parte prima.....	63
Elenco dei programmi per missione.....	64
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	65
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	155
Parte corrente per missione e programma.....	155
Parte corrente per missione.....	158
Parte capitale per missione e programma.....	161
Parte capitale per missione.....	164
Parte seconda.....	167
Programmazione dei lavori pubblici.....	167

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	21
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	23
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	23
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	24
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	25
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	33
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	34
Tabella 8: Partite di giro.....	34
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	35
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	37
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	43
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	44
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	48
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	49
Tabella 15: Indebitamento.....	51
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	54
Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	56
Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	61
Tabella 19: Parte corrente per missione e programma.....	157
Tabella 20: Parte corrente per missione.....	159
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma.....	163
Tabella 22: Parte capitale per missione.....	165

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, aggiornato con D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, avente per oggetto “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali. Il successivo DPCM del 28 dicembre 2011, ha ulteriormente disciplinato la materia. La sperimentazione, inizialmente della durata di due esercizi finanziari, è stata avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, con gli Enti appositamente individuati.

Con il D.L. n. 102/2013, è stato stabilito in tre anni il periodo della sperimentazione estendendolo così anche all’anno 2014 e prorogando al 2015 l’applicazione delle disposizioni sui principi contabili previsti nello stesso D.Lgs. 118/2011.

La disciplina sopra citata prevede l’applicazione di appositi principi contabili, tra i quali, quello concernente la programmazione di bilancio.

Il principio contabile applicato della programmazione finanziaria individua al paragrafo 4.2 gli strumenti della programmazione finanziaria degli Enti Locali. Tra questi è previsto il Documento Unico di Programmazione (DUP) quale strumento della programmazione finanziaria degli Enti Locali sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l’originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le risorse per il triennio.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA (Ses)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Sono scelte che possono avere un impatto di medio e lungo periodo; politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità

istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e degli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico, esaminando nel dettaglio:

- a) lo scenario economico mondiale, italiano e regionale;
- b) le caratteristiche generali della popolazione del Comune di Alpignano, con una breve descrizione della condizione socio-economica delle famiglie;
- c) le caratteristiche socio-economiche.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

1. obiettivi strategici del programma di mandato 2020-2025;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico

finanziaria attuale e prospettica; a tal fine si verificano:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche programmate ed in corso;
- b) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- c) la spesa corrente e la spesa in conto capitale, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- d) l'analisi delle risorse finanziarie disponibili;
- e) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- f) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. organismi partecipati;

4. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;

5. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni stabilite in materia di vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese,

dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa:

- copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione;
- supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, sono indicati i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento, e le relative risorse finanziarie, umane e patrimoniali messe a disposizione dall'Amministrazione.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 29 settembre 2021, ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2021 nel quale viene evidenziato che la situazione sanitaria ed economica è nettamente migliorata negli ultimi mesi e questo grazie a misure preventive ben calibrate, al grande sforzo del personale sanitario, alla consapevole disciplina dimostrata dai cittadini, alle misure di sostegno economico attuate dal Governo e, in misura crescente, all'avanzamento della campagna di vaccinazione contro il Covid-19.

Buone notizie sono anche giunte dai dati economici: la crescita del PIL reale nel primo semestre del 2021 ha oltrepassato le previsioni. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento ipotizzato nel DEF in aprile.

Le prospettive di ulteriore recupero del PIL nei prossimi trimestri sono legate in primo luogo all'evoluzione della pandemia e della domanda mondiale, ma saranno anche influenzate dalle carenze di materiali e componenti e dai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, fattori che impattano anche sui costi di produzione delle imprese e possono ostacolarne i piani di produzione. L'elevata circolazione del coronavirus a livello mondiale e i bassi tassi di vaccinazione in Africa ed altre aree geografiche potrebbero favorire l'emergere di varianti più contagiose o capaci di evadere gli attuali vaccini. Inoltre, la fragilità del settore immobiliare e le conseguenti tensioni finanziarie in Cina potrebbero avere ripercussioni sull'economia mondiale.

Pur riconoscendo questi rischi, la visione che ispira le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024, contenute all'interno della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2021, è comunque positiva. L'andamento dei contagi e degli indicatori di pressione sul sistema ospedaliero italiano sarà costantemente monitorato e si valuteranno attentamente gli effetti sui contagi dell'avvio dell'anno scolastico e del prossimo ritorno al lavoro in presenza nel settore pubblico. Vi è tuttavia una concreta possibilità di recuperare gradualmente normali livelli di apertura nelle attività sociali, culturali e sportive, il che contribuirà a raggiungere il livello di PIL trimestrale precrisi entro la metà del prossimo anno. Conseguita questa prima tappa, comincerà la fase di vera e propria espansione economica, che porterà la crescita del PIL e dell'occupazione nettamente al di sopra dei ritmi registrati nell'ultimo decennio.

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sospinta da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale.

Grazie anche al recupero di competitività testimoniato dall'espansione del surplus commerciale del Paese, la nuova previsione tendenziale indica tassi di crescita del PIL reale pari al 4,2 per cento nel 2022, 2,6 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Queste proiezioni, che sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, porterebbero il PIL al di sopra del trend precrisi nel 2024; dal 2025, anche grazie ai due anni rimanenti del PNRR, vi sarà una concreta opportunità di accrescere il prodotto, l'occupazione e il benessere dei cittadini italiani in misura ben superiore a quanto si sarebbe potuto immaginare prima della crisi.

A sua volta la maggiore crescita nominale comporta un significativo abbassamento delle previsioni di indebitamento netto (deficit) delle Amministrazioni pubbliche. Nel 2021 si stima che la previsione di deficit scenda dall'11,8 per cento del PIL nel DEF al 9,4 per cento. I livelli di indebitamento netto previsti per i prossimi anni si abbassano anch'essi marcatamente, con una traiettoria che approda ad un deficit del 2,1 per cento nel 2024 contro una stima programmatica del 3,4 per cento nel DEF.

Il più alto livello di PIL e il minor deficit fanno anche sì che il rapporto tra debito pubblico e prodotto non

salga ulteriormente quest'anno, come previsto nel DEF, ma scenda invece al 153,5 per cento, dal 155,6 per cento nel 2020.

La manovra della Legge di bilancio 2022-2024 punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento e anche i deficit previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF.

In sintesi la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2021 prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. L'intonazione della politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi due anni e poi diventa gradualmente più focalizzata sulla riduzione del rapporto debito/PIL. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente. È una scommessa che l'Italia può vincere con la coesione interna, il buon governo e un forte radicamento europeo.

1) LO SCENARIO MACROECONOMICO MONDIALE ED EUROPEO

La ripresa economica globale si è rafforzata a partire dall'inizio del 2021, con maggiore intensità a partire dai mesi primaverili, grazie al progredire delle campagne vaccinali contro il Covid-19 e alla rimozione di gran parte delle restrizioni sociali, soprattutto nei Paesi avanzati. Il rallentamento delle vaccinazioni nei mesi estivi, particolarmente accentuato negli Stati Uniti, e la diffusione di nuove e più contagiose varianti del virus hanno contribuito all'insorgenza di una nuova ondata di contagi a partire dal mese di luglio, sebbene all'interno di un quadro sanitario segnatamente meno drammatico rispetto a quello delle ondate precedenti.

Nel complesso la rinnovata vivacità della domanda globale ha sostenuto l'aumento degli scambi commerciali internazionali nella prima metà dell'anno (2,4 per cento nella media dei primi due trimestri), innescando al contempo sostenute pressioni al rialzo sui prezzi delle materie prime e dei prodotti intermedi, ulteriormente amplificate dalle strozzature all'offerta che la crisi ha prodotto danneggiando le catene internazionali di approvvigionamento. La produzione mondiale sta risentendo infatti di crescenti difficoltà di reperimento di materiali, ma anche di forza lavoro qualificata, e le aziende fronteggiano costi sempre più elevati dei trasporti internazionali, specie marittimi, per effetto delle restrizioni causate da nuovi casi di contagio, specie in Asia.

Il prezzo del petrolio (Brent) ha superato i 75 dollari al barile in luglio, per poi ridursi in media a circa 72,5 dollari al barile all'inizio di settembre a seguito delle decisioni dell'OPEC plus di espandere la produzione; anche i prezzi dei metalli, dopo una fase di crescita, si sono stabilizzati. Tali rialzi hanno indotto un'accelerazione del tasso di crescita dei prezzi a livello mondiale. L'inflazione al consumo dei Paesi dell'area dell'OCSE, che a febbraio era pari all'1,7 per cento a/a, all'inizio del terzo trimestre è arrivata al 4,2 per cento su base annua, sospinta in larga parte dai prezzi energetici. Di contro, l'accelerazione dell'inflazione di fondo sta risultando più moderata (3,1 per cento a/a in luglio dall'1,7 per cento di inizio anno), indicando che in questa fase risultano prevalere fattori legati all'andamento delle componenti più volatili dell'indice, ad effetti di base rispetto alla dinamica anomala dell'anno precedente e alle strozzature nei rifornimenti, che nel complesso dovrebbero risultare temporanei.

Le prospettive per la ripresa economica globale restano comunque solide, sebbene l'andamento dell'epidemia e delle campagne vaccinali continuino a condizionare fortemente la dinamica delle attività produttive nelle diverse aree del mondo.

Le statistiche macroeconomiche attestano che nelle principali economie avanzate la dinamica del PIL si è rafforzata nel secondo trimestre, in molti casi oltre le aspettative. Negli Stati Uniti l'avanzare delle campagne vaccinali ha consentito una robusta ripresa dell'economia nella prima metà dell'anno, accompagnata da politiche fiscali e monetarie fortemente espansive. Nel secondo trimestre il PIL è aumentato in misura robusta (1,7 per cento t/t), a tassi lievemente superiori a quelli registrati nel 1T. La pandemia, tuttavia, continua a pesare negativamente, generando un rallentamento dell'attività nei settori più esposti (ristorazione, viaggi e turismo) e nei comparti che risentono della scarsità delle materie prime, quali quello dell'auto. Nel mercato del lavoro, la disoccupazione rimane su livelli elevati (al 5,2 per cento in

agosto), pur essendo scesa nel corso della prima metà dell'anno. La ritrovata domanda ha condotto ad una maggiore inflazione.

Nel continente asiatico, i maggiori Paesi hanno mostrato andamenti differenziati, conseguenza delle diverse strategie di contenimento della pandemia. L'economia cinese ha registrato una robusta ripresa nella prima metà dell'anno, sostenuta dalla rinnovata domanda interna ed estera, tornando a livelli precrisi.

Il Giappone ha invece mostrato una ripresa economica più modesta nella prima metà del 2021 (il tasso di crescita è stato pari allo 0,5 per cento t/t nel secondo trimestre) rispetto ai due trimestri precedenti.

L'economia dell'area dell'euro ha ripreso a crescere nel secondo trimestre dell'anno grazie all'allentamento delle restrizioni sanitarie e alla conseguente ripresa del valore aggiunto dei servizi. L'attività economica ha registrato un robusto rimbalzo (2,2 per cento) dopo due trimestri di flessione.

L'inflazione nell'area dell'euro ha accelerato, raggiungendo in agosto il valore massimo dal novembre del 2011 (3,0 per cento, dal 2,2 per cento in luglio). L'accelerazione è determinata principalmente dai rincari dei prodotti energetici, ma salgono anche i prezzi dei generi alimentari, in particolare quelli non processati, e dei beni industriali non energetici.

Secondo le più recenti proiezioni della Banca Centrale Europea (BCE), il rafforzamento della domanda e le temporanee pressioni dal lato dei costi continueranno ad esercitare una spinta al rialzo sui prezzi nei prossimi mesi, senza tuttavia tradursi in incrementi persistenti. Non si osservano per il momento effetti secondari sulla dinamica salariale. La BCE ha rivisto al rialzo le previsioni sull'andamento dei prezzi lungo l'intero orizzonte di stima 2021-2023, ma continua a proiettare una discesa dell'inflazione nel prossimo biennio. Infatti, ad un tasso di inflazione medio del 2,2 per cento nel 2021, seguirebbe una discesa all'1,7 per cento nel 2022 e all'1,5 per cento nel 2023. L'orientamento delle politiche monetaria e fiscale resta ancora espansivo, con l'obiettivo di continuare a supportare la ripresa economica dato il permanere di incertezze legate all'evoluzione della pandemia.

Sul fronte della politica monetaria il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito che manterrà condizioni accomodanti, in quanto essenziali per sostenere l'economia e assicurare la stabilità dei prezzi nel medio termine. In occasione del meeting di luglio la BCE ha inoltre adottato una nuova Strategia di politica monetaria, al termine della revisione avviata nel gennaio del 2020.

Sul fronte della politica fiscale, 25 Stati membri hanno presentato alla Commissione Europea i rispettivi piani nazionali di ripresa e resilienza nell'ambito del programma Next Generation EU (NGEU), di cui 18 hanno ottenuto l'approvazione, utile al ricevimento del prefinanziamento del 13 per cento del totale per ciascun Paese. Solamente 7 Stati Membri intenderanno ricorrere anche ai prestiti

Nel complesso, il contesto internazionale appare migliore di quanto prospettato nel Documento di Economia e Finanza lo scorso aprile, soprattutto per quanto riguarda l'anno in corso.

Per quanto attiene al commercio mondiale, l'andamento previsto è oggi più favorevole di quanto prefigurato nel DEF, in particolare per l'anno in corso e per quello successivo. Anche per i successivi due anni, l'andamento del commercio mondiale rimane più incoraggiante rispetto all'evoluzione ipotizzata in primavera.

Nei mercati finanziari le condizioni sono continuate a migliorare, traendo beneficio dalle condizioni ancora espansive di politica monetaria e fiscale a sostegno della liquidità. Le quotazioni azionarie sono cresciute ancora in misura sostenuta nei maggiori Paesi avanzati, fatta eccezione per i corsi azionari in Giappone.

Il prezzo del petrolio, dopo aver oscillato intorno ai 63 dollari al barile nella prima decade di aprile, è progressivamente aumentato nel corso dei mesi estivi, raggiungendo i 77 dollari agli inizi di luglio. Nel complesso, tuttavia, il prezzo del petrolio si attesta su un livello mediamente più elevato di quanto prospettato in primavera, soprattutto nel triennio 2022-2024.

Nel complesso, i rischi dello scenario globale appaiono più bilanciati rispetto allo scorso anno sebbene alle differenze nell'andamento delle campagne vaccinali tra le aree geo-economiche si affianchino le strozzature delle catene globali del valore, le carenze di manodopera dovute ai contagi e la scarsità di materie prime. Su un orizzonte più lungo, col progredire della ripresa economica potrà anche pesare l'evoluzione delle politiche fiscali e monetarie in chiave meno espansiva. Il graduale ritiro degli stimoli monetari e fiscali richiederà una programmazione accurata e una comunicazione particolarmente attenta, soprattutto da parte delle banche centrali.

2) LO SCENARIO NAZIONALE

Nella prima parte del 2021 l'economia italiana ha sperimentato una fase di ripresa, iniziata nel primo trimestre e rafforzatasi in misura significativa nel secondo. L'entrata a regime della campagna di immunizzazione, favorendo il graduale miglioramento del contesto epidemiologico, ha permesso la graduale rimozione delle restrizioni a beneficio principalmente dei servizi. A partire dai mesi primaverili, l'accresciuta mobilità individuale e il recupero della domanda interna hanno contribuito al miglioramento del quadro macroeconomico, sostenendo il rafforzamento della dinamica del PIL.

Produzione e domanda aggregata.

Nel primo semestre del 2021 l'economia italiana è stata interessata da un recupero dell'attività economica superiore rispetto a quanto prospettato nel DEF. Nel primo trimestre il PIL ha osservato una lieve ripresa (0,2 per cento) nonostante le restrizioni alla mobilità fossero ancora elevate. Nel secondo trimestre, il dispiegarsi degli effetti della campagna vaccinale e il venir meno delle misure di restrizione ha indotto una marcata accelerazione del PIL (2,7 per cento), che è arrivato a collocarsi 3,8 punti al di sotto dei livelli pre-crisi.

Nel dettaglio delle componenti, dopo la contrazione nel primo trimestre, i consumi delle famiglie hanno sperimentato un marcato rimbalzo nel secondo trimestre, tale da determinare una crescita del 14,2 per cento su base annua. L'arretramento dei consumi nel primo trimestre dell'anno è stato influenzato dal persistere delle misure di restrizione e dai timori legati al contagio, oltre che dell'incertezza delle famiglie sull'andamento dei redditi futuri. Tali fattori si sono riflessi in maniera evidente nell'andamento delle componenti di spesa, con i servizi che, rispetto ai beni, hanno rappresentato le voci di consumo maggiormente penalizzate. In tale contesto, la ripresa dei flussi turistici a partire dai mesi primaverili ha indotto una sensibile crescita della spesa dei non residenti sul territorio economico (28,1 per cento) dopo l'ampia riduzione del primo trimestre. Specularmente, nel primo trimestre dell'anno, in un contesto caratterizzato dall'aumento del reddito reale disponibile delle famiglie consumatrici (0,9 per cento), si è registrata una crescita della propensione al risparmio (17,1 per cento da 15,3 per cento del quarto trimestre 2020).

Diversamente dai consumi, l'andamento degli investimenti è risultato positivo in entrambi i primi due trimestri dell'anno. Dopo la lieve crescita osservata nel quarto trimestre 2020, la maggiore vivacità della domanda internazionale, il perdurare di condizioni di finanziamento favorevoli e dell'impulso indotto dalle agevolazioni fiscali per il settore delle costruzioni hanno concorso al miglioramento delle condizioni di investimento delle imprese, ponendo le basi per un apprezzabile consolidamento della dinamica dell'accumulazione nel semestre.

Sul fronte degli scambi con l'estero, il ritmo di crescita delle esportazioni è risultato più contenuto di quello delle importazioni durante il primo trimestre dell'anno, periodo caratterizzato ancora da interruzioni nelle catene del valore e da una domanda globale ancora compressa. Nel secondo trimestre, invece, le esportazioni hanno accelerato, mostrando una crescita superiore all'import, beneficiando della ripresa del commercio mondiale e della ripresa della produzione. Entrambi i flussi commerciali sono stati trainati prevalentemente dallo scambio di beni che da quello di servizi. Nei dodici mesi terminati a luglio, l'avanzo di conto corrente si è ampliato, risultando pari al 3,7 per cento del PIL (dal 3,5 per cento del 2020).

Lavoro e tasso di disoccupazione.

Nel corso della prima metà del 2021 l'andamento complessivo del mercato del lavoro ha continuato a riflettere, con sostanziale immediatezza, quello dell'attività economica. Inoltre, il persistere, fino ai primi mesi primaverili, di un livello significativo di misure restrittive con impatto differenziato a livello settoriale ha continuato a penalizzare maggiormente quelle attività, specie nel settore dei servizi, che ricorrono in misura prevalente a forme di lavoro a tempo determinato, esponendo i lavoratori a termine, più giovani e meno scolarizzati ad un più elevato grado di fragilità, tale da determinare un ampliamento delle differenze nei redditi da lavoro rispetto ai lavoratori impiegati in settori meno colpiti dalle suddette misure. In tale contesto, gli interventi del Governo sono stati funzionali a preservare i livelli occupazionali.

Parallelamente, in concomitanza con l'allentamento delle misure restrittive, l'accresciuta mobilità ha reso più agevole le attività di ricerca di lavoro: dopo la lieve crescita dell'inattività nel primo trimestre, nel

secondo trimestre si è registrata una contrazione. Su base annua, nel secondo trimestre l'inattività mostra una marcata diminuzione (-8,5 per cento). L'evoluzione della disoccupazione ha presentato un andamento simile a quella dell'inattività: alla crescita del primo trimestre, si è contrapposta una flessione della disoccupazione nel secondo, portando il tasso di disoccupazione a collocarsi al 9,8 per cento (dal 10,1 per cento del trimestre precedente). In tale contesto, nel secondo trimestre è cresciuto in termini tendenziali il numero dei soggetti in cerca di occupazione (27,0 per cento): tale aumento descrive, da un lato, la maggiore partecipazione al mercato del lavoro, dall'altro attesta la persistenza di una domanda di lavoro debole a seguito della crisi sanitaria, rappresentata dall'aumento degli individui in cerca di lavoro da almeno dodici mesi (pari al 58,1 per cento dei disoccupati, +10,8 punti rispetto al 2020).

Prezzi.

Nel primo semestre dell'anno, la ripresa dei prezzi dei beni energetici e delle materie prime, nonché gli squilibri generati dalla robusta ripresa della domanda internazionale in un contesto caratterizzato da strozzature nelle catene di approvvigionamento, hanno esercitato decise pressioni al rialzo sui prezzi.

Tali fattori, insieme a rilevanti effetti base, hanno causato un significativo incremento del tasso di inflazione misurato dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA). Da aprile il tasso di crescita dei prezzi ha accelerato, raggiungendo in agosto un valore in linea con quelli di gennaio 2013 (2,5%).

Andamento del credito.

Dopo l'eccezionale incremento registrato lo scorso anno in ragione degli interventi posti in essere dal Governo per agevolare l'accesso al credito, la dinamica complessiva dei prestiti ad imprese e famiglie ha segnato un moderato rallentamento nel 2021, in particolare a partire dal secondo trimestre. Nonostante tale decelerazione, il livello dei prestiti resta elevato. L'attenuazione del ritmo di crescita dei prestiti bancari è ascrivibile all'espansione meno intensa di quelli alle società non finanziarie, mentre quelli concessi alle famiglie continuano a crescere.

Commercio estero.

Nei primi mesi del 2021 è proseguita la fase di forte crescita del commercio mondiale osservata nel quarto trimestre del 2020. Sebbene si sia poi assistito ad un rallentamento della dinamica, a giugno di quest'anno il livello del commercio mondiale risultava superiore di circa il 5 per cento a quello precrisi, sostenuto dal settore manifatturiero.

Nei primi sette mesi dell'anno, le statistiche in valore del commercio dei beni indicano un incremento di circa il 23 per cento per le esportazioni e del 24 per cento per le importazioni, in entrambi i casi più sostenuto verso i mercati europei.

Tenendo conto della quota sulle esportazioni complessive, l'incremento delle vendite di beni all'estero ha riguardato tutti i principali partner commerciali, in particolare la Germania, la Francia e gli Stati Uniti. Nel complesso, il commercio di beni verso i partner europei ha recuperato la contrazione registrata nello stesso periodo del 2020, portandosi al di sopra dei livelli pre-pandemia. Di rilievo anche la crescita delle esportazioni verso la Cina, Paese in cui com'è noto la ripresa economica è stata più rapida della media. Nello stesso periodo, le esportazioni verso il Regno Unito sono cresciute ad un ritmo del 10,7 per cento su base annua, mentre le importazioni sono diminuite. Su entrambi i flussi hanno pesato le procedure doganali legate alla Brexit.

Prospettive.

La dinamica del PIL nel primo semestre dell'anno è risultata nettamente superiore alle aspettative: l'economia italiana è stata l'unica tra quelle europee a segnare una marginale ripresa già nel primo trimestre dell'anno e ha segnato un'espansione superiore alla media europea anche nel trimestre successivo (2,7 per cento vs 2,2 per cento), riducendo in tal modo il divario generato dalla contrazione più ampia della media lo scorso anno. Gli indicatori congiunturali più recenti indicano che tale dinamica si è consolidata nel corso dei mesi estivi, quando si stima che il PIL sia cresciuto ad un tasso del 2,2 per cento, trainato ulteriormente dai servizi, con il robusto apporto del settore delle costruzioni, a fronte di una moderazione dell'espansione del manifatturiero.

Per quanto attiene ai servizi, l'indice Istat del clima di fiducia delle imprese a settembre segna un nuovo

massimo dall'inizio della pandemia, più che compensando la lieve flessione di agosto. Diversi indicatori confermano la ripresa del comparto turistico nel terzo trimestre. Secondo l'indagine Assoturismo, tra giugno e agosto le presenze nelle strutture ricettive italiane sono cresciute del 21 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, sebbene il divario rispetto ai livelli di attività del 2019 sia ancora ampio per via della minor presenza di turisti stranieri (-35 per cento sui livelli pre-Covid).

Le prospettive tracciate dagli indicatori congiunturali sono positive anche per la manifattura. A luglio la produzione industriale è aumentata ancora (0,8 per cento), spiazzando le attese e portando ad una crescita acquisita per il 3T dello 0,9% con incrementi diffusi a tutti i raggruppamenti di beni, tranne l'energia. Per i mesi a venire le indagini congiunturali segnalano le preoccupazioni delle imprese legate alle difficoltà di approvvigionamento di componenti e materiali, ma le aspettative di produzione restano su un trend espansivo. Finora l'industria italiana sembra essere riuscita a fronteggiare le difficoltà di reperimento di input intermedi che stanno generando forti pressioni sui sistemi industriali di altri partner europei, in particolare la Germania. La performance della produzione industriale appare infatti segnatamente più robusta di quella degli altri principali Paesi europei.

L'evoluzione del contesto economico nella restante parte dell'anno, ed in prospettiva nell'intero periodo invernale, appare ancora fortemente influenzata dalla dinamica della situazione sanitaria e, in particolare, da come l'insieme degli effetti indotti dalla pandemia continueranno ad incidere sulla vita dei cittadini. Le indagini sul clima di fiducia delle famiglie evidenziano il perdurare dell'incertezza sulle prospettive future. Tuttavia, ciò non sembra aver pesato significativamente sulla spesa delle famiglie non appena la caduta dei contagi ha consentito di allentare le restrizioni sanitarie.

La pandemia continuerà verosimilmente ad influenzare i rapporti con l'estero, in particolare per quanto attiene alle esportazioni di servizi, in primis turistici. Questo sarà infatti l'ambito su cui si ripercuoteranno le conseguenze dell'emergenza Covid-19, atteso che alle evidenti esigenze di sicurezza che impediscono ad oggi la piena liberalizzazione dei movimenti transfrontalieri, si aggiungono fattori quali la presenza di ampie quote della popolazione mondiale immunizzate con vaccini non riconosciuti in tutti i Paesi.

Scenario a legislazione vigente.

L'espansione superiore alle attese registrata dal PIL nella prima metà dell'anno porta a rivedere al rialzo le prospettive per il 2021, riportandole in linea con le stime formulate lo scorso autunno. Ipotizzando un incremento ancora robusto dell'attività economica nel terzo trimestre e adottando un approccio cauto circa le prospettive per gli ultimi tre mesi dell'anno, con una crescita non superiore al mezzo punto percentuale, la variazione annuale del PIL nel 2021 si colloca al 6,0 per cento.

L'espansione attesa per il prossimo anno, intervenendo su livelli di attività più elevati di quanto stimato in precedenza, risulta moderatamente ridimensionata rispetto alla previsione del DEF e pari al 4,2 per cento (4,8 per cento nelle stime di primavera).

Nel biennio seguente, rispetto alle stime del DEF, la previsione macroeconomica incorpora un più aggiornato profilo della pianificazione temporale degli interventi disposti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che sposta nella seconda parte del periodo di programmazione alcuni interventi originariamente calendarizzati nel triennio 2021-2023. Gli anni maggiormente impattati da tale riprogrammazione all'interno dell'orizzonte di previsione del NADEF sono il 2021, in riduzione, e il 2024, in aumento.

La previsione del quadro tendenziale traccia un andamento dei prezzi al consumo che, dopo una marcata accelerazione nella seconda metà dell'anno in corso, tendono gradualmente a decelerare nel biennio successivo per poi riprendere lievemente slancio nell'anno finale della previsione, quando si ipotizza che il consolidarsi della crescita economica possa dare una moderata spinta a salari e prezzi.

Scenario programmatico.

La politica di bilancio continuerà ad assicurare il supporto al settore privato fintanto che sarà necessario a ottenere il consolidamento della ripresa economica, con l'obiettivo non soltanto di colmare il divario con il periodo pre-pandemia, ma di recuperare anche la crescita perduta sin da allora. Rispetto allo scenario a legislazione vigente, gli interventi di politica fiscale che il Governo intende adottare determinano un rafforzamento della dinamica espansiva del PIL nell'anno in corso e nel successivo. Rilevano in particolare la conferma delle politiche invariate e il rinnovo di interventi in favore delle PMI e per la promozione dell'efficientamento energetico e dell'innovazione.

Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL è pari al 4,7 per cento quest'anno per poi moderare al 2,8 per cento nel 2023 e all'1,9 per cento, invariato rispetto allo scenario tendenziale, nell'anno finale della previsione. Con riferimento al prossimo anno, si prevede prudenzialmente che l'accelerazione del ritmo di crescita insita nello scenario programmatico non anticipi ulteriormente il momento del recupero dei livelli pre-crisi rispetto a quanto atteso in base allo scenario tendenziale, che già lo anticipa di un trimestre rispetto al DEF, ponendolo nel secondo trimestre del 2022. Rispetto alla stima a legislazione vigente, la più elevata crescita è principalmente trainata dagli investimenti fissi lordi, favoriti, nella componente privata, dalla conferma di contributi pubblici in scadenza e dall'introduzione di nuovi. In particolare, in linea con l'impostazione del DEF, il peso degli investimenti sul totale dell'attività economica si conferma in aumento lungo tutto l'orizzonte di previsione fino a risultare prossimo al 21 per cento del PIL nel 2024. Si prevede inoltre un effetto espansivo robusto, ancorché di entità più contenuta, sulla spesa per consumi finali delle famiglie.

Nel complesso, la più elevata domanda interna comporta l'attivazione di maggiori importazioni lungo tutto il periodo di previsione, determinando una marginale riduzione del saldo corrente e un lieve peggioramento del contributo delle esportazioni nette alla crescita. Il quadro programmatico incorpora un andamento lievemente più dinamico dell'inflazione nel biennio finale per effetto del più robusto recupero della domanda interna. Sul fronte del mercato del lavoro, la maggiore espansione del PIL genera un aumento dell'input di lavoro e consente una riduzione più accentuata del tasso di disoccupazione, che arriva ad attestarsi al 7,7 per cento a fine periodo.

3) LO SCENARIO REGIONALE

Secondo l'analisi dell'Ufficio Studi della Banca d'Italia l'economia piemontese nella prima parte dell'anno ha recuperato una parte significativa della perdita causata dalla pandemia, un recupero che, pur a velocità diverse, ha interessato tutti i principali settori. Le prospettive per i prossimi mesi sono favorevoli ma c'è il problema dell'approvvigionamento delle materie prime e dell'aumento dei prezzi.

Nella prima metà del 2021 è proseguito il recupero dell'economia piemontese: la divisione Analisi e Ricerca economica territoriale di Torino della Banca d'Italia stima che il Pil piemontese sia aumentato del 7,7% rispetto al 1° semestre del 2020 restando inferiore di 5 punti percentuali rispetto a quello del 2019. Si tratta comunque di un andamento in linea con il trend nazionale.

La dinamica economica del Piemonte è allineata col dato nazionale.

Il mondo delle imprese

La ripresa nella prima parte dell'anno appare diffusa in tutti i settori. Nell'industria la crescita si è intensificata come anche nel settore delle costruzioni, settore già in crescita dall'estate 2020 (grazie ai superbonus). L'andamento appare positivo anche nei servizi (commercio, turismo, trasporti) che avevano ancora risentito delle misure pandemiche. Il dato evidente è che le imprese hanno ripreso ad investire. Nel 2021 hanno confermato i piani di investimento e molte imprese hanno speso più di quanto avevano previsto. Inoltre il saldo tra imprese entrate sul mercato ed uscite è positivo.

Industria

La produzione è aumentata e secondo le stime ha quasi recuperato livelli 2019 contribuendo a questo risultato in misura molto importante la componente esportazioni. La ripresa tuttavia non appare uniforme: ad esempio nel tessile i livelli sono in aumento ma ancora bassi. I dati mostrano che nel terzo trimestre l'attività produttiva si è un po' indebolita. Resta in modo importante il problema della difficoltà di approvvigionamento delle materie prime: il 70% delle imprese ha segnalato ritardi da parte fornitori, problema a cui hanno fatto fronte cercando di riorganizzare la produzione. Secondo i dati Per più del 50% delle imprese il fatturato 2021 supererà quello del 2019 mentre per circa 1/4 delle aziende rimarrà inferiore. Non risultano problemi di liquidità la quale era risalita fin dal 2020.

I prestiti sono fortemente cresciuti anche se a tassi inferiori. Dall'inizio della pandemia le imprese hanno accantonato precauzionalmente parte dei prestiti ottenuti (circa il 30% delle imprese del campione della

Banca d'Italia). L'80% delle imprese reputa adeguata la liquidità.

Mercato del lavoro

Si rileva un graduale miglioramento sul mercato del lavoro a partire dal secondo trimestre con l'occupazione in crescita e il saldo tra assunzioni e cessazioni è ampiamente positivo nei primi 8 mesi dell'anno (19mila posizioni create). Si tratta di contratti a tempo determinato che riguardano in particolare il comparto del turismo e altri servizi. Il ricorso alla cig è rimasto elevato, ovviamente più basso del 2020 ma elevato in prospettiva storica.

Consumi

Per le famiglie i consumi sono tornati a crescere nel 2021, recupero ancora parziale ma c'è una crescita pur con livelli ancora bassi rispetto alla situazione precrisi. Immatricolazioni auto forte crescita (+19,4 nei primi 9 mesi) ma a livelli inferiori rispetto al 2019.

Dati positivi sono quelli del mercato immobiliare: le compravendite hanno recuperato rispetto ai livelli pre-pandemia, valori più alti anche del livello precrisi con prezzi che stanno crescendo nel nord ovest e anche in Piemonte. Le aspettative fanno pensare a una dinamica di compravendite che resti elevata. Per conseguenza si registra un aumento del credito alle famiglie e al consumo: I prestiti hanno ripreso a salire a tassi simili a quelli pre-crisi, i mutui sono cresciuti in misura rilevante. Il credito al consumo è aumentato, soprattutto quello per l'acquisto di autoveicoli. Per quanto riguarda i depositi bancari sono aumentati anche se un po' più contenuti rispetto a quelli eccezionalmente alti del 2020. Anche per le famiglie a giugno si registra un lieve indebolimento della domanda di depositi delle famiglie anche per il recupero dei consumi.

Prospettive a breve termine

Secondo le previsioni raccolte tra fine settembre e metà ottobre (sondaggio Banca d'Italia):

- nell'industria il fatturato e gli investimenti continuerebbero a crescere;
- nelle costruzioni la produzione aumenterebbe sia nel comparto residenziale sia in quello delle opere pubbliche;
- nei servizi proseguirebbe il recupero della domanda.

Pesa l'incertezza connessa con le perduranti difficoltà di approvvigionamento e l'aumento dei prezzi delle materie prime ma solo per 1/4 delle imprese. Oltre 1/3 delle aziende non è in grado invece di fare previsioni.

Prospettive a medio-lungo termine

Sulla base dei contenuti elaborati nel Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027 (che rappresenta lo strumento di programmazione pluriennale della Regione Piemonte ed elaborato nel luglio scorso), anche a scala regionale è possibile tentare una proiezione delle stime sino al 2027 per quanto concerne il PIL: questo dopo il "rimbalzo" atteso nel 2021 si assesterebbe progressivamente su una crescita del 2,7% nel periodo 2022-24 e del 1,4% nel triennio 2015-27. Non tutti i settori sono danneggiati allo stesso modo. Anche per il protrarsi della pandemia, i consumi per ricreazione e cultura, turismo e ricettività, ristorazione e beni e servizi vari sono fra i più colpiti (circa un terzo del totale). Fra questi molti consumi, come nel caso della ristorazione e della ricettività, non sono recuperabili nella fase di ripresa. A seguire, vestiario e calzature, trasporti (circa un quinto del totale): il caso dei servizi di trasporto replica la situazione del gruppo precedente, con perdite di fatturato non recuperabili. Mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa, per la parte dei beni durevoli, si aggiungono per un ulteriore 6% del totale. La caduta dei beni durevoli è stata rilevante nella fase di lockdown, mentre è incerto un effetto rimbalzo alla ripresa, a causa della più debole dinamica del reddito disponibile e del presumibile aumento del risparmio precauzionale da parte delle famiglie in una situazione di incertezza. Si può quindi calcolare che ben oltre la metà della spesa per consumi sia fortemente interessata da una compressione nella fase dell'emergenza e con difficili prospettive di ripresa nel medio termine. All'interno dell'industria manifatturiera, per la quale si prospetta una ripresa inizialmente più intensa quando si attenueranno le condizioni pandemiche, e modesta negli anni successivi, il comparto agroalimentare ha avuto una tenuta migliore; il settore delle costruzioni presenta una dinamica simile ma più costante nel triennio, comunque beneficiando di una fase moderatamente espansiva; nell'insieme del composito comparto dei servizi (anch'esso particolarmente colpito nel periodo dell'emergenza), si prevede una crescita del valore aggiunto

molto contenuta, sulla quale pesano le incognite nel medio periodo dei settori più colpiti dalla crisi: trasporti, attività di somministrazione e turismo. In prospettiva, l'iniezione di risorse sul territorio nazionale del NGEU (Next Generation EU) e successivamente l'avvio della programmazione 2021-2027 dei Fondi strutturali europei potrebbe sostenere una ripresa anche nel territorio regionale degli investimenti fissi lordi e una attivazione sostenuta della produzione di beni strumentali, produzione che vede la nostra regione in buona posizione, con effetti positivi sulla produzione e la domanda interna. L'azione congiunta di tali risorse sarà anche l'occasione per colmare il divario di investimenti pubblici che ha caratterizzato il Piemonte nell'ultimo decennio rispetto alle regioni europee più competitive. Nel periodo 2008-2018 il tasso di investimenti complessivo nella nostra regione è oscillato attorno al 21% del PIL, un dato prossimo alla media del continente, anche se nelle regioni del sud della Germania tale indicatore sale a sfiorare il 28%. Tuttavia, a fronte di investimenti del comparto manifatturiero in linea con le aree concorrenti, in Piemonte quelli attribuibili al Settore Pubblico Allargato - SPA si sono fermati nel 2018 al 2,7% rispetto al PIL, a fronte di una media nazionale del 3,7% ed europea del 4,5%.

4) NEXT GENERATION EU: RISORSE E OBIETTIVI

Il "Recovery Plan" europeo è il piano europeo di ripresa ideato e finanziato dalla Commissione Europea come risposta dell'Unione Europea alla crisi del Covid-19. Il piano europeo è incentrato soprattutto sul sostegno economico agli Stati Membri per evitare che dalla crisi sanitaria scaturisca una più grave crisi economica e sociale per l'Unione Europea e gli Stati Membri. Il "Recovery Plan", più propriamente denominato "Next Generation EU", è stato presentato dalla Commissione Europea nel maggio 2020, approvato nella sua impostazione generale dal Consiglio nel luglio, e in via definitiva dal Parlamento e Consiglio nel febbraio 2021. Il Recovery Plan (Next Generation EU) dispone di una dotazione totale di 750 miliardi di euro, ed è articolato in diversi pilastri e programmi.

I 3 pilastri principali del Recovery Plan (Next Generation EU) sono i seguenti:

1. Recovery and Resilience Facility, con una dotazione di 672,5 miliardi di euro per le riforme e gli investimenti;
2. REACT-EU (Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe), con una dotazione di 47,5 miliardi di euro per il sostegno ai territori europei colpiti dalla crisi del Covid-19;
3. Sostegno ad altri programmi, quali Orizzonte 2020, InvestEU, RescEU, il Fondo per lo sviluppo rurale o il Fondo per una transizione giusta.

Il nucleo del "Recovery Plan" ("Next Generation EU") è rappresentato dal dispositivo per la ripresa e la resilienza ("Recovery and Resilience Facility"), che ha una dotazione di 672,5 miliardi di euro per le riforme e gli investimenti. Il budget di tale dispositivo è articolato in 360 miliardi di euro di prestiti e in 312,5 miliardi di euro di sovvenzioni (a fondo perduto).

Le somme previste per gli Stati Membri beneficiari, saranno messe a disposizione nel periodo 2021-2023, sulla base degli specifici piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR) presentati dagli Stati Membri, redatti secondo le linee guida e le indicazioni della Commissione Europea. L'obiettivo generale del dispositivo per la ripresa e la resilienza è promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alle crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri, attenuando l'impatto sociale ed economico della crisi pandemica in corso, in particolare sulle donne, contribuendo all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, sostenendo la transizione verde e quella digitale, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi climatici per il 2030 e della neutralità climatica entro il 2050.

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta

coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU). Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency – SURE). L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra Stati Membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro Paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i Paesi più ricchi dell'UE. Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli Stati membri. Il REACT-EU è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il RRF (Dispositivo per la Ripresa e Resilienza) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. La sua dimensione totale è pari a 672,5 miliardi di euro, di cui 312,5 miliardi sono sovvenzioni e 360 miliardi prestiti a tassi agevolati. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare:

- Transizione verde
- Trasformazione digitale
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- Coesione sociale e territoriale
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani

Il pilastro della **transizione verde** discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente.

Per quanto concerne la **transizione digitale**, i Piani devono dedicarvi almeno il 20 per cento della spesa complessiva per investimenti e riforme. L'obiettivo è migliorare le prestazioni digitali sintetizzate dall'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) e dagli obiettivi delineati nella Comunicazione della Commissione "Progettare il futuro digitale dell'Europa". Il pilastro digitale dei PNRR deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali.

Relativamente alla **crescita intelligente**, sostenibile e inclusiva, i Piani devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella Strategia annuale per la crescita sostenibile. I piani devono contribuire all'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I piani devono promuovere un cambiamento nelle politiche

del lavoro, anche per facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la **coesione sociale e territoriale**. I Piani rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli Stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi Piani allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali.

Con riferimento alla **salute e resilienza economica, sociale e istituzionale**, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli Stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo infine alle **politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani**, i Piani nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali, gli Stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Il Recovery Plan si inserisce nel contesto istituzionale europeo caratterizzato dalle sei priorità della Commissione Europea 2019-2024 (transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani). In tale contesto, vi sono due assi portanti, che promuovono la necessità di realizzare nei prossimi anni una “duplice transizione” europea: 1) la transizione ecologica o transizione verde (Green Deal europeo); 2) la transizione digitale (Un'Europa pronta per l'era digitale). Questi due assi portanti possono essere definiti come “super-priorità” nell'ambito della lista delle sei priorità della Commissione. Considerando il controllo delle istituzioni europee sui piani nazionali ed il vincolo di destinazione del 37% dei fondi alla transizione ecologica (o verde) e del 20% alla transizione digitale, si può parlare, nel contesto del Recovery Plan, di una duplice “condizionalità” dei piani nazionali, rispetto alla duplice transizione (ecologica e digitale).

Il Recovery Plan si finanzia tramite il ricorso al mercato nel reperimento dei fondi, creando una prima “mutualizzazione del debito europeo”, che verrà ripagato in gran parte mediante nuove tipologie di risorse proprie da parte della Commissione Europea, fortemente influenzate dagli obiettivi della duplice transizione ecologica e digitale. I fondi del Recovery Plan sono assegnati dalla Commissione Europea agli Stati Membri nel periodo 2021-2023, verranno erogati entro il 2026 e saranno ripagati dai beneficiari in un successivo periodo di 30 anni.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

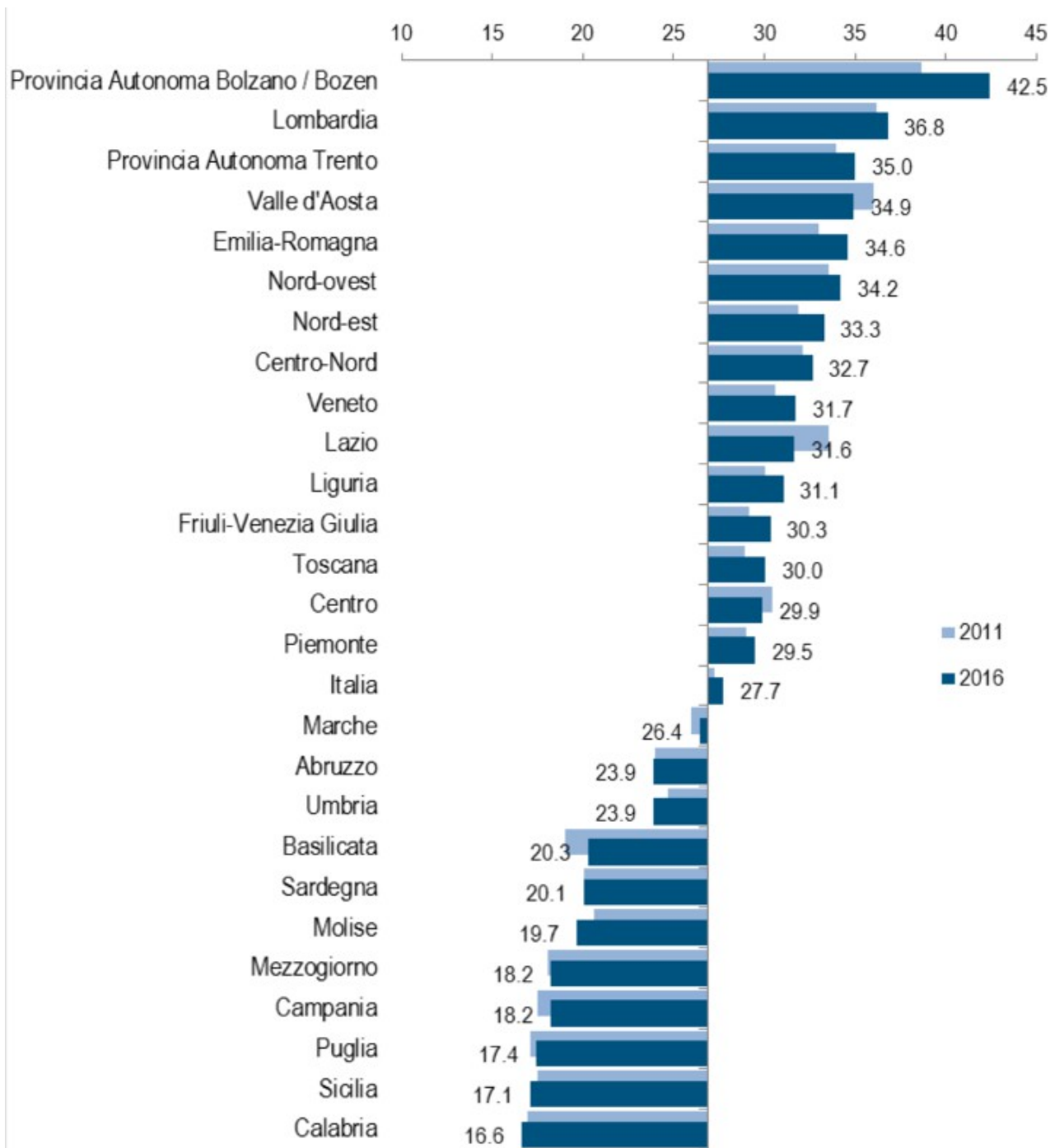


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

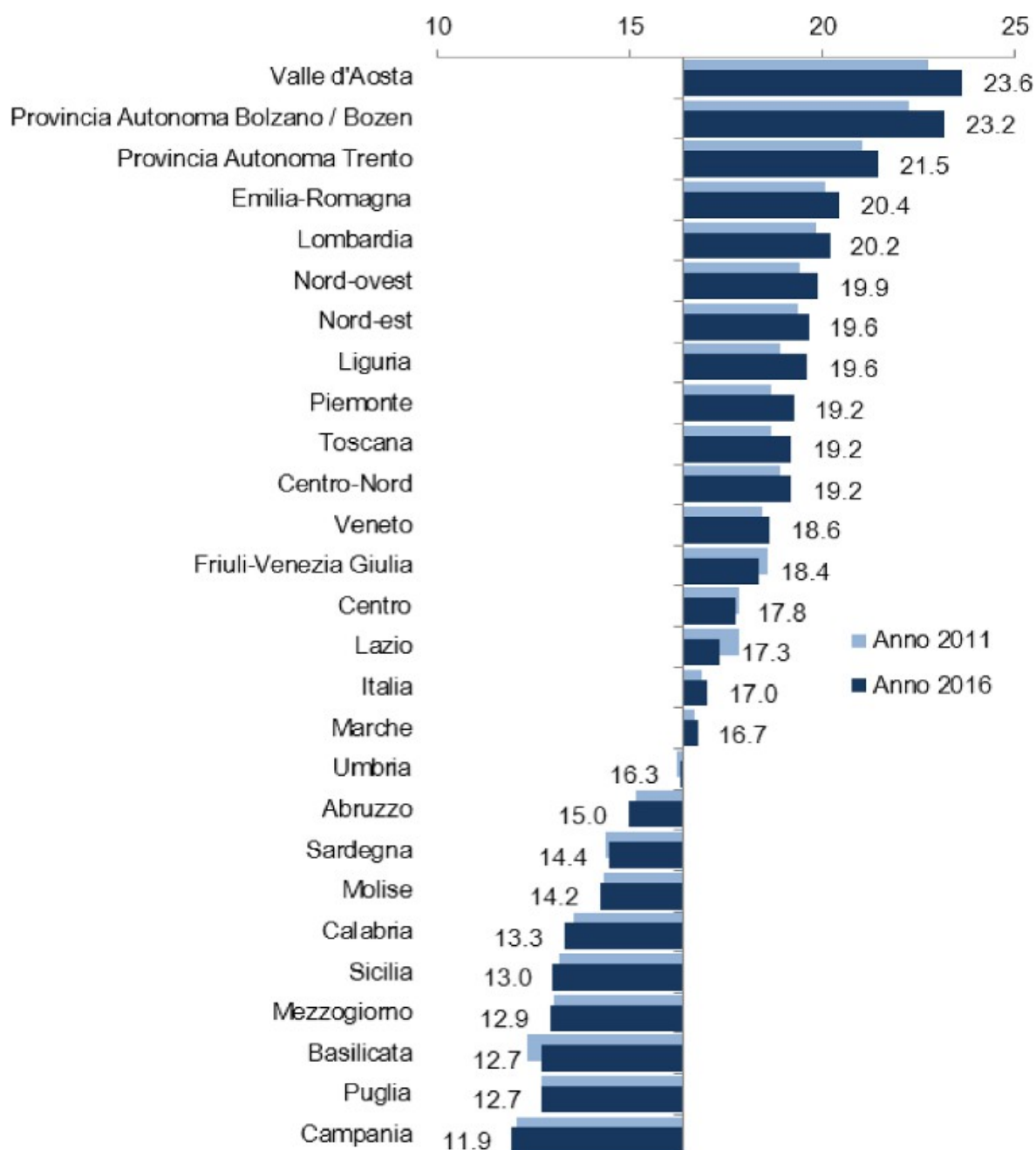


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente alla data del 31/12/2020, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 16.652.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2000	16183
2001	16207
2002	16121
2003	16227
2004	16268
2005	16319
2006	16420
2007	16645
2008	16626
2009	16679
2010	16694
2011	16849
2012	16954
2013	16951
2014	17008
2015	16956
2016	17052
2017	17074
2018	16905
2019	16862
2020	16652

Tabella 1: Popolazione residente

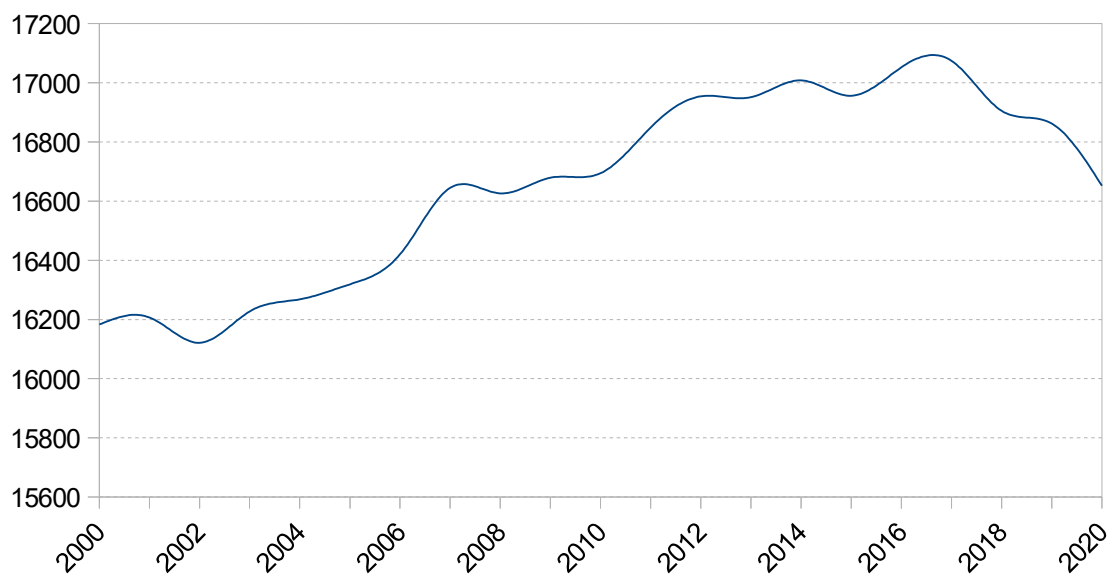


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2020	16861
Di cui:	
Maschi	8351
Femmine	8510
Nati nell'anno	84
Deceduti nell'anno	280
Saldo naturale	-196
Immigrati nell'anno	622
Emigrati nell'anno	639
Saldo migratorio	-17
Popolazione residente al 31/12/2020	16652
Di cui:	
Maschi	8260
Femmine	8392
Nuclei familiari	7518
Comunità/Convivenze	7
In età prescolare (0 / 5 anni)	584
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1266
In forza lavoro (15/ 29 anni)	2328

In età adulta (30 / 64 anni)	7929
In età senile (oltre 65 anni)	4545

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2503	33,29%
2	2538	33,76%
3	1395	18,56%
4	891	11,85%
5 e più	191	2,54%
TOTALE	7518	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

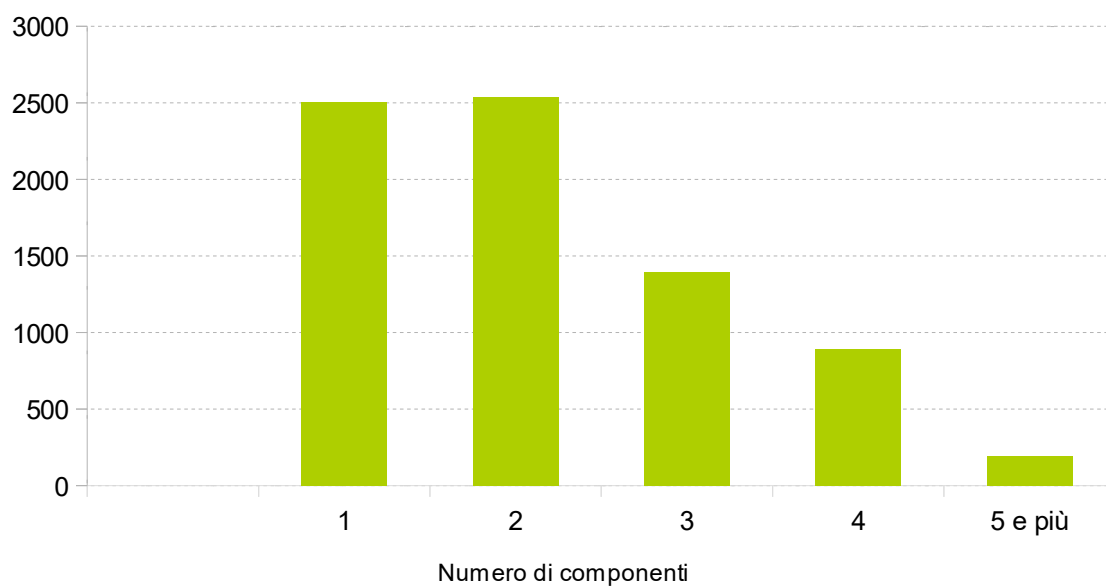


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2020 iscritta all'anagrafe del Comune di Alpignano suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

(la presente tabella non riporta dati in quanto non sono presenti circoscrizioni comunali)

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
Età media	0	0	0	0	0

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2020 iscritta all'anagrafe del Comune di Alpignano suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	42	40	82	51,22%	48,78%
1-4	200	183	383	52,22%	47,78%
5 -9	366	315	681	53,74%	46,26%
10-14	367	337	704	52,13%	47,87%
15-19	387	320	707	54,74%	45,26%
20-24	491	306	797	61,61%	38,39%
25-29	463	361	824	56,19%	43,81%
30-34	483	362	845	57,16%	42,84%
35-39	442	442	884	50,00%	50,00%
40-44	540	531	1071	50,42%	49,58%
45-49	625	662	1287	48,56%	51,44%
50-54	616	662	1278	48,20%	51,80%
55-59	594	691	1285	46,23%	53,77%
60-64	593	686	1279	46,36%	53,64%
65-69	572	627	1199	47,71%	52,29%
70-74	581	663	1244	46,70%	53,30%
75-79	376	416	792	47,47%	52,53%
80-84	297	385	682	43,55%	56,45%
85 >	225	403	628	35,83%	64,17%
TOTALE	8260	8392	16652	49,60%	50,40%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

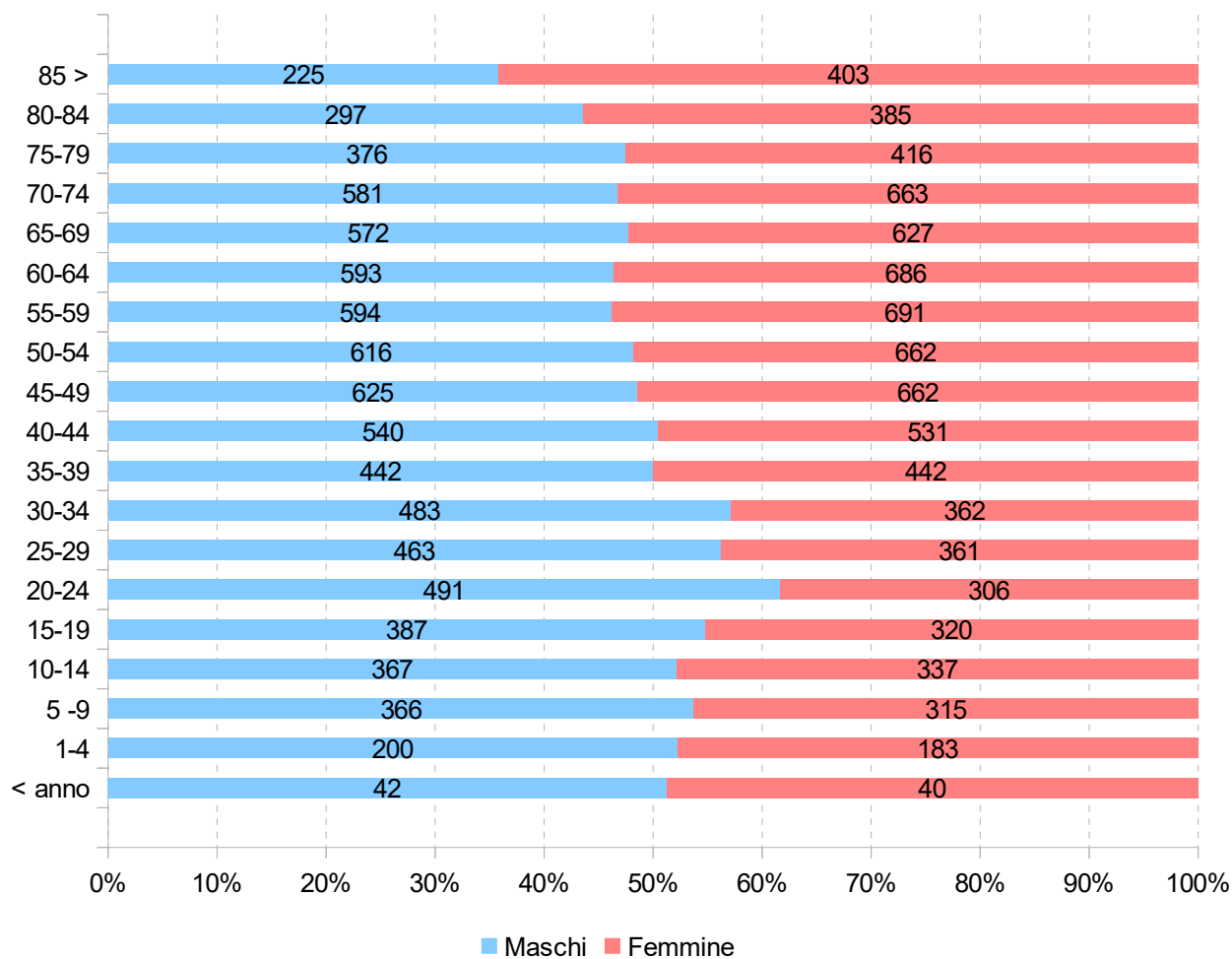


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

La situazione socio-economica viene esaminata attraverso le seguenti condizioni:

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE:

Alpignano è un Comune con rilevanti criticità sociali, lavorative, abitative, e con una scolarizzazione in forte difficoltà. Difficoltà che nell'anno 2021 hanno risentito fortemente della pandemia da Covid 19 che anche nel 2021 ha visto fermarsi per oltre un mese le attività in particolare quelle legate all'istruzione scolastica

L'anno 2021 infatti si configura sotto il profilo della situazione socio economica come un anno che si porta dietro il 2020 in cui lo stravolgimento causato dal Covid ha generato nuove povertà.

Lo smart working che è stato lo strumento “nuovo “ che ha contraddistinto il periodo di lockdown del 2020 è proseguito solo più in parte nel 2021, ma il rientro alle attività in presenza per taluni è stato ulteriore fonte di crisi specialmente nella gestione dei minori.

Sono proseguite le assegnazioni di fondi per il sostegno delle famiglie maggiormente colpite dalla pandemia sotto l'aspetto economico. L'Amministrazione ha provveduto alla ripartizione delle risorse ricevute mediante distribuzione di buoni spesa ai cittadini maggiormente colpiti dal Covid 19, contributi che sono stati riconosciuti al comune di Alpignano in due tornate: Gennaio – Maggio. Le risorse sono state distribuite sulla base di un'autocertificazione della reale situazione economico sociale creatasi con il Covid 19, avvalendosi del contributo dei servizi socio assistenziali per l'individuazione dei casi più in difficoltà.

Il Reddito di Cittadinanza (RDC) è stata una misura che ha aiutato le famiglie sotto il profilo economico ma non ha saputo aiutarle sotto il profilo lavorativo; lo strumento si è rivelato inefficace rispetto alla possibilità di ricollocazione o collocazione lavorativa, operazione che faceva capo ai Centri per l'impiego e in particolare ai “Navigator” assunti per tale scopo. Il RDC infatti si è configurato più come un sostegno economico fine a se stesso.

A causa del ritardo nell'attivare le procedure sulle piattaforme nazionali necessarie per coinvolgere i beneficiari del RDC in lavori di pubblica utilità il progetto dei PUC (progetti utili alla collettività), solo nella seconda parte del 2021 è partito il progetto di inserimento in PUC (progetti utili alla collettività) dei soggetti percettori di Reddito di cittadinanza ma si sono presentate difficoltà da parte del Centro per l'impiego (per i soggetti occupabili) e del C.I.S.S.A. (per i soggetti in carico ai servizi sociali) nel trovare soggetti idonei da collocare presso l'ente.

Ovviamente il mercato del lavoro si è ulteriormente fermato e i pochi segnali di ripresa, che si erano registrati nel 2019, sono stati inficiati con l'arrivo e il proseguire della pandemia.

Continua ad essere assolutamente necessario, intervenire sulla scolarità degli adulti e dei giovani che hanno alle spalle un abbandono scolastico. Si conferma quella che ormai risulta essere diventata una necessità: la creazione sul territorio di un CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti). Si riscontra comunque un diverso atteggiamento verso l'Ente Pubblico da parte di chi, in difficoltà economiche, lavorative e/o abitative (le varie specifiche sono spesso concatenate fra loro), si rivolge agli uffici per un sostegno.

Permane la condizione di numerosi cittadini, anche molto giovani, con titolo di studio molto basso; molti di essi, infatti, pur frequentando i primi anni della scuola superiore, spesso non terminano il ciclo di studi e quindi non conseguono alcun titolo. Le aziende che sono alla ricerca di lavoratori (anche attraverso gli Enti Locali, ai quali chiedono l'invio di curricula) ormai non prendono più in considerazione candidature di giovani e meno giovani che non abbiano un diploma o quanto meno una specializzazione. Ne consegue che i potenziali posti di lavoro vengono assegnati a chi possiede tali requisiti. Sono richieste professionalità che molte famiglie rifiutano (operai specializzati in particolare, di cui molte aziende lamentano la difficoltà di reclutamento); è convinzione ancora diffusa che tali specializzazioni “sminuiscano” in qualche modo l'individuo, pertanto su spinta delle famiglie i giovani sono costretti a frequentare scuole non gradite o non adatte alle loro potenzialità con conseguenza un precoce abbandono e una mancata ripresa degli studi.

Le attività svolte dalla Consulta Giovani sono proprio volte al coinvolgimento dei ragazzi nella vita della città; non sempre però si riescono a coinvolgere i ragazzi con bassa scolarità, la Pandemia ha di fatto ridotto le possibilità di coinvolgimento dei giovani del territorio.

Le politiche della casa hanno registrato un aumento degli sfratti, non attribuibili certo agli effetti della pandemia, ma da situazioni già compromesse in precedenza, purtroppo le unità abitative a disposizione sono state molto poche nel corso dell'anno, ma la scelta del governo di bloccare l'esecuzione degli sfratti ha permesso di lavorare sull'assegnazione di nuove unità abitative da parte dell'organo che gestisce l'edilizia residenziale pubblica popolare ATC.

Nel 2021 grazie alle ripetute sollecitazioni dell'Amministrazione e degli uffici verso l'ente gestore degli alloggi si sono sbloccate situazioni ferme da tempo dando la possibilità all'ufficio di fruire di nuovi alloggi, per i quali si è proceduto all'assegnazione come da graduatoria dell'ultimo bando per essere pronti ad affrontare l'inevitabile richiesta di edilizia popolare che si verificherà alla sospensione del blocco delle esecuzioni di sfratto.

La nascita della Consulta per le Disabilità ha dato la possibilità a famiglie che quotidianamente affrontano le problematiche ad essa connesse di avere un punto di riferimento ma soprattutto di confronto per orientarsi nel mondo dei servizi dedicati e sulle opportunità di accedervi; inoltre la consulta va ad integrare gli interventi sulla disabilità che già sono attivi in ambito scolastico.

Nel 2021 è ripreso il ricevimento degli utenti su appuntamento e seguendo scrupolosamente le direttive sanitarie per la prevenzione dei contagi in modo da garantire e mantenere verso i cittadini un buon livello del servizio.

Continua la tendenza dei cittadini a rivolgersi all'ente Comune per avere risposte a molti problemi, anche di pertinenza non strettamente comunale. Gli uffici si sono attrezzati per dare tali risposte o quanto meno per dare informazioni su quali siano gli uffici (comunali e non), a cui rivolgersi per qualsiasi problema. Sono inoltre in grado di "accompagnare" i soggetti fragili nell'incontro con gli uffici competenti anche al di fuori dell'ente locale.

CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO:

Superficie in Kmq. 11,95		
RISORSE IDRICHE		
Laghi n° 0		Fiumi e Torrenti n° 1
STRADE		
Statali Km. 0,88	Provinciali Km. 6,24	Comunali Km. 52,37
Vicinali Km. 4	Autostrade Km. 0	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		<i>Estremi del provvedimento di approvazione</i>
Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Delibera C.C. n. 69 del 10/12/2015
Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Deliberazione Reg.le n. 45-21263 del 29/07/1997
Programma di fabbricazione Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	Deliberazione Reg.le n. 36-33555 del 10/04/1984
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
Industriali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
Artigianali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
Commerciali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
Altri strumenti	Variante Aree Produttive	D.G.R. 13-11562 del 26/01/2004
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. Lgs. 267/2000)		
	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
Se si indicare l'area della superficie fondiaria (in mq)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	/	/
P.I.P.	/	/

STRUTTURE:

TIPOLOGIA	ANNO 2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Asili nido n° 1	posti n° 40	posti n° 40	posti n° 60	posti n° 60
Scuole infanzia n. 3 +1 priv.	posti n° 450	posti n° 450	posti n° 245	posti n° 245
Scuole primarie n. 3	posti n° 630	posti n° 630	posti n° 545	posti n° 545
Scuole sec. primo grado n. 1	posti n° 350	posti n° 350	posti n° 384	posti n° 384
Strutture resid. per anziani n° 1	Affidata quota parte in gestione CISSA e parte comodato alla Casa Benefica	Affidata quota parte in gestione CISSA e parte comodato alla Casa Benefica	Affidata quota parte in gestione CISSA e parte comodato alla Casa Benefica	Affidata quota parte in gestione CISSA e parte comodato alla Casa Benefica
Farmacie comunali	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
Rete fognaria in Km.				
- bianca	2,5	2,5	2,5	2,5
- nera				
- mista	35	35	35	35
Esistenza depuratore	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []
Rete acquedotto in Km	55	55	55	55
Attuazione servizio idrico integrato	si [] no [x]	si [] no [x]	si [] no [x]	si [] no [x]
Aree verdi, parchi, giardini	n° 34 - hq. 206.000	n° 34 - hq. 206.000	n° 34 - hq. 206.000	n° 34 - hq. 206.000
Punti luce II.PP.	n° 1565	n° 1565	n° 1565	n° 1565
Rete gas in km.	10	10	10	10
Raccolta rifiuti in q.				
- civile	71.000	71.000	71.000	71.000
- industriale				
- raccolta differenziata	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []
Esistenza discarica	si [] no [x]	si [] no [x]	si [] no [x]	si [] no [x]
Mezzi operativi	n° 8	n° 9	n° 9	n° 9
Veicoli	n° 8	n° 10	n° 10	n° 10
Centro elaborazione dati	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []
Personal computer	n° 85	n° 85	n° 85	n° 85

ECONOMIA INSEDIATA:

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Per loro definizione il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Quadro delle condizioni interne all'ente

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025

Per i suddetti obiettivi si rimanda a quanto contenuto nella delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 22/10/2020 avente per oggetto: “Presentazione al consiglio comunale delle linee programmatiche di mandato” con la quale l'attuale amministrazione ha presentato al nuovo Consiglio il proprio programma di mandato 2020-2025.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA (analisi delle risorse):

La previsione di gettito dovrà essere improntata a criteri di prudenzialità a causa del perdurare della situazione economica conseguente alla situazione emergenziale in atto che ha determinato una flessione nel potere di acquisto delle famiglie e delle imprese. Nel 2020 l'Ente ha potuto contare sul ristoro delle entrate correnti operato dallo Stato e così la situazione si è mantenuta anche nel 2021. La speranza è anche nel corrente esercizio le linee di contribuzione statale trovino posto all'interno dei decreti di attuazione della Legge di Bilancio 2022.

Le azioni programmatiche dell'Amministrazione cercheranno di non acuire la pressione tributaria nell'intento di mantenere un buon livello nei servizi e nella gestione delle esigenze della comunità. Le aliquote dei tributi locali verranno confermate. Continueranno ad essere effettuate le attività di recupero dei tributi per i quali si è rilevata maggiore evasione e si proseguirà nell'azione di supporto alla cittadinanza, soprattutto nei confronti delle fasce di cittadini meno abbienti.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'imposta municipale propria (IMU) è l'imposta dovuta per il possesso di fabbricati, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli ed è dovuta dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie), dal concessionario nel caso di concessione di aree demaniali e dal locatario in caso di leasing.

L'IMU è stata introdotta, a partire dall'anno 2012, sulla base dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI). A decorrere dal 2014 e fino al 2019, poi, l'IMU è stata individuata dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale imposta facente parte, insieme al tributo per i servizi indivisibili (TASI) e alla tassa sui rifiuti (TARI), dell'imposta unica comunale (IUC).

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che ne facevano parte – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire la TARI e l'IMU, quest'ultima come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019.

L'IMU si applica in tutti i comuni del territorio nazionale. Il presupposto dell'IMU (art. 1, comma 740, della legge n. 160 del 2019) è il possesso di:

- fabbricati, esclusa l'abitazione principale (salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle
- categorie catastali A/1, A/8 e A/9);
- aree fabbricabili;
- terreni agricoli.

L'IMU è dovuta dai seguenti soggetti (art. 1, comma 743, della legge n. 160 del 2019):

- proprietario dell'immobile;
- titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sull'immobile;
- genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice;
- concessionario nel caso di concessione di aree demaniali;

- locatario per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria.

L'IMU è dovuta esclusivamente dai suddetti soggetti e non anche dall'occupante dell'immobile.

L'IMU si calcola applicando alla base imponibile l'aliquota fissata per la particolare fattispecie.

Per il 2022 si prevede la conferma della struttura delle aliquote così come stabilite per l'esercizio 2021.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

I Comuni, con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale Irpef. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.

Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Irpef, dalla legge statale nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.

L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo calcolato per l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta l'aliquota stabilita ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all'art. 165 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

La Legge di Bilancio 2022 ha imposto agli enti adeguare la struttura del tributo ai nuovi scaglioni previsti a livello nazionale. Dispone infatti l'art. 1, comma 6, della L. n. 234/2021 che *«entro il 31 marzo 2022, o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, i comuni per l'anno 2022 modificano gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche»*.

TARI

I cespiti oggetto di imposizione sono i locali e le aree scoperte possedute o detenute, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono iscritti nella banca dati del servizio tributi sulla base delle denunce presentate dai contribuenti ai fini TARI oltre che sulla base dell'attività di accertamento e recupero dell'evasione fatta d'ufficio. Le tariffe sono definite con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Le previsioni sul triennio verranno effettuate sulla base del nuovo piano economico finanziario (P.e.f.) TARI 2022 in corso di elaborazione sulla base del complesso processo regolatorio del ciclo dei rifiuti di cui alla deliberazione Arera 443/2019/R/RIF «Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021» e all'allegato metodo tariffario rifiuti (Mtr). La notevole complessità applicativa unita ai tempi stretti di attuazione ha determinato una fitta e talvolta conflittuale dialettica fra gestori, gli Egato e i Comuni per la definizione dei piani economico finanziari del servizio. I Pef 2020, infatti, sono stati approvati, per la maggior parte dei comuni, solo verso la fase finale dell'anno, mentre già incombevano gli adempimenti per il 2021. In questo scenario caotico, il Dlgs 116/2020 ha poi inserito un nuovo e ingombrante elemento, che attendeva da decenni una previsione normativa: la ridefinizione del concetto di rifiuto urbano e la soppressione della categoria dei cosiddetti rifiuti assimilati relativi ad attività produttive, agricole e connesse, con importanti novità in materia di conferimento al servizio.

L'elaborazione del PEF 2022 e la conseguente struttura tariffaria della TARI saranno approvate entro i termini stabiliti dalla legge in quanto al momento attuale il D.L. "Milleproroghe" (D.L. 228/2021) sta prorogando i termini di approvazione dei bilanci comunali e conseguentemente delle aliquote tributarie e

delle tariffe extratributarie al 31/05/2022.

CANONE UNICO (IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ, DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E TOSAP)

Istituito dalla legge 160/2020 a decorrere dal 2021, il cosiddetto canone unico ha sostituito il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta sulla pubblicità (ICP) e i diritti sulle pubbliche affissioni. Il suo presupposto è l'occupazione, anche abusiva, delle aree demaniali e patrimoniali indisponibili, oltre che la diffusione di messaggi pubblicitari. Disciplinato con regolamento comunale approvato in data 30/03/2021 con delibere consiliari n. 12 e 13, e integrato con delibera C.C. n. 19 del 31/05/2021, le sue tariffe sono impostate in modo da assicurare un gettito pari a quello in passato conseguito dai canoni e tributi sostituiti. Pertanto, la previsione di gettito è formulata in funzione delle domande di occupazione di suolo pubblico mediamente presentate in un anno, tenuto conto delle aree a tale scopo utilizzabili, oltre che in funzione delle domande di installazione di impianti pubblicitari che vengono autorizzate mediamente, tenuto conto delle aree a tale scopo individuate dal Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, ed in funzione del numero di esposizioni di messaggi pubblicitari presso gli esercizi commerciali e durante eventi e manifestazioni pubbliche.

TARIFFE SERVIZI PUBBLICI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice e attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Il servizio per il quale viene richiesta la controprestazione può essere di carattere istituzionale (diritti di segreteria) o a domanda individuale, nel qual caso la tariffa viene definita nell'ambito dell'apposita deliberazione con la quale viene altresì stabilita la percentuale di copertura dei costi dei servizi attraverso le tariffe.

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per gli anni successivi, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi.

Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli eventuali utili ed i dividendi delle partecipazioni, i proventi delle sanzioni C.d.S. e sanzioni varie, i proventi dei canoni di occupazione suolo pubblico, pubblicità e pubbliche affissioni, i proventi dei diritti per costo pratica, i rimborsi di vario genere.

Il gettito complessivo dovrà comunque tener conto di possibili flessioni legate alle conseguenze sull'economia generale dovute all'emergenza Covid-19.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Utilizzo FPV di parte corrente	358.063,88	295.884,46	265.059,71	142.580,73	181.569,32
Utilizzo FPV di parte capitale	1.742.619,14	3.930.507,23	1.764.384,44	1.098.675,66	839.328,67
Avanzo di amministrazione applicato	350.000,00	0,00	164.316,34	328.473,87	335.505,75
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.704.132,88	8.830.432,33	8.943.580,81	9.406.677,28	9.017.154,05
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	365.318,86	469.457,43	497.748,46	387.246,61	1.453.924,65
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.282.375,03	2.073.351,40	2.110.960,08	2.076.941,85	1.563.894,27
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	604.791,24	760.506,24	1.268.341,42	2.808.155,04	1.055.261,31
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	326.383,84	0,00	1.000.000,00	0,00	600.049,89
Titolo 6 - Accensione di prestiti	326.383,84	0,00	1.000.000,00	0,00	600.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	2.798.219,62	1.658.174,28	66.515,95	0,00	0,00
TOTALE	17.858.288,33	18.018.313,37	17.080.907,21	16.248.751,04	15.646.687,91

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 1 - Spese correnti	10.126.043,96	9.935.216,30	10.216.032,10	10.345.792,27	9.998.191,88
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.003.706,51	1.269.039,49	2.004.666,57	2.984.113,17	2.140.563,98
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	326.633,84	0,00	1.000.000,00	0,00	600.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	749.588,32	790.992,96	822.363,22	890.783,51	275.911,67
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.798.219,62	1.658.174,28	66.515,95	0,00	0,00
TOTALE	15.004.192,25	13.653.423,03	14.109.577,84	14.220.688,95	13.014.667,53

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.009.764,36	3.490.937,44	3.271.749,51	2.913.611,55	1.874.768,91
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	5.009.764,36	3.490.937,44	3.271.749,51	2.913.611,55	1.874.768,91

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2021)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	9.263.500,00	9.217.850,00	9.048.628,68	98,16	7.043.489,10	76,41	2.005.139,58
Entrate da trasferimenti	739.875,00	1.036.750,68	763.312,41	73,63	708.542,49	68,34	54.769,92
Entrate extratributarie	1.960.814,00	2.162.587,94	1.924.284,70	88,98	1.265.549,77	58,52	658.734,93
TOTALE	11.964.189,00	12.417.188,62	11.736.225,79	94,52	9.017.581,36	72,62	2.718.644,43

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

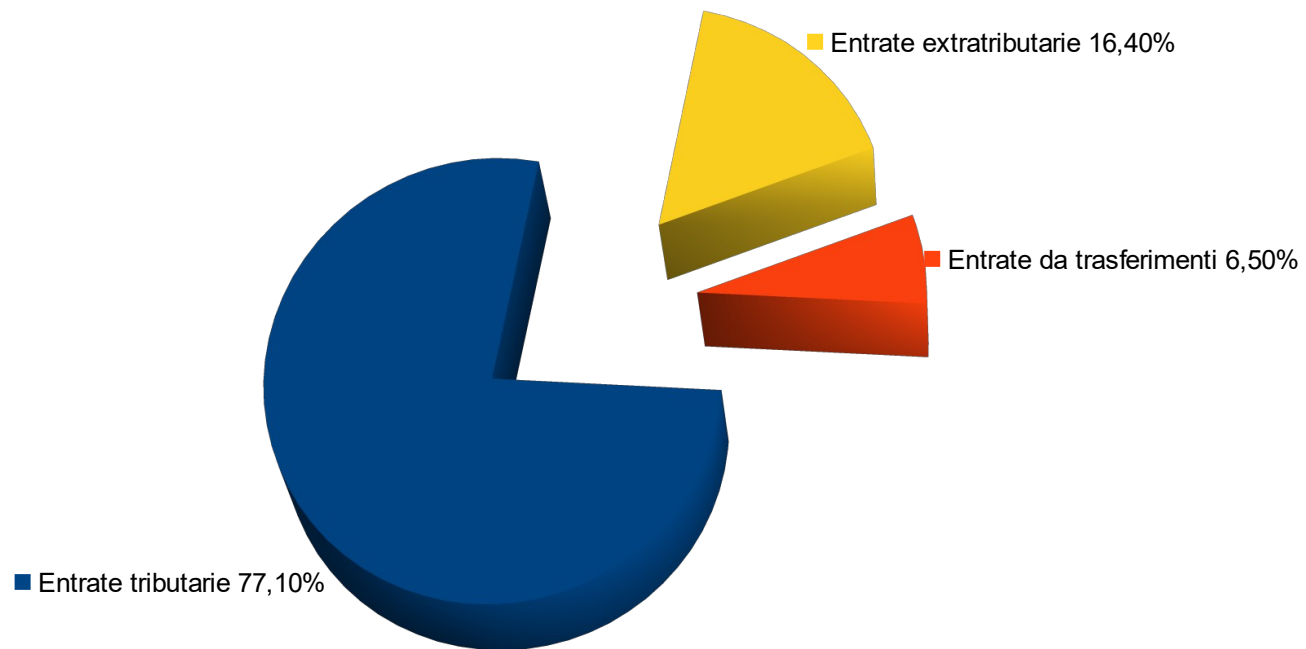


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2014	1.251.336,94	30.749,91	859.241,49	17008	73,57	1,81	50,52
2015	8.722.951,46	237.398,36	2.267.438,58	16956	514,45	14,00	133,72
2016	8.704.132,88	365.318,86	2.282.375,03	17052	510,45	21,42	133,85
2017	8.830.432,33	469.457,43	2.073.351,40	17074	517,19	27,50	121,43
2018	8.943.580,81	497.748,46	2.110.960,08	16905	529,05	29,44	124,87
2019	9.406.677,28	387.246,61	2.076.941,85	16862	557,86	22,97	123,17
2020	9.017.154,05	1.453.924,65	1.563.894,27	16652	541,51	87,31	93,92

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

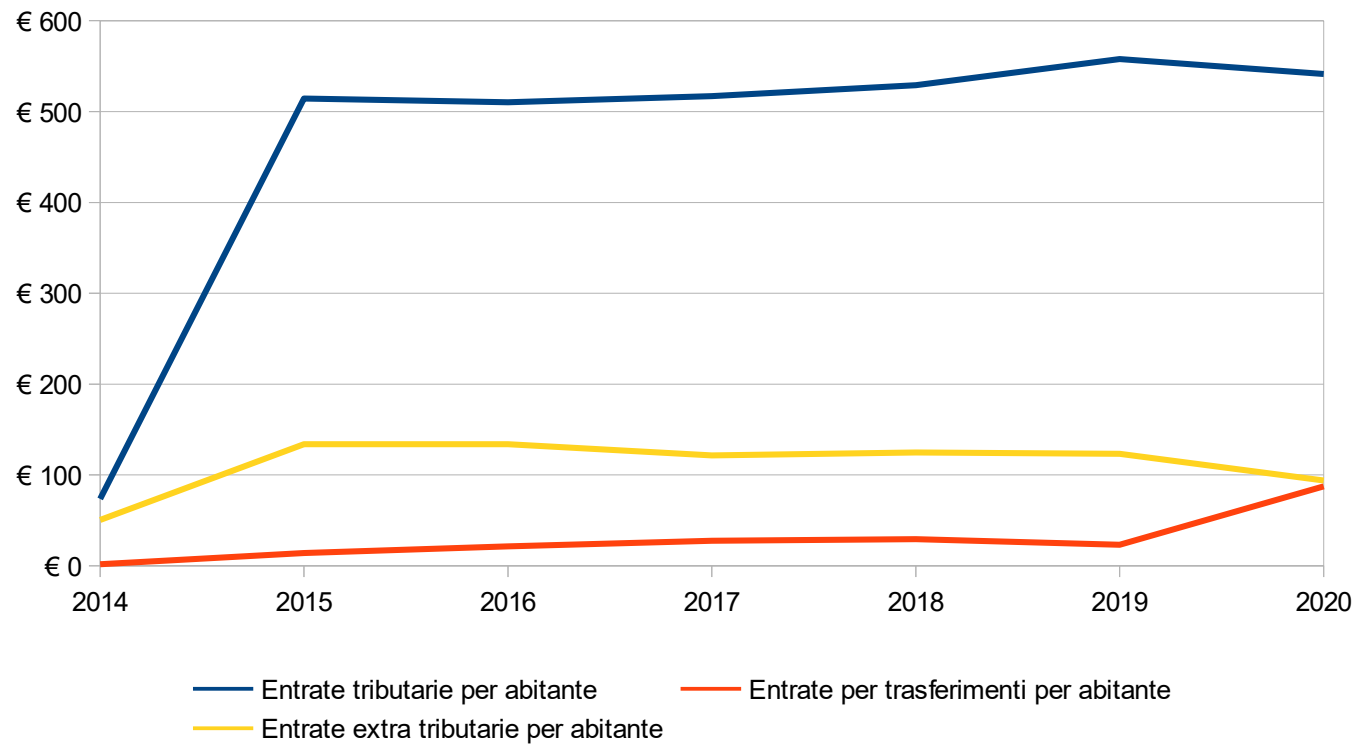


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2014 all'anno 2020

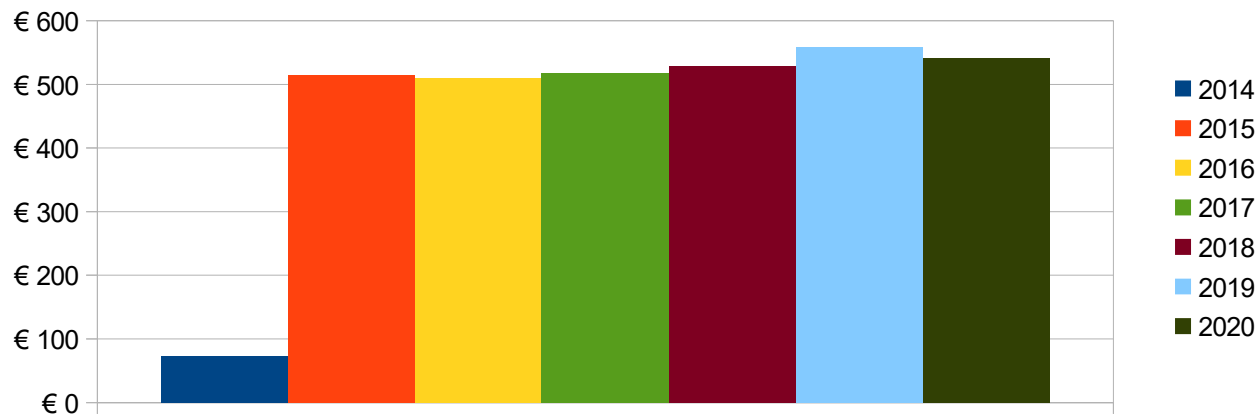


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

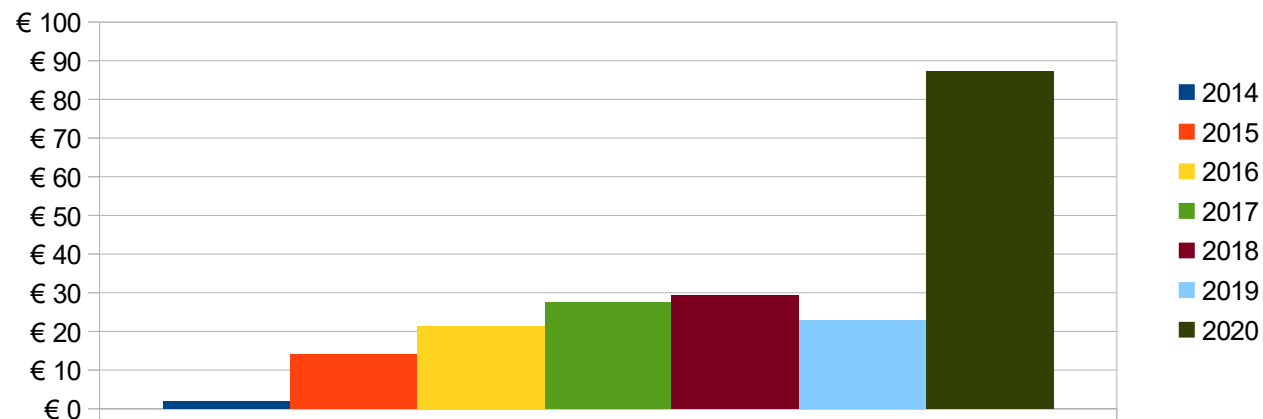


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

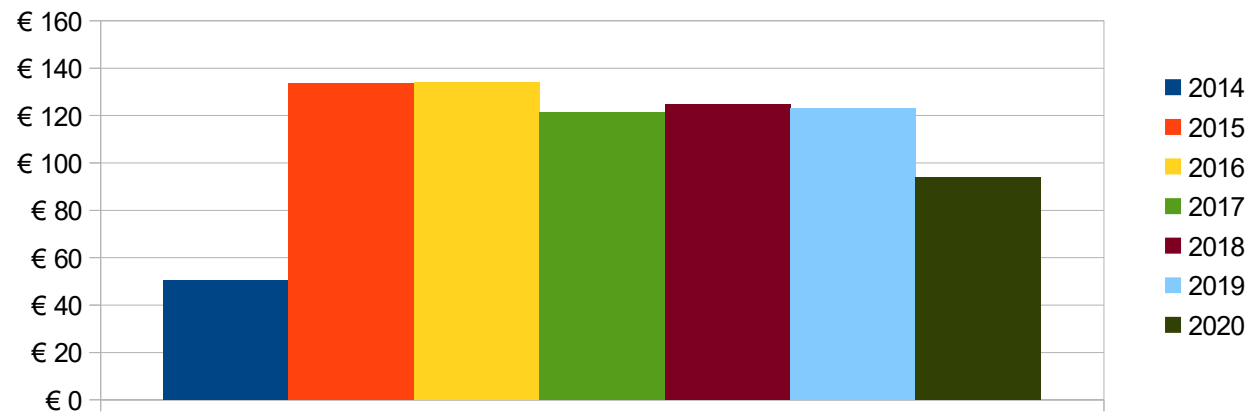


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	8.688,61	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	51.186,89	179.940,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	5.894,31	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	19.311,38	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	152.107,32	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	10.361,15	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	74.738,49	155.266,97
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	951,60	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	204.209,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	1.047,71	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	119.804,00	16.196,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	47.724,48	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	116.484,26	450.376,73
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	50.549,92	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	123.995,61	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00

99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	987.054,73	801.779,70

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	237.188,51	179.940,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	85.099,64	155.266,97
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	951,60	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	204.209,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	120.851,71	16.196,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	47.724,48	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	116.484,26	450.376,73
11 - Soccorso civile	50.549,92	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	123.995,61	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	987.054,73	801.779,70

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

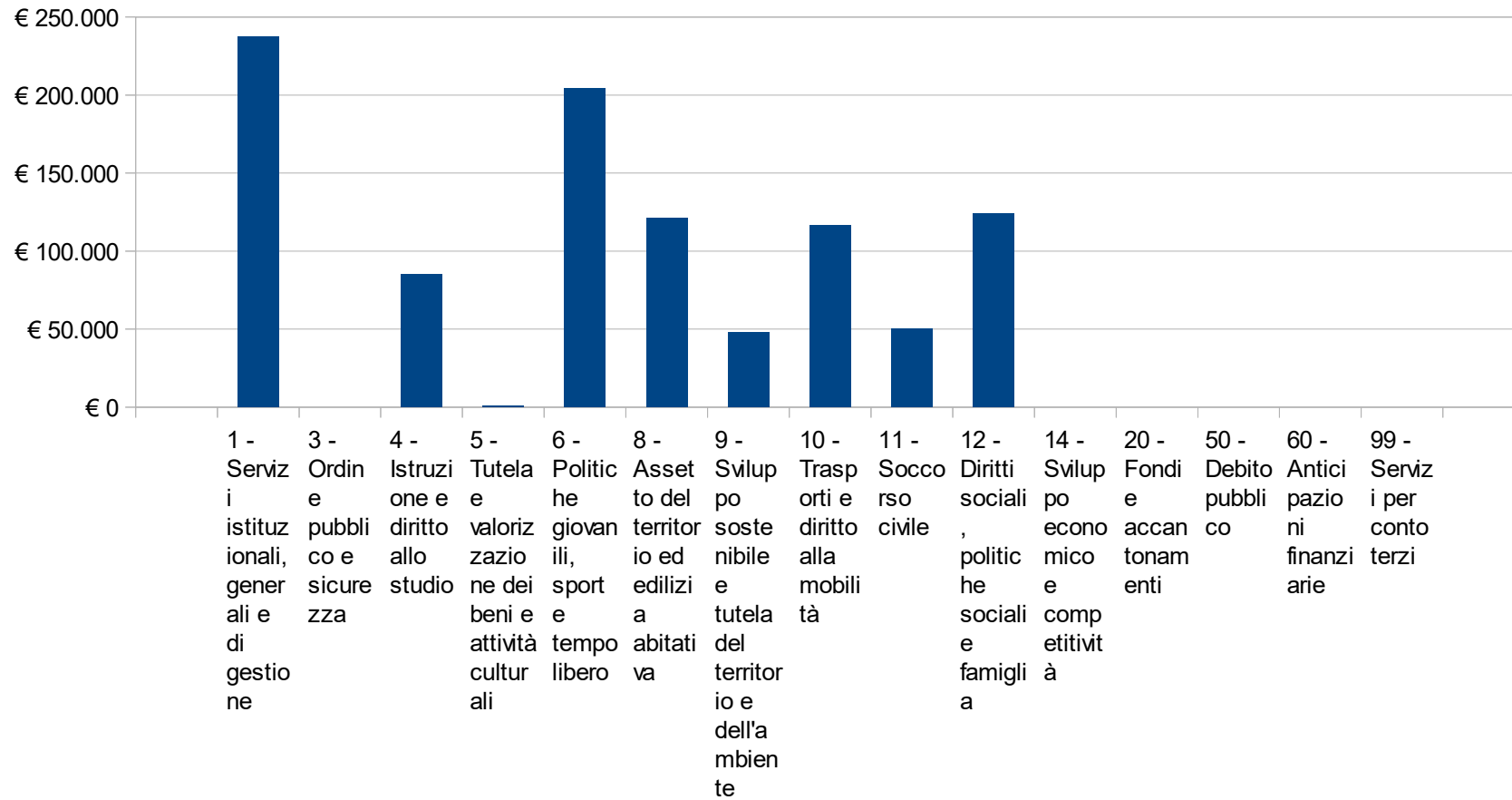


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la necessaria copertura finanziaria. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Particolare riveste particolare importanza rispetto all'attività di programmazione politica e sulle scelte di bilancio il grado di rigidità del bilancio medesimo. Ossia più il bilancio è "ingessato" da spese fisse quali spesa di personale, spesa per interessi passivi e varie spese già contrattualizzate, minore sarà la possibilità di manovra dell'amministrazione, avendo a disposizione un'entità di risorse effettivamente disponibili molto ridotta. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit). In generale la spesa corrente risulta finanziata dalla cosiddette entrate correnti costituite dalle entrate tributarie, dai trasferimenti correnti da altri enti (Stato – Regione – Provincia – Privati) e dalle entrate extra tributarie, ossia quelle generate dalla fornitura dei servizi comunali oppure dalla gestione del proprio patrimonio, dalle sanzioni al Codice della strada.

Relativamente alla dinamica delle spese correnti per il triennio 2022-2024 non mancano gli elementi di tensione sul versante della spesa. L'Ente dovrà valutare e graduare accuratamente il consolidamento, la rimodulazione o la cessazione delle importantissime politiche di sostegno socio-economico al territorio attuate nel corso della crisi pandemica. Il recente boom dei costi dell'energia, poi, sta facendo lievitare fortemente le previsioni di spesa per le utenze degli enti (consumi di scuole ed uffici, pubblica illuminazione, carburanti, eccetera) e, più in generale, va tenuta presente la ripresa inflattiva sui costi di materiali, beni con l'auspicio che si tratti di un fenomeno transitorio. Sul versante della spesa di personale, la ripresa delle assunzioni verificatasi nell'ultimo biennio ha finalmente consentito il ritorno a un seppur parziale turn over ma ha messo fine a una tendenza al ribasso della spesa, che in qualche ente manifesta significative tensioni.

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	460.122,76	234.507,12
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	271.208,03	169.145,27

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	242.270,06	130.985,68
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	674.149,63	335.344,86
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	298.266,70	154.206,69
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	41.530,84	16.413,41
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	211.623,04	111.631,36
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	134.971,20	23.728,78
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	435.963,53	340.010,70
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	115.512,37	26.385,60
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	639.257,13	347.298,27
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	106.560,17	10.360,20
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	317.751,56	13.883,06
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	939.499,83	804.941,95
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	11.830,00	4.339,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	245.282,77	110.658,02
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	35.468,69	3.755,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	200,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	251.951,09	128.294,43
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	82.316,47	15.942,50
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	142.910,70	64.660,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	2.470.561,83	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	63.251,43	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	933.404,02	278.730,90
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	17.959,64	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	178.335,22	100.301,98
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	3.660,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	27.435,96	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	763.847,58	120.764,46

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	481.666,76	123.040,50
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	103.108,41	87.470,61
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	142.701,20	64.252,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		10.844.578,62	3.821.052,35

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.885.618,16	1.542.359,47
3 - Ordine pubblico e sicurezza	639.257,13	347.298,27
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.363.811,56	829.185,21
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	257.112,77	114.997,02
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.668,69	3.755,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	334.267,56	144.236,93
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.676.723,96	64.660,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	933.404,02	278.730,90
11 - Soccorso civile	17.959,64	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.558.053,93	431.577,55
14 - Sviluppo economico e competitività	142.701,20	64.252,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00

60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	10.844.578,62	3.821.052,35

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

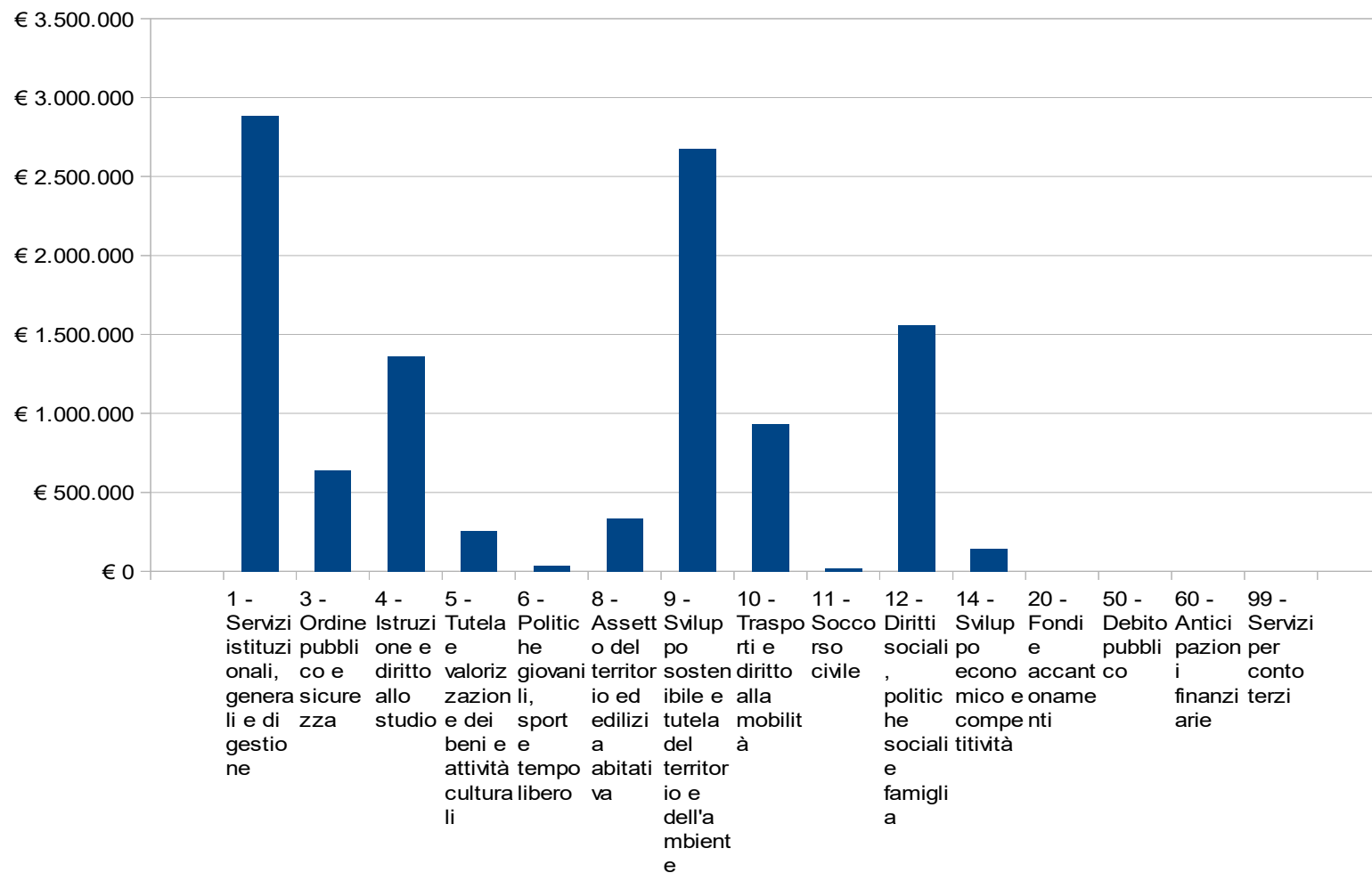


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno 2021	Debito residuo (al 31/12/2021)
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	786.345,16	8.028.420,47
TOTALE	786.345,16	8.028.420,47

Tabella 15: Indebitamento

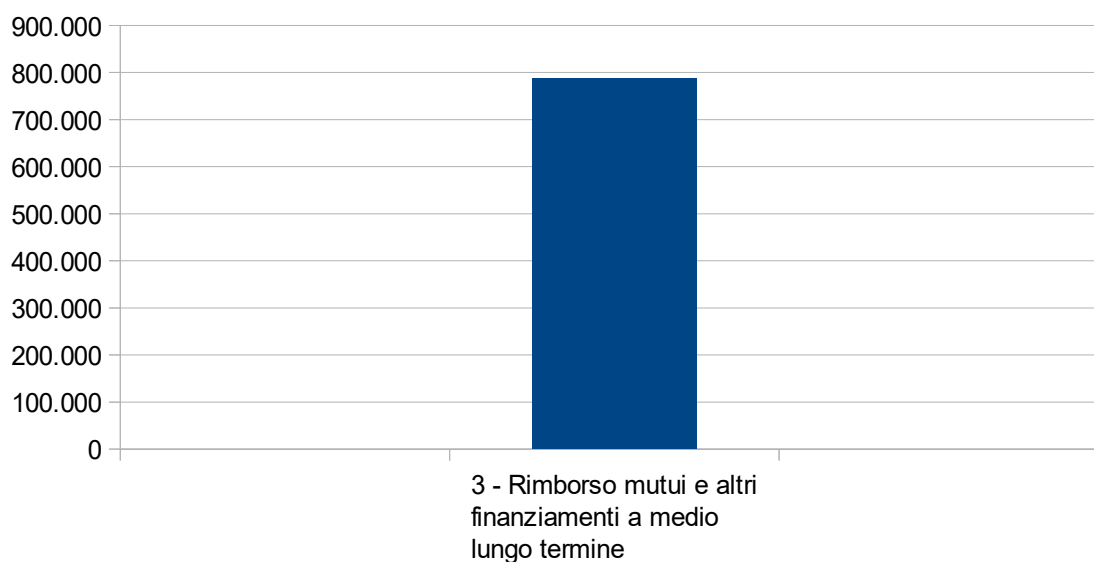


Diagramma 13: Indebitamento

L'art. 1, comma 539, della legge 190/2014 ha modificato i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera:

- l'8% per gli anni dal 2012 al 2014
- il 10% a decorrere dall'anno 2015

delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Di seguito si espone il calcolo relativo al rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione

sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale come desunto dai dati dello schema di bilancio 2022-2024:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto 2020 - penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	9.017.154,05
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.435.924,65
3) Entrate extratributarie (titolo III)	1.563.894,27
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	12.034.972,97
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	1.203.497,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	258.052,59
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	20.343,14
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	965.787,85
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2021	8.028.420,47
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	1.000.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	9.028.420,47
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche	11.361,59
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	11.361,59

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

Anno	Quota capitale	Quota interessi	Totale
2022	567.937,00	246.691,00	814.628,00
2023	616.858,00	250.208,00	867.066,00
2024	646.246,00	238.430,00	884.676,00

L'andamento dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2022	2023	2024
Residuo debito	8.028.420,47	8.460.483,47	8.073.625,47
Nuovi prestiti	1.000.000,00	230.000,00	230.000,00
Prestiti rimborsati	567.937,00	616.858,00	646.246,00
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni			
Totale fine anno	8.460.483,47	8.073.625,47	7.657.379,47

Risorse umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la disponibilità di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo gradualmente restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo.

Ogni amministrazione fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza delle spese del personale sui costi totali di esercizio. I più consistenti fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione le risorse umane rappresentano un fattore determinante. Sono avviate azioni volte a valorizzare e motivare il personale puntando sul valore e sulla valenza etica del ruolo di pubblico dipendente, conducendo un'azione di contrasto alla tendenza di delegittimare il settore pubblico.

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale.

Il Comune di Alpignano, al fine di individuare le azioni più coerenti al soddisfacimento dei diversi stakeholders, riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto interno di riferimento. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 07/07/2021 l'Ente si è dotato di un nuovo assetto organizzativo con una nuova organizzazione. La struttura amministrativa del Comune di Alpignano è articolata nelle seguenti sette aree, a ciascuna delle quali è preposto un Direttore:

- *Segreteria Generale: atti e adempimenti giuridici degli organi politici; prevenzione della corruzione e trasparenza; performance; contratti;*
- *Area Staff e comunicazione: Segreteria del Sindaco e degli Assessori; comunicazione e iniziative istituzionali; associazionismo; sport; Personale, CED;*

- Area Finanziaria: contabilità, controllo tributi ed economato;
- Area Lavori pubblici: lavori pubblici, manutenzione inclusa, CUC, patrimonio, protezione civile e fondi europei;
- Area Sviluppo e tutela del territorio: edilizia, urbanistica, ambiente, SUAP e commercio e polizia amministrativa;
- Area Sportello al cittadino e cultura: eventi, incluso il Palio, Biblioteca, Cultura, protocollo, URP e servizi demografici;
- Area Servizi alla persona, con competenza in materia di politiche sociali, del lavoro e giovanili, e di istruzione ed educazione;
- Area Polizia municipale, con competenze in materia di polizia municipale e notifiche; che la Segreteria Generale costituisce un ufficio attribuito alle competenze del Segretario Generale e non un'area, come sopra definita

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 01/01/2022:

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	2	0	2
B3	2	0	2
B4	6	0	6
B5	3	0	3
B6	0	0	0
B7	2	0	2
C1	16	3	19
C2	5	0	5
C3	4	0	4
C4	5	0	5
C5	5	0	5
C6	1	0	1
D1	3	0	3
D2	5	0	5
D3	4	0	4
D4	0	0	0
D5	1	0	1
D6	3	0	3
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0
Totale	68	0	68

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

A decorrere dal 2019 gli enti locali non sono più soggetti al rispetto dei vincoli di finanza pubblica infatti è stato semplificato in maniera sostanziale il meccanismo con il quale gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Dal 2016 tale meccanismo, in sostituzione del patto di stabilità interno, era rappresentato dal saldo di finanza pubblica, disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468, della legge n.232/2016. Il nuovo equilibrio di bilancio indicato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) alleggerisce sensibilmente i vincoli derivanti dal patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica sostanzialmente eliminandone e superandone i meccanismi. Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato10 del D.Lgs. n. 118/2011. Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011. Di conseguenza gli obiettivi per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica stabiliti con la precedente normativa assumono valori pari a zero per il triennio considerato:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO ANNO 2022		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
		3.349.100,77		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	176.139,82	120.026,00	120.02-6,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.990.606,00	11.999.791,00	11.999.447,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.928.808,82	11.732.959,00	11.703.227,00
<i>di cui: - Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>		120.026,00	120.026,00	120.026,00
<i>- Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		709.095,00	715.370,98	724.795,03
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	567.937,00	616.858,00	646.246,60
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-330.000,00	-230.000,00	-230.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	330.000,00	230.000,00	230.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate	(+)	0,00	0,00	0,00

a estinzione anticipata dei prestiti					
O) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)		632.165,65	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.833.211,41	12.113.609,00	3.283.609,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		330.000,00	230.000,00	230.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti a breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti a medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		1.000.000,00	230.000,00	230.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.135.377,06	11.653.609,00	2.823.609,00
<i>di cui: Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Z) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti a breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti a medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		1.000.000,00	230.000,00	230.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		1.000.000,00	230.000,00	230.000,00
W) EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S+T-X-Y)			0,00	0,00	0,00

Riassumendo:

Equilibrio finale 2022	Equilibrio finale 2023	Equilibrio finale 2024
0,00	0,00	0,00

Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il sistema delle partecipazioni del Comune di Alpignano si articola in due gruppi, i cui elenchi sono stati oggetto di aggiornamento da parte della Giunta Comunale con la deliberazione n. 130 del 22/09/2021:

- gruppo amministrazione pubblica;
- gruppo bilancio consolidato (o del perimetro di consolidamento).

Fanno parte del primo gruppo i seguenti soggetti giuridici:

	Organismo partecipato	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune di Alpignano al 31/12/2020
1	C.A.DO.S. - Consorzio Ambiente Dora Sangone	4,60%
2	C.I.S.S.A. - Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali	19,15%
3	AIDA – Azienda Intercomunale Difesa Ambiente	32,00%
4	Agenzia della Mobilità Piemontese	0,06%
5	ATO 3 – Autorità d’Ambito n. 3	0,34%
6	CIDIU Spa	3,89%
7	Società per la Condotta di Acqua Potabile in Alpignano S.r.l.	68,63%
8	Zona Ovest di Torino S.r.l	7,53%
9	Società Metropolitana Acque Torino Spa	0,00031%

I componenti del “gruppo bilancio consolidato” sono soggetti ad un’attività di controllo qualificato, ed i loro bilanci vengono consolidati con quelli del Comune capogruppo allo scopo di rappresentare la situazione finanziaria, economica e patrimoniale del gruppo nel suo complesso, in cui oltre al Comune sono comprese anche le articolazioni esterne attraverso le quali si completa l’attività istituzionale dell’ente.

Di seguito si riporta l’elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

	Organismo partecipato	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune di Alpignano al 31/12/2020
1	C.I.S.S.A. - Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali	19,15%
2	CIDIU Spa	3,89%
3	Società per la Condotta di Acqua Potabile in Alpignano S.r.l.	68,63%
4	Società Metropolitana Acque Torino Spa	0,00031%
5	C.A.DO.S. - Consorzio Ambiente Dora Sangone	4,60%
6	Zona Ovest di Torino S.r.l	7,53%

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel gruppo amministrazione pubblica del Comune di Alpignano.

- **Società per la Condotta di Acqua Potabile Alpignano S.r.l.**

La SAP srl è una società costituita dal Comune di Alpignano nel 1905.

La compagine societaria, a partecipazione comunale maggioritaria, è composta dal Comune di Alpignano (68,63%) e da altre 49 persone fisiche private con diverse percentuali di cui la più elevata è pari al 5,30% mentre le altre sono tutte di consistenza inferiore. La frammentazione della partecipazione societaria dei 49 soci privati comporta che il controllo della società sia in mano al Comune di Alpignano, come dimostrano le previsioni statutarie. La società eroga il servizio pubblico di acquedotto nel territorio comunale, vale a dire uno dei tre segmenti del servizio idrico integrato, da oltre cento anni.

- **C.I.S.S.A Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali**

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali è un Ente Pubblico costituito tra i Comuni di Alpignano (19,315), Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Val della Torre e Venaria ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 267/2000. Si occupa della gestione associata dei servizi sociali e assistenziali. Il Servizio Socio Assistenziale è rivolto a tutti i cittadini residenti nel territorio consortile e ha lo scopo di aiutare le persone e le famiglie ad affrontare i propri problemi fornendo il massimo degli strumenti per far da sé rispettandone la dignità, l'individualità, l'autodeterminazione e il diritto alla riservatezza.

- **CIDIU S.p.a.**

La società, di cui il Comune di Alpignano detiene il 3,89% del capitale sociale, opera nel settore dei servizi ambientali curando tutti gli aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti: raccolta, trattamento, riciclo e recupero energia. Tenendo conto che la suddetta società ha il 100% della CIDIU Servizi S.p.a. , che esercita l'attività di operatività relativa al "corebusiness", sono stati presi in considerazione i dati relativi al bilancio consolidato del Gruppo CIDIU S.p.a. Tale controllata svolge il servizio di nettezza e raccolta rifiuti su tutto il territorio del bacino 15 A facente capo al Consorzio CA.DO.S. ai sensi della Legge Regionale vigente in materia ambientale.

- **S.M.A.T. S.p.a.**

La SMAT S.p.a., di cui il Comune di Alpignano detiene lo 0,00031%, svolge la gestione del servizio idrico

integrato dove opera attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di fonti diversificate di approvvigionamento idrico, impianti di potabilizzazione tecnologicamente avanzati, impianti di depurazione e riuso delle acque reflue urbane, reti di raccolta, depurazione e riuso e impianti di cogenerazione e recuperi energetici. Effettua la produzione di un servizio di interesse generale (SII) inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio medesimo sulla base di un ambito territoriale ottimale (ATO 3 Torinese) definito dalla Regione Piemonte con le leggi regionali n. 13/1997 e 7/2012, ai sensi di quanto disposto dall'art. 147 del D. Lgs. n. 152/2006 e smi. La società opera con un affidamento "in house providing" e pertanto realizza oltre l'80% delle attività a favore dei 292 Comuni soci.

Per il Comune di Alpignano SMAT spa svolge i segmenti del SII di fognatura e depurazione, di interesse generale e di stretta necessità per le finalità dell'ente. L'affidamento è nell'ambito dell'ATO3 Torinese.

- **C.A.DO.S.**

Il C.A.DO.S. (Consorzio Ambiente Dora Sangone), di cui il Comune di Alpignano detiene il 4,60%, costituito ai sensi della Legge Regionale N. 24/2002, per conto dei 54 Comuni consorziati, assicura l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, nonché la rimozione dei rifiuti. Esercita, inoltre, i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, ossia le Aziende di Servizio (Acsel S.p.A. e Cidiu S.p.A.).

- **ZONA OVEST DI TORINO S.R.L.**

Zona Ovest di Torino S.r.l è la società a capitale interamente pubblico costituita nel giugno del 2001 dai Comuni di Alpignano (con il 7,53%), Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Venaria Reale, Villarbasse, per assumere il ruolo di Soggetto Responsabile di due patti territoriali, Generalista e Agricolo, promossi nel 1999. In questi anni la Società è stata in grado di progredire oltre lo stadio iniziale di supporto tecnico ai patti territoriali, trasformandosi progressivamente in Agenzia di Sviluppo locale e concentrando gradualmente la propria azione su un certo numero di temi unificanti quali lo sviluppo economico, l'ambiente, le politiche attive del lavoro e di inclusione sociale, ecc. L'attenzione a queste tematiche ha prodotto l'avvio di numerosi progetti di area vasta. La Società nel mese di settembre 2012 ha ottenuto dalla Regione Piemonte l'accreditamento di operatore idoneo ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, i servizi al lavoro indicati nella L.R. 34/2008.

- **Consorzio A.I.D.A. - Azienda Intercomunale Difesa Ambiente**

Il consorzio persegue, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente con titolarità, tra i comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all'esercizio dei servizi pubblici relativi allo smaltimento dei rifiuti reflui.

Il consorzio, inoltre, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo:

- effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni;
- esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza;
- potrà altresì svolgere attività di assistenza e supporto, tra le quali attività di programmazione, progettazione, realizzazione, implementazione, agli enti consorziati per lo svolgimento di attività e servizi rientranti nelle loro attribuzioni che gli stessi non intendano svolgere direttamente;
- potrà assumere interesse, partecipazioni e quote societarie, direttamente ed indirettamente, in altre società ed imprese, aventi oggetto sociale analogo o affine al proprio e partecipare a consorzi ed associazioni in genere. Per il raggiungimento dello scopo sociale il consorzio può, inoltre, procedere alla stipula di accordi di collaborazione con università, istituti ed enti di ricerca.
- Si tratta di un consorzio partecipato, oltre che dal Comune di Alpignano per il 32%, dai seguenti da cinque comuni: Caselette (8%), La Cassa (4%), Pianezza (35%), Rivoli (16%) e Val della Torre (5%).

- **ATO 3 – Autorità d'ambito Torinese**

L'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" è un'associazione tra 307 Comuni, tutti ricompresi nel territorio della Città Metropolitana di Torino, e la Città Metropolitana medesima. Rappresenta l'ente di governo d'ambito

cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.

Ai sensi di legge, infatti, i servizi idrici sono organizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) definiti dalle regioni (art. 147, D.Lg.s 152/2006 ss.mm.ii.) cui partecipano obbligatoriamente gli enti locali ricadenti in tale territorio. Alle regioni compete altresì la disciplina a livello locale del funzionamento e organizzazione dell'ente di governo d'ambito.

La Regione Piemonte con proprie leggi 20 gennaio 1997, n. 13 e 24 maggio 2012, n. 7 ha istituito le Autorità d'ambito e ha previsto le modalità di partecipazione degli Enti Locali. In particolare, gli Enti locali (Comuni, Province, Comunità Montane) di ciascun ambito territoriale ottimale esercitano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato attraverso la Conferenza dei Sindaci dei Comuni non appartenenti a Unioni montane, dei Presidenti delle Unioni montane e dei Presidenti delle Province.

- Agenzia della Mobilità Piemontese

L'Agenzia della Mobilità piemontese è il consorzio costituito ai sensi dell'art. 8 della L.R. 1/2000 e ss.mm.ii. per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata di tutte le funzioni, trasferite o delegate, in materia di trasporto pubblico locale, degli enti soggetti di delega ex L.R. 1/2000. Lo Statuto dell'Agenzia della Mobilità Piemontese prevede, all'articolo 3, che il consorzio assume tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale, conformemente alla programmazione regionale e con le risorse messe a disposizione dalla Regione, degli Enti aderenti in ambito regionale.

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione, l'oggetto e i dati di patrimonio netto e di risultato d'esercizio al 31/12/2020.

NOMINATIVO	% PARTECIPA ZIONE	OGGETTO	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO
CIDIU S.p.a	3,89	raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, gestione della nettezza urbana e recupero dei materiali	€ 52.440.482,00	€ 27.360,00
Società per la Condotta Acqua Potabile Alpignano S.r.l.	68,63	captazione, adduzione e distribuzione acqua potabile	€ 347.459,00	€ 14.430,00
S.M.A.T. S.p.a.	0,00031	gestione servizio idrico integrato	€ 661.311.032,00	€ 23.684.331,00
Zona Ovest di Torino S.r.l.	7,53	promozione e sviluppo sociale, economico e infrastrutturale area metropolitana Ovest di Torino	€ 154.228,00	€ 1.475,00
Consorzio Ambiente Dora Sangone C.A.DO.S.	4,60	funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali	€ 1.677.962,00	€ 344.697,00
Consorzio AIDA	32,00	gestione di beni mobili e immobili di	N.P.	N.P.

NOMINATIVO	% PARTECIPAZIONE	OGGETTO	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO
		proprietà del consorzio		
Consorzio Intercomunale Servizi Socio- Assistenziali – C.I.S.S.A.	19,15	gestione dei servizi socio assistenziali nell'ambito del territorio consortile	€ 2.116.450,34	€ 1.354.025,80
Agenzia della Mobilità Piemontese	0,06	ente responsabile per la Pubblica Amministrazione della mobilità collettiva su tutto il territorio piemontese	€ 15.712.997,22	€ 338.781,26
ATO 3 – Autorità d'Ambito N. 3	0,34	ente di governo d'ambito cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato	€ 1.273.457,00	€ 583.369,00

Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, sono indicati i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento, e le relative risorse finanziarie, umane e patrimoniali messe a disposizione dall'Amministrazione.

Programmazione generale ed utilizzo delle risorse

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. I servizi c/terzi, essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio.

Questo è il motivo per cui, al bilancio di previsione, è allegato il presente documento che copre un intervallo di tempo triennale. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatica in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Fonti finanziarie ed utilizzo delle risorse

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che deve essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa.

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Il bilancio di previsione per il triennio 2022/2024 sarà redatto sulla base delle disposizioni previste in materia di armonizzazione di cui al D. Lgs. 118/201.

Secondo tale disciplina ogni programma è affidato ad un responsabile di struttura e per ogni programma sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi.

Per quanto riguarda i programmi affidati ad ogni responsabile occorre evidenziare che le risorse finanziarie indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive del programma e contengono parte di spesa, quali a titolo esemplificativo le spese del personale, le imposte e tasse, le manutenzioni, le spese economiche che, per effetto dell'organizzazione interna, delle assegnazioni di Peg e per l'economicità dell'azione amministrativa, sono di competenza e responsabilità specifica di altri responsabili di struttura.

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Definizione:

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi, l'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1: Organi istituzionali

Descrizione programma:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

RESPONSABILE: Barbara Vittoria Capo

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Steven Giuseppe Palmieri

SEGRETERIA GENERALE

Rientrano nelle finalità della missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione per il funzionamento dei servizi generali.

La Segreteria Generale nell'anno 2022 curerà l'assistenza e il supporto amministrativo e istituzionale agli organi dell'Amministrazione, assicurando la correttezza dell'attività amministrativa sotto il profilo di conformità della stessa alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti.

La Segreteria Generale affiancherà il nuovo Segretario Generale nello svolgimento dei compiti e delle funzioni affidatigli.

Proseguirà l'attività di gestione e supervisione dei contenziosi in essere nonché di quelli di nuova formazione.

Programma

Il programma della Segreteria Generale è trasversale agli altri servizi comunali. Le finalità, i tempi e le modalità di svolgimento sono disciplinati dalla legge.

Pertanto il programma del triennio 2022/2024 manterrà una sostanziale continuità con gli esercizi precedenti.

Assistenza agli organi istituzionali

Il funzionamento degli organi dell'Ente richiede lo svolgimento di numerose attività di assistenza e supporto che possono in sintesi essere rappresentate come segue:

- funzione di raccordo tra gli uffici e gli organi istituzionali a garanzia dello status degli amministratori, nonché di tutte le attività correlate alla tutela generale dell'Ente;
- attività di supporto alla presidenza del consiglio comunale, raccolta e istruttoria di atti e richieste provenienti dai consiglieri comunali (interrogazioni e mozioni);
- informazione e assistenza di carattere istituzionale ai consiglieri comunali, nonché liquidazione delle indennità degli amministratori, delle missioni e rimborso dei permessi di lavoro fruiti per l'esercizio del mandato;
- convocazione del Consiglio comunale, della Giunta comunale e relativi adempimenti;
- diritto di accesso relativamente ad atti e documenti depositati presso la Segreteria;
- gestione informatizzata delle delibere e determinazioni (sulla base delle proposte dei servizi) e relativa predisposizione dell'ordine del giorno, registrazione, pubblicazione/deposito, (deliberazioni della Giunta e del Consiglio, determinazioni, convocazione organi) anche attraverso il sito internet e la posta elettronica con l'utilizzo della firma digitale sui provvedimenti comunali e albo pretorio on-line. L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi è gestito attraverso software dedicato che consente di controllare le fasi di operazione del singolo atto: predisposizione della proposta, pareri tecnici e contabili, attestazione di copertura finanziaria, iscrizione all'ordine del giorno dei rispettivi organi collegiali, approvazione, numerazione, integrazione dell'efficacia mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line, inserimento negli archivi del portale istituzionale;
- supporto alla Giunta e al Consiglio, al Presidente del Consiglio e alla Conferenza capigruppo per le rispettive riunioni (convocazione, trasmissione documenti, pubblicazioni, ecc..);
- monitoraggio della corretta applicazione dei contenuti delle mozioni approvate dal Consiglio Comunale e raccolta delle interrogazioni a risposta scritta presentate dai consiglieri, secondo le modalità e i tempi previsti dal regolamento comunale;
- gestione attività di programmazione, monitoraggio e rendicontazione (DUP – Bilancio – PEG) relativi alla Segreteria Generale;
- aggiornamento, coordinamento e controllo della sezione “*Amministrazione trasparente*” e delle sue sottosezioni in attuazione del D.Lgs. 33/2013, in particolare sono curati interamente dalla Segreteria le sottosezioni Disposizioni Generali, Organizzazione (Organi di indirizzo politico-amministrativo, pubblicazione della situazione patrimoniale degli Amministratori), Consulenti e collaboratori, Altri contenuti.

Il processo di dematerializzazione è stato migliorato con il consolidamento delle modalità telematiche di convocazione delle sedute degli organi istituzionali dell'ente, la convocazione delle varie Commissioni permanenti, della conferenza dei Capigruppo e la trasmissione della documentazione inerente avviene già con modalità informatiche.

L'Ufficio Segreteria collabora direttamente con il Segretario Generale nello svolgimento della sua attività di consulenza e assistenza giuridica e amministrativa agli organi collegiali, ai Direttori di area e ai loro collaboratori.

Il Segretario Generale, oltre alle funzioni istituzionali individuate nel TUEL, è individuato quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: in tale ruolo il Segretario, avvalendosi del personale dell'ufficio di segreteria, provvede al controllo interno degli atti e al monitoraggio delle misure anticorruzione, in particolare quella della formazione.

Prevenzione della corruzione:

- supporto al Segretario Generale dei controlli amministrativi interni ai sensi dell'art. 147 TUEL;
- ricerche di archivio e di protocollo;
- ricostruzione di pratiche amministrative risalenti nel tempo;
- predisposizione della ordinaria corrispondenza;
- applicazione della disciplina in materia di trasparenza della situazione patrimoniale degli amministratori (Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali).

L'obbligo di gestire in modo informatizzato tutta l'attività amministrativa dell'ente, comporta la necessità

di investire in questo settore per aggiornare e adeguare la dotazione hardware e software dell'ente e consentire agli uffici, non solo quello di segreteria, di lavorare in sicurezza: tale necessità è già stata segnalata all'Amministrazione, nel corso del 2021, che ha accolto la richiesta di miglioramento.

DIRETTORE RESPONSABILE: Caterina Fumarola

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Steven Giuseppe Palmieri/ Ass. Anna Maria Scrima /Ass. Rossana Peraccio /Ass.Vittorio Granisso / Ass. Davide Montagono

SEGRETERIA DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 07/07/2021, l'Amministrazione ha modificato il modello organizzativo dell'Ente: l'Ufficio Segreteria del Sindaco e degli Assessori è stato assegnato all'Area Staff e Comunicazione.

Descrizione del programma

L'ufficio Segreteria Sindaco si occupa della gestione delle attività di supporto diretto al Sindaco e funzionali al buon andamento della sua segreteria provvedendo a tutti i compiti d'ufficio connessi nello svolgimento delle attività e delle relazioni istituzionali. Cura i rapporti con i diversi assessorati, per il coordinamento degli interventi, e organizza i servizi Cerimoniale e di Rappresentanza provvedendo a quanto necessario per lo svolgimento delle cerimonie collegate.

Obiettivo della gestione

L'attività di segreteria proseguirà con il costante lavoro di:

- Gestione posta indirizzata al Sindaco sia su cartella di posta dedicata che in arrivo dal Protocollo;
- Gestione agenda del Sindaco;
- Rapporti con l'Ufficio Segreteria del Consiglio Comunale in merito alle interrogazioni consiliari con monitoraggio dei riscontri sulle assegnazioni fatte;
- Attività per cerimonie istituzionali e relativa organizzazione;
- Pianificazioni delle occorrenze;
- Predisposizione delle determine per i relativi incarichi;
- Gestione inviti;
- Collegamento con i diversi uffici.

UFFICIO COMUNICAZIONE

All'ufficio comunicazione sono attribuite le attività di informazione e comunicazione ai sensi della legge 150/2000 ("Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni") che all'art. 1, comma 4 definisce come "attività di informazione e di comunicazione istituzionale" quelle volte a conseguire:

a) l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;

b) la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa;

c) la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente.

La stessa Legge, all'art. 2, comma 2 stabilisce che "Le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, le strutture informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali." Per la natura dei servizi erogati (produzione di beni e servizi di informazione e comunicazione rivolti al pubblico interno ed esterno, per la promozione di servizi, attività e progetti dell'Amministrazione Comunale) assicura supporto al Sindaco nell'azione amministrativa, nell'attività di comunicazione istituzionale dell'ente e di promozione

dell'immagine e del ruolo del Comune, cura i rapporti con i cittadini, le istituzioni e gli altri soggetti esterni e supporta le attività istituzionali.

Descrizione del programma

La scelta delle strategie di comunicazione verrà effettuata tenendo presente i seguenti vincoli e criteri di fattibilità:

- Risorse umane e professionali: vanno adeguatamente formate e devono tenere sotto costante aggiornamento e monitoraggio gli strumenti che si intendono attivare.
- Risorse economiche: la Struttura deve avere un budget destinato alle attività di comunicazione.
- Risorse tecnologiche: gli strumenti di comunicazione hanno bisogno di infrastrutture tecnologiche, vanno valutate nella scelta gli strumenti della comunicazione Per ogni obiettivo di comunicazione e per il tipo di pubblico al quale ci rivolgiamo va valutato lo strumento di comunicazione più adeguato e le più efficaci forme di promozione/distribuzione. Gli strumenti “interattivi” o capaci di promuovere uno spazio partecipativo bi-direzionale, come i social network, destinati a subire il maggiore sviluppo perché consentono da una parte di rispondere all’obiettivo di mettere il cittadino al centro dell’azione amministrativa e, dall’altra, di misurare l’efficacia della comunicazione attraverso la promozione di forum, chat, mailing-list, blog. Si tratta di strumenti poco costosi dal punto di vista delle risorse finanziarie da attivare, ma impegnativi dal punto di vista delle risorse umane. Dalla parte opposta ci sono i mezzi one-to-many (da uno-a-molti), tipici della comunicazione di massa e molto più difficili da ricondurre a valutazione sistematica e partecipata, ma che fanno parte del pacchetto complessivo di strumenti attivabili in una campagna di comunicazione che mira a raggiungere anche fasce della popolazione non ancora “digitale”.

Obiettivo della gestione

La comunicazione verrà programmata, gestita e misurata mediante:

- un’attenta analisi delle abitudini e delle differenti tipologie di utenza;
- un’immagine unitaria, identificabile e riconducibile all’Ente (utilizzo di un unico logo, di una medesima impaginazione);
- una semplificazione grafica per tutto l’Ente in modo da ottenere una comunicazione più ordinata, coerente maggiormente comprensibile e fruibile;
- regole uniformi da condividere con tutti i soggetti, interni ed esterni.

L’attività di comunicazione dell’ente quindi proseguirà con il costante aggiornamento del sito istituzionale, nella ideazione e realizzazione dei materiali di promozione dell’ente. Sarà necessario implementare costantemente le pagine e i canali social che crescono progressivamente in contatti, visualizzazioni, condivisioni e recensioni positive. Il lavoro è complesso, ma finalizzato ad avere una comunicazione coordinata, tempestiva, chiara ed efficace, che sfrutti le nuove tecnologie per promuovere e divulgare nel miglior modo possibile le notizie che si vogliono diffondere, attraverso un’informazione ricca, esaustiva ed univoca. Per questa ragione nel 2022 si proseguirà con la pubblicazione del periodico comunale, riorganizzandolo, rendendolo più fluido e comprensibile ai cittadini. Il periodico comunale ha lo scopo di informare l’opinione pubblica sull’attività svolta dall’Amministrazione Comunale e di promuovere la partecipazione dei cittadini, oltre ad offrire un’ampia informazione su tutti gli atti della realtà locale o ad essa connessi, in particolare la vita civile, sociale, culturale della comunità locale.

Si procederà altresì a rendere disponibile sul sito del comune di Alpignano l’applicazione di messaggistica istantanea gratuita Telegram. Telegram è un servizio di messaggistica istantanea veloce e sicura che si può usare contemporaneamente da telefono, tablet, pc.

La scelta di Telegram rispetto ad altre applicazioni di messaggistica è dettata da alcune caratteristiche tecniche che permettono la creazione di canali informativi di comunicazione uno-a-molti senza dover conoscere o richiedere il numero di telefono ai partecipanti.

MANIFESTAZIONI, EVENTI E ASSOCIAZIONISMO

L’Ufficio Staff e Comunicazione si occupa degli eventi culturali della città e delle manifestazioni

istituzionali quali gemellaggio, intitolazioni, cittadinanze onorarie e supporta e coordina l'attività del Comitato Comunale Resistenza e Costituzione.

Gli appuntamenti istituzionali si prefiggono di valorizzare sempre di più il territorio attraverso la storia locale e la memoria storica che sono risorse fondamentali per l'umanità.

Descrizione del programma

L'obiettivo delle manifestazioni Istituzionali è quello di coinvolgere maggiormente le associazioni, le nuove generazioni e le scuole, rendendole protagoniste e parte attiva nelle ricorrenze, sviluppando una cultura di pace, solidarietà ed educazione alla legalità.

Obiettivo della gestione

Di seguito le iniziative previste:

- Giorno della Memoria
- Giorno del Ricordo
- Anniversario Eccidio Dieci Martiri del Maiolo
- Festa della Liberazione
- Festa della Repubblica
- IV Novembre - Anniversario della Grande Guerra
- Gemellaggio

Tali iniziative saranno programmate in collaborazione del Comitato Comunale Resistenza e Costituzione che ha il compito di promuovere e sostenere le iniziative Istituzionali diffondendo e valorizzando i principi della Carta Costituzionale.

L'offerta degli eventi culturali, sul nostro territorio, è sempre più ampia, anche grazie al contributo delle numerose associazioni e di altri diversi soggetti proponenti. L'Ufficio coordina le proposte dei vari soggetti esterni, pur continuando in prima persona alla gestione degli eventi culturali e istituzionali.

La cultura è un fattore trainante per lo sviluppo economico del territorio; il nostro principale obiettivo è quello di alimentare questo e fare in modo che la cultura sia volano di coesione sociale e di cambiamento per accrescere ulteriormente l'attività sul territorio attraverso l'adozione delle seguenti linee di azione:

- incrementare spazi per la cultura per costruire un sistema culturale policentrico e radicato sul territorio;
- promuovere la piena accessibilità agli spazi per la cultura e agli eventi culturali;
- sostenere ogni forma di imprenditoria culturale locale;
- accrescere e formalizzare le reti di relazione tra operatori culturali, istituzioni culturali e Comune di

Alpignano;

- stimolare la domanda di cultura, sviluppando nuovi percorsi di coinvolgimento del pubblico e nuovi modelli di promozione;
- procedere a riunire i vari soggetti che collaborano con l'amministrazione per costituire un'agenda comune degli eventi, in modo che tutte le attività siano coordinate, ottimizzando così tempo e risorse, per un fine comune che è lo sviluppo e la crescita culturale ed economica della città.

Particolare rilievo e attenzione verranno dati alle campagne e agli eventi su temi sensibili come la violenza, il rispetto della legalità, le discriminazioni e le disabilità. Questi argomenti sono certamente trasversali, per cui saranno gestiti in maniera sinergica.

Sempre in primo piano restano le attività in collaborazione con le associazioni che presentano progetti, arricchendo sempre di più la qualità e il raggio di interesse delle iniziative con il coinvolgimento del territorio. Nella realizzazione del programma continueranno ad essere coinvolti enti e soggetti terzi a cui si chiederà un supporto, anche in servizi, al fine di una sempre maggiore e collettiva responsabilizzazione, sinergia e collaborazione fra quanti desiderano operare e collaborare per rendere migliore il territorio. Per valorizzare l'apporto associativo, nel corso del triennio, verranno proposte attività finalizzate ad esaltare le eccellenze, le tipicità e le peculiarità del territorio, con particolare impegno nell'ideazione e organizzazione di eventi che emergano per il loro carattere innovativo.

ASSOCIAZIONISMO

Descrizione del programma

L'Amministrazione riconosce nelle associazioni di volontariato la nervatura profonda del tessuto sociale di un paese. Negli anni passati è stato costituito un albo, che permettesse loro di seguire la normativa vigente, in modo da non incorrere in sanzioni nello svolgimento della loro preziosa attività e ricevere i contributi a sostegno delle loro iniziative. Nel corso dell'anno verranno erogati i contributi alle associazioni. Nel triennio 2022-2024, l'Amministrazione sosterrà e premierà i progetti delle Associazioni che avranno ricaduta sulla cittadinanza alpignanese.

Obiettivo della gestione

Inoltre si procederà a

- aggiornare il registro delle associazioni iscritte all'albo comunale;
- aggiornare la scheda anagrafica di ciascuna associazione;
- creare una rete fra le associazioni locali e la Pro Loco;
- caricamento sul sito comunale di video promozionali delle attività delle associazioni iscritte all'Albo;
- individuare un luogo comune ad utilizzo delle associazioni (salone Cruto).
- pubblicazione sul sito web del Comune Albo comunale delle associazioni;
- concedere contributi alle associazioni attraverso un bando pubblico nel rispetto della trasparenza;

Nello specifico si verificherà la possibilità di individuare nuovi spazi per le loro sedi e lo svolgimento delle loro attività, verrà facilitata la comunicazione tra le associazioni, sarà predisposto un calendario comunale degli eventi per prevenire la sovrapposizione degli stessi e creare una rete di collaborazioni.

EVENTI

Obiettivo della gestione

L'ufficio è impegnato a:

- promuovere la storia locale attraverso le manifestazioni istituzionali .
- promuovere il territorio attraverso l'organizzazione degli eventi istituzionali offerti alla città.
- valorizzare il punto di informazione in collegamento con le offerte culturali e di promozione del territorio.

Obiettivo trasversale:

- anticipare l'approvazione del bilancio previsione 2023-2025 al 31/12/2022.

DIRETTORE RESPONSABILE: Maria Lautieri

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Davide Montagone

MANIFESTAZIONI E EVENTI

La realizzazione di un evento rappresenta per il territorio un punto importante sia a livello organizzativo che per l'impatto che può avere sul territorio in termini turistici.

La programmazione degli eventi deve essere quindi decisa e valutata con grande attenzione.

Talvolta una manifestazione locale può avere visibilità internazionale, così come una manifestazione internazionale può avere protagonisti locali.

Il numero di visitatori: dipende dalla capacità di attrazione delle manifestazioni e dalla comunicazione fatta, entrambe ne determinano il bacino d'utenza.

L'Amministrazione Comunale intende realizzare per il prossimo triennio, con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente il

territorio, alcuni eventi:

- Carnevale
- Alpi-Giochiamo
- Festa della Musica
- Sagra di Cossato
- Mercatino di Natale (otto dicembre)
- Notti d'Estate
- Cascine Aperte
- Pasticceri in Piazza
- Alpi-Music Festival

Per l'organizzazione degli eventi è necessario coinvolgere diversi soggetti fortemente eterogenei che concorrono al successo dell'evento, ne condividono gli scopi e ne prendono parte alle varie fasi di ideazione, progettazione e realizzazione.

L'Amministrazione Comunale per raggiungere gli obiettivi sopra esposti intende individuare un soggetto a cui affidare la gestione operativa di tutti gli eventi sopraelencati.

Sono inoltre previsti eventi organizzati e gestiti direttamente dall'Ente quali:

Otto Marzo – appuntamenti sulla prevenzione in collaborazione con ASL o altri soggetti - Giornata dell'Europa – Giornata Nazionale contro l'Emofobia – Giornata della Gentilezza – Giornata Mondiale della Terra – Giornata contro la violenza sulle donne. Giornata mondiale contro la AIDS – L'albero della Vita Nuovi Nati - Diritti Umani – Cittadinanza – Incontro con i 18enni Giornate formative e di approfondimento sui sistemi totalitari e il loro risvolto sociale.

Programma 2: Segreteria generale

Descrizione programma:

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

RESPONSABILE: Barbara Capo

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Steven Giuseppe Palmieri

SEGRETERIA GENERALE:

Contratti

Numerosi procedimenti amministrativi si concludono con la stipulazione di contratti per forniture di beni e servizi, appalti di lavori pubblici, convenzioni urbanistiche, concessioni di servizi.

Il servizio predispone i contratti di valore superiore a € 40.000,00 ed effettua i necessari controlli propedeutici alla formazione e sottoscrizione degli stessi.

In particolare l'ufficio verifica la regolarità dei controlli svolti per accertare in via definitiva la sussistenza dei requisiti che consentono ai terzi di contrarre con la pubblica amministrazione, requisiti dichiarati in via sostitutiva in sede di procedura di gara.

A seguito della firma del contratto, l'ufficio cura la registrazione all'Agenzia delle Entrate e la trasmissione ai contraenti della copia del contratto e della distinta delle spese, a cui l'ufficio provvede con apposita determinazione.

Amministrazione Trasparente

In attuazione della normativa vigente è stato approvato il Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza con deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 09.02.2017, aggiornato con deliberazioni della Giunta comunale n. 18 del 01.02.2018, n. 21 del 31.01.2019 nonché con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 9 del 30/01/2020 e, da ultimo, con deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 31.03.2021.

L'Amministrazione comunale proseguirà le azioni per promuovere la cultura della legalità negli ambiti di propria competenza, quali:

- a) l'attuazione delle disposizioni di cui alla legge 190/2012, per rafforzare l'efficacia e l'effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo;
- b) l'attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 33/2013, per promuovere maggiori livelli di qualità nella trasparenza, attuando compiutamente il Regolamento sul diritto di accesso e la disciplina sull'accesso civico;
- c) l'attuazione, ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001, del Codice di comportamento dei dipendenti approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 30.01.2018 (che sostituisce quello precedentemente adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 201 del 27/12/2013);
- d) l'accrescimento delle competenze del personale, attraverso la formazione e la tutela dei dipendenti che denunciino condotte illecite, ai sensi dell'articolo 54 bis del D.Lgs.165/2001.

Prevenzione della corruzione

In attuazione di quanto disposto dalla L 190/2012, il programma triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza verrà redatto ponendo attenzione alla sua dimensione applicativa, ossia indicando processi di armonizzazione e semplificazione che coniughino esigenze organizzative con quelle di prevenzione della corruzione.

DIRETTORE RESPONSABILE: Maria Lautieri

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Steven Giuseppe Palmieri

SERVIZIO U.R.P.

L'ufficio Relazioni con il Pubblico agevola il rapporto tra il cittadino ed il Comune, fornendo informazioni sulle attività comunali e raccogliendo segnalazioni e reclami.

L'U.R.P. è uno spazio ideato per agevolare il dialogo tra cittadini e istituzione. Un servizio per aiutare a vivere meglio il paese, un luogo dove poter chiedere e poter ottenere informazioni sulle molteplici attività Comunali e su quanto avviene in ambito locale.

Attraverso l'URP il cittadino può inoltre contribuire, attraverso idee e suggerimenti, al miglioramento del paese divenendo così un protagonista attivo della propria realtà. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico raccoglie le segnalazioni ed i reclami dei cittadini e li indirizza all'ufficio competente.

- informazione su attività istituzionali, eventi e iniziative;
- informazioni su uffici, attività, strutture del Comune, servizi e procedimenti amministrativi del Comune;
- informazioni generali e orientamento sui servizi della Pubblica Amministrazione;
- informazioni e orientamento in relazione alle opportunità per i giovani;
- consegna della modulistica per le procedure del Comune e rilascio relative informazioni;
- consegna/distribuzione di materiale informativo su eventi, appuntamenti, progetti;
- ricevimento delle richieste di accesso agli atti amministrativi;
- accoglienza e ascolto dei cittadini: ricevimento di proposte, suggerimenti e segnalazioni;
- ricevimento iscrizioni a iniziative promosse dal Comune (corsi, visite guidate...);

- ricevimento richieste e avvio procedure da inoltrare ad altri uffici;
- tenuta e aggiornamento del registro delle richieste di accesso;
- raccolta adesioni a specifici progetti promossi dal Comune;
- wi-fi Zone;
- sportello Antenna Europa
- gestione sportelli: avvocato – notaio - commercialista – Socrem – Stranieri;
- gestione questionario di gradimento nei confronti dei servizi erogati;
- prenotazione salone Opificio Cruto;
- gestione servizio centralino;
- gestione commissioni fattorino.
- gestione informazioni su display esterno e monitor atrio anagrafe
- realizzazione e distribuzione materiale informativo.

L'URP garantisce e promuove l'informazione attraverso lo scambio e la collaborazione tra:

- gli uffici per le Relazioni con il Pubblico delle altre amministrazioni;
- comunicazione agli organi locali di informazione;
- sito web del Comune (www.comune.alpignano.to.it);

Obiettivi:

- Formazione del Personale sull'accoglienza al cittadino;
- Promozione della Pec.

Obiettivo trasversale:

- anticipare l'approvazione del bilancio previsione 2023-2025 al 31/12/2022.

Per l'espletamento delle attività dell'urp, considerato che nell'anno 2021 si sono verificati variazioni consistenti nella composizione dell'organico dell'ufficio destinandoli ad altri uffici. Si evidenzia che a seguito degli spostamenti, pur cercando di far fronte alle molteplici e svariate attività si evidenzia la necessità di una persona qualificata al fine di garantire le attività sopra esposte.

SERVIZIO PROTOCOLLO

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il servizio:

- provvede alla ricezione della corrispondenza pervenuta per via diretta, per posta ordinaria o per raccomandata, per fax o tramite PEC (comprese tutte le fatture) ed alle relative operazioni di smistamento e protocollazione;
- provvede alla protocollazione immediata a livello di front-office delle pratiche in formato analogico provenienti direttamente dall'utenza, rilasciando contestuale ricevuta informatica
- funge da referente per i settori abilitati alla protocollazione decentrata in entrata, con l'intento di favorire uniformità delle procedure a livello di front office;
- supporta i Settori nella spedizione tramite PEC istituzionale della documentazione presentata in formato elettronico;
- sovrintende alle necessità, sempre presenti, di adeguamento del sistema comunale di protocollazione dettate da novità normative e dall'incremento delle comunicazioni via PEC (ad esempio rilascio di ricevuta di protocollo informatica per la documentazione ricevuta tramite PEC istituzionale);
- cura la movimentazione degli atti comunali, con particolare riferimento al monitoraggio del loro livello di "tracciabilità" attraverso una corretta gestione del workflow documentale;

- sovrintende alla corretta applicazione delle regole contenute nel Manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi, atto di organizzazione avente rilevanza interna, con particolare riguardo alla vigilanza sulle modalità di protocollazione, alle variazioni informatiche concernenti le modifiche dell'organigramma, al monitoraggio degli utenti abilitati;
- provvede alla creazione di fascicoli per tutti gli uffici ;
- provvede alla creazione di nuovi corrispondenti per tutti gli uffici ;
- provvede alla ricerca di atti e di pratiche sia per l'utenza interna, sia esterna.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Realizzazione, nel triennio, di un nuovo Manuale di Gestione alla luce del nuovo riordino dell'archivio comunale e della fascicolazione.

ARCHIVIO

Tutti i documenti, i fascicoli e gli archivi degli enti pubblici appartengono al patrimonio culturale nazionale, secondo quanto previsto dal Codice dei beni culturali (artt. 2 e 10); ai sensi dell'art. 822 del Codice Civile tali documenti sono soggetti al regime del demanio pubblico e pertanto sono inalienabili. Tutti i documenti prodotti, ricevuti o conservati a qualsiasi titolo da una Pubblica Amministrazione possiedono fin dall'origine la duplice natura di atti pubblici e di beni culturali. Pertanto, tali atti vanno preservati da ogni alterazione e sottrazione, evitando ogni forma di uso improprio. Agli stessi soggetti è poi attribuito l'obbligo specifico di conservare, ordinare e inventariare i propri archivi, da intendersi come dovere di predisporre mezzi e procedure perché l'archivio corrente nasca ben ordinato, nonché dovere di riordinare l'archivio già esistente ove si trovi in stato di disordine (art. 30, c. 4).

La vita di un archivio si articola in tre fasi archivio corrente, archivio di deposito e archivio storico. Per archivio corrente s'intende l'archivio che è attualmente in uso ed è in continuo accrescimento, per necessità di pratiche, i fascicoli che compongono l'archivio corrente vengono conservati in locali facilmente accessibili o nella stessa stanza dell'ufficio che li utilizza. L'Archivio di deposito rappresenta la fase intermedia tra l'archivio di corrente e l'archivio storico, in questo stadio si conservano documenti che un domani potranno essere scartati, ma che occorre conservare per un certo numero di anni. I fascicoli che per legge non possono essere scartati dopo 40 anni costituiscono l'archivio storico che ha un'interesse prevalentemente storico-culturale ma soprattutto perché l'archivio storico ha un valore pratico-giuridico.

Proprio per l'importanza che riveste l'archivio richiede attività di scarto, di riordino e di descrizione informatizzata.

Il Comune di Alpignano dopo l'ultimo scarto effettuato nel 1995, a nuovamente incaricato una ditta esterna per l'attività di scarto nel 2020 proseguita per tutto il 2021.

Lo scarto effettuato con l'autorizzazione della Soprintendenza Archivistica del Piemonte e della Valle D'Aosta a visto la riduzione di materiale documentale per 500 metri lineari.

Per il 2022 è prevista un'ulteriore fase di riordino sia dell'archivio di deposito che quello storico con una rivalutazione degli spazi oggi utilizzati con un ulteriore affidamento ad una ditta esterna qualificata:

Per rafforzare e diversificare l'offerta culturale del territorio rappresentandone la memoria attraverso gli archivi, saranno organizzate iniziative e percorsi culturali.

La prima fase vede, se verrà assegnato il contributo dalla banca Unicredit Torino, la struttura di un portale che offre a ricercatori, studiosi, studenti, ma anche cittadini, turisti e curiosi tanti spunti di ricerca e di visite in loco.

Gli archivi ordinati saranno messi on line e oltre all'inventario si digitalizzeranno i documenti correlati agli argomenti ritenuti maggiormente interessanti e quindi selezionati.

L'idea di base, che vede il Comune di Alpignano "Comune capofila" è quello della valorizzazione del territorio di Alpignano, Collegno, Pianezza attraverso le carte d'archivio che si fonda sulla rete di bealere che attinge l'acqua dalla Dora Riparia e si estende in tutte e tre le località toccando molti siti particolari e degni di nota. Questo consente una passeggiata a piedi o in bicicletta (percorsi outdoor green) lungo tale percorso con fermate nei punti d'interesse ed eventi organizzati per l'occasione.

OBIETTIVI SPECIFICI

In relazione all'obiettivo generale sopra descritto, sono stati individuati i seguenti obiettivi specifici:

- sviluppo di percorsi turistici in collaborazione con l'Eco Museo dei luoghi della cultura con appuntamenti mensili o in occasione di Eventi sul Territorio;
- partecipazione a bandi inerenti alla : cultura, biblioteche, archivio, editoria, Eco Museo.
- prosecuzione del progetto di valorizzazione dell'archivio storico e di deposito attraverso le operazioni di riordino;
- ampliare il progetto "Alpignano Live".

Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Vittorio Granisso

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Obiettivi della gestione:

Il programma attiene alla gestione finanziaria del Bilancio dell'Ente, con la predisposizione dello stesso a seguito delle scelte compiute dagli organi politici, alla sua gestione in base all'andamento dell'attività di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, all'attività di controllo sugli equilibri di bilancio e a tutta l'attività di rendicontazione e verifica dei risultati dell'azione amministrativa. Il Servizio Finanziario ha la finalità di coordinare, per quanto di competenza, i processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, coerentemente con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali e con l'obiettivo di assistere e supportare i Servizi dell'Ente nella gestione delle risorse loro assegnate.

IL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO

Gli enti locali si apprestano a predisporre i nuovi documenti programmatici e previsionali relativi al triennio 2022-2024 senza un quadro chiaro delle risorse che saranno disponibili. Il termine dello stato di emergenza, attualmente fissato al 31 marzo prossimo, non coinciderà ovviamente con l'immediato ritorno a condizioni normali per chi amministra i territori. Gli scenari futuri, pertanto, sono ancora dominati dall'incertezza in ordine alla dinamica attesa delle entrate sia delle entrate che delle spese. Sul primo versante, al momento è assai complicato stimare l'andamento dei tributi e delle tariffe, non solo in termini di incassi, ma anche di accertamenti.

Negli ultimi due anni, lo Stato ha garantito l'iniezione di importanti risorse attraverso il fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali e mediante i vari ristori specifici, che però al momento hanno una scadenza che coincide con quella del periodo emergenziale. Stesso discorso vale per i ristori di spesa, per i

quali per di più è da tempo scattata la corsa all'impegno per evitare di perdere le risorse già assegnate. Sull'intero meccanismo, vale la pena ricordarlo, pende la spada di Damocle dell'art. 106, comma 1, del dl 34/2020, in base al quale, a seguito della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, da effettuare entro il 30 giugno 2022 (30 giugno 2023 per gli Enti che utilizzeranno ancora nel 2022 i residui dei fondi Covid), si provvederà all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra comuni e tra province e città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo.

Saranno sei i fattori di maggior rilievo che caratterizzeranno le manovre degli enti locali:

1) L'utilizzo residuo dei fondi Covid 2020 e 2021: nel biennio che si conclude, gli enti sembrano aver risposto con prontezza ed efficacia sul piano finanziario alla sfida della pandemia da Covid-19. In questo contesto il legislatore ha saputo accogliere tempestivamente gran parte delle proposte formulate dal mondo degli enti locali per evitarne il tracollo. Con il Decreto Sostegni -ter (D.L. n. 4/2022) gli Enti Locali hanno ottenuto un anno in più per sfruttare i fondi 2020-2021 dell'emergenza ancora disponibili. Infatti è stato stabilito che le risorse del fondone 2021 possono essere utilizzate nel rispetto del vincolo di destinazione, anche nell'anno 2022, e le risorse assegnate per l'emergenza, a titolo di ristori specifici di spesa, che rientrano nelle certificazioni Covid-19/2020 e Covid-19/2021, potranno essere utilizzate anche nell'anno 2022, sempre per le finalità cui sono state assegnate. In tal senso viene anche prevista un'ulteriore certificazione Covid-19/2022 per gli enti che utilizzeranno le risorse in questione nell'anno 2022.

2) Il caro bollette: nella costruzione dei bilanci 2022-2024 occorrerà prevedere un significativo incremento delle risorse stanziato per pagare le utenze, anche per evitare il rischio di debiti fuori bilancio e interruzioni dei servizi pubblici. Rispetto al passato, infatti, nei mesi a venire costerà molto di più illuminare e riscaldare scuole, edifici pubblici, palestre e impianti sportivi. Si tratta di aumenti significativi, che stanno creando molti problemi di bilancio e potrebbero mettere ulteriormente a rischio gli equilibri finanziari degli enti locali, già messi a dura prova dalla pandemia. Al momento, è difficile quantificare il delta, ma è prevedibile che sia molto significativo, mentre le misure varate dal Governo si sono fin qui concentrate su famiglie e imprese. In questo senso, sarebbe auspicabile un intervento statale. Tale disposizione ben potrebbe fornire la base d'appoggio per un intervento di almeno parziale di copertura delle maggiori spese per utenze che peseranno sui conti locali. Anche perché il rischio dal punto di vista contabile è molto alto.

3) La prospettiva delle entrate correnti: questo appare il versante più problematico nella definizione delle previsioni 2022-24. Le entrate tributarie hanno finora espresso una discreta tenuta di gettito, ma le entrate da trasferimenti si ridurranno fortemente per la sostanziale cessazione - almeno secondo l'attuale normativa - dei fondi statali legati all'emergenza epidemiologica; e ciò mentre le entrate extratributarie (proventi dei servizi, dei beni, dividendi, multe, eccetera) potranno tornare verosimilmente ai livelli pre-Covid solo progressivamente, nell'arco del prossimo triennio. Fra le azioni da porre in atto sembrerebbe quindi opportuno riprendere con decisione l'impegno per un recupero dell'evasione tributaria, con interventi non massivi ma di qualità, mediante i nuovi strumenti come l'accertamento esecutivo; confidando che l'uscita dalla pandemia non sia caratterizzata dai continui stop-and-go normativi in materia fiscale a cui recentemente abbiamo assistito.

4) Il Pnrr e la ripresa degli investimenti: con la crisi del 2008 e fino al 2017 gli investimenti degli enti locali hanno subito una drastica riduzione. La crescita sembrava finalmente essersi reinnescata nel 2019 (+13 per cento in termini di cassa sul 2018) ma si è affievolita nel 2020 con la pandemia, registrando comunque un +3 per cento in qualche modo incoraggiante. Il 2021 non ha finora espresso un particolare dinamismo su questo versante (-8 per cento a metà novembre rispetto all'intero 2020).

Tuttavia, le ultime leggi di bilancio a partire dalla legge 145/2018 hanno messo in campo nuove risorse per investimenti. Molti di questi fondi confluiranno nel Pnrr e fanno confidare che, finalmente, il 2022-2024 potrà essere un triennio di importante crescita della spesa di investimento locale.

Passeranno per il coinvolgimento diretto dei Comuni almeno 30 miliardi del Pnrr che potrebbero arrivare

fino a 50, «a seconda del volume di progetti di titolarità delle amministrazioni centrali che coinvolgeranno gli enti territoriali nella fase di attuazione». La stima è contenuta in un lavoro di Cdp Think Tank, il centro studi di Cassa depositi e prestiti. Il Recovery Plan rappresenta quindi la grande occasione per recuperare il gap di investimenti e investire «il costante declino» della spesa in conto capitale dei comuni che hanno caratterizzato i venti anni del Patto di stabilità interno, dal 1999 al 2018.

5) Modifica scaglioni IRPEF: viene modificato il TUIR (D.P.R. n. 917/1986) ed in particolare vengono modificati gli scaglioni e le aliquote IRPEF nel seguente modo:

fino al 2021		dal 2022	
scaglioni IRPEF (in €)	aliquota	scaglioni IRPEF (in €)	aliquota
fino a 15.000,00	23,00%	fino a 15.000,00	23,00%
da 15.000,01 a 28.000,00	27,00%	da 15.000,01 a 28.000,00	25,00%
da 28.000,01 a 55.000,00	38,00%	da 28.000,01 a 50.000,00	35,00%
da 55.000,01 a 75.000,00	41,00%	oltre 50.000,00	43,00%
oltre 75.000,00	43,00%		

Vengono altresì rimodulate le detrazioni spettanti per tipologia di reddito. Le modifiche apportate agli scaglioni IRPEF comportano ovviamente delle conseguenze sulle addizionali regionali, posto che vengono utilizzati gli stessi scaglioni di reddito e, per gli stessi motivi, comportano conseguenze anche sulle addizionali comunali, per gli enti che non hanno optato per una tassazione ad aliquota fissa. Motivo per cui la Legge di Bilancio 2022 prevede che entro il 31 marzo 2022 o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, i Comuni per l'anno 2022 dovranno modificare gli scaglioni e aggiornare le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'IRPEF.

6) Accollo statale dei debiti locali: a seguito di un emendamento, che entrerà nella legge di conversione del del Decreto Milleproroghe (DI 228/2021) in discussione alla Camera verranno probabilmente apportati dei correttivi necessari alla partenza dell'operazione di accollo allo Stato dei mutui che aveva già visto la luce nel 2019 ma che poi si era bloccata a causa della pandemia. Lo scopo che si prefigge la suddetta operazione dovrebbe far sì che i Comuni, le Province e le Città metropolitane che, alla data del 30 giugno 2019, avevano in carico mutui contratti con banche o intermediari finanziari, con scadenza successiva al 31 dicembre 2024 e con debito residuo superiore a 50mila euro, potranno presentare al ministero dell'Economia un'istanza per la ristrutturazione del debito. Con l'accollo da parte dello Stato, gli enti locali pagheranno le rate di ammortamento a quest'ultimo, il quale potrà rinegoziare i mutui. Gli enti, con un'incidenza superiore all'8 per cento degli oneri complessivi per rimborso prestiti e interessi sulla spesa corrente media del triennio 2016-2018, potranno, invece, ristrutturare anche debiti di importo inferiore a 50mila euro. Il Tesoro, al fine di diminuire il più possibile il tasso di interesse, ha la possibilità di rinegoziare o ristrutturare il debito anche attraverso l'emissione di titoli di Stato. Se tutta l'operazione va in porto il ritorno dal punto di vista finanziario per i Comuni si tradurrebbe in un alleggerimento degli equilibri correnti dei bilanci comunali.

All'interno di questo scenario si inseriscono le novità principali della Legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio 2022) per quanto riguarda i trasferimenti statali:

Fondo di Solidarietà Comunale (F.S.C.):

Per quanto attiene il Fondo di solidarietà comunale 2022 il Ministero dell'Interno ha diffuso le assegnazioni dei circa 6,8 miliardi che rappresentano la dote per l'anno corrente. Il riparto recepisce i criteri condivisi

dalla Conferenza Stato città e autonomie locali nella riunione dello scorso 21 dicembre e, in attesa della formalizzazione, è stato reso noto per facilitare la programmazione e la gestione del nuovo bilancio. Ai fini della distribuzione, il fondo è come sempre suddiviso in due quote: la prima (a carico dello Stato) serve a compensare i mancati gettiti Imu e Tasi derivanti dalle detassazioni introdotte dalla legge di stabilità 2016, mentre la seconda (alimentata dagli stessi comuni con una quota dell'Imu) viene distribuita secondo una logica di perequazione. Nelle regioni ordinarie viene attribuito un peso ogni anno crescente alla componente «federalista» basata sul differenziale fra capacità fiscali e fabbisogni standard, che nel 2022 pesa per oltre la metà (55%). Questo fattore, unitamente alla crescita della quota destinata a compensare i tagli ombra introdotti dal dl 66/2014, spiega la diversità dei numeri rispetto al 2021. L'altro fattore è dato dall'ulteriore incremento delle quote vincolate ad obiettivi di servizio. ai fondi già stanziati dalla legge di bilancio dello scorso anno, l'ultima manovra ha aggiunto quelli per servizi dell'infanzia e trasporto scolastico.

In particolare dal 2021 è previsto l'incremento del FSC per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata. Si tratta di un vincolo di destinazione, solo di competenza e non di cassa, in quanto si tratta di entrate finalizzate al finanziamento di una generale categoria di spesa. Con il DPCM del 1° luglio 2021 sono stati definiti, per il 2021, gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio del livello dei servizi offerti e dell'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali.

Fondo IMU-TASI:

il comma 554 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 stabilisce che, per gli anni 2020, 2021 e 2022, a titolo di ristoro del minor gettito derivante in conseguenza dell'introduzione della TASI, è attribuito a n. 1.825 comuni un contributo complessivo di 110 milioni di euro annui che potranno essere utilizzati per la parte corrente senza vincoli di destinazione da ripartire secondo gli importi indicati per ciascun Comune nell'allegato "A" al Decreto del Ministero dell'Interno del 14 marzo 2019. Dal 2023 non è più possibile quindi prevedere tali risorse nel bilancio di previsione. Mentre rimane confermata, fino al 2033, nella misura di 190 milioni di euro la quota che dovrà essere destinato al finanziamento dei piani di sicurezza rivolti alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale.

Ristoro IMU immobili D/3:

Per ciascuno degli anni 2021 e 2022 è previsto un fondo di 9,2 milioni di euro istituito per il ristoro ai Comuni delle minori entrate IMU 2021 e 2022 per l'esonero degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. Con il D.M. 20 agosto 2021 sono state ripartite le risorse per il 2021 e 2022.

Fondo progettazione:

Vengono modificate le disposizioni contenute nei commi da 51 a 58 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, prevedendo un incremento della dotazione dei contributi statali, soggetti a rendicontazione, destinati agli enti locali per spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relative a:

- interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale;
- investimenti di messa in sicurezza di strade.

Inoltre, per il biennio 2022-2023 viene introdotto il seguente ordine prioritario di assegnazione dei contributi:

- opere pubbliche nell'ambito del PNRR;
- messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;
- messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente.

Fondo messa in sicurezza strade:

Sono assegnati d'ufficio, ai Comuni, contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano, nel limite complessivo di 200 milioni di euro per l'anno 2022 e di 100 milioni di euro per l'anno 2023. L'assegnazione dei fondi è stata effettuata con il D.M. del 14 gennaio 2022. Per il Comune di Alpignano sono stati assegnati € 60.000,00 per il 2022 e € 30.000,00 per il 2023.

Fondo infrastrutture stradali:

Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, viene istituito un fondo statale. Con D.M., da emanare entro il 28 febbraio 2022, saranno definiti, oltre che tutti gli aspetti procedurali, i criteri e le modalità per l'assegnazione delle risorse, anche sulla base della consistenza della rete viaria e della vulnerabilità rispetto a fenomeni antropici, quali traffico ed incidentalità, e naturali, quali sisma e dissesto idrogeologico.

Fondo rigenerazione urbana:

Viene istituito, per il 2022, un fondo statale per gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.

Norme contabili per gli enti territoriali:

Si estende all'esercizio finanziario 2022 la vigenza di alcune deroghe contabili previste a favore degli enti territoriali per l'anno 2020 dal decreto-legge n. 18 del 2020 e riproposte per il 2021. Si tratta, in particolare:

- **avanzo di amministrazione libero:** è prorogata la facoltà per gli enti territoriali di utilizzare, in deroga alle disposizioni vigenti ma ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica;
- **proventi concessioni edilizie:** è prorogata la norma che autorizza gli enti locali ad utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19.

Vincoli di accantonamento:

• **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE):** dal 2021 si dovrà accantonare l'intero importo e per il calcolo si potrà utilizzare solo il metodo della media semplice. Inoltre come previsto dall'articolo 107-bis del DL 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e 2021. I dati del 2019 verranno quindi conteggiati tre volte. Lo scopo è evitare di effettuare maggiori accantonamenti a FCDE tenuto conto che sia nel 2020 che nel 2021 è prevedibile un calo delle entrate derivante dagli effetti Covid .

• **Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC):** le amministrazioni devono inserire nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento (dal 1 al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi) denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione:

- se non è stato ridotto il debito commerciale al 31 dicembre 2021 rispetto al debito al 31 dicembre 2020 di almeno il 10 per cento. Questo criterio non si applica se il debito commerciale residuo scaduto al 31 dicembre non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se, pur rispettando la riduzione del 10 per cento, è presente l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del

decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 giorni piuttosto che 60 giorni nel caso di specifici accordi).

CONTROLLI

In materia di controlli si da atto che il controllo sugli equilibri finanziari si svolge sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile dei Servizi finanziari. Il controllo sugli equilibri finanziari di questo Comune è sottoposto alla vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'attività di controllo sugli equilibri finanziari si estende in più ambiti:

- equilibri di parte corrente;
- equilibri di parte capitale;
- gestione dei residui;
- gestione di cassa;
- andamento economico finanziario delle società partecipate.

BILANCIO CONSOLIDATO

Nel 2017 il Comune di Alpignano è stato chiamato alla redazione del primo bilancio consolidato. Con tale documento è stata rappresentata, con riferimento all'esercizio 2016, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo pubblico locale costituito dal Comune, dagli enti ad esso strumentali e dalle società partecipate dal Comune.

Questo documento ha una duplice finalità di rendicontazione: verso l'interno e verso l'esterno. Nel primo caso è inteso come uno strumento per controllo strategico del comune nei confronti delle aziende all'interno del gruppo. L'obiettivo è di ricondurre ad unitarietà la rappresentazione dei fatti contabili relativi ai servizi pubblici gestiti direttamente e indirettamente. Ciò può consentire un recupero della funzione di governo attraverso l'adozione di indirizzi unitari e funzionali alle esigenze dell'amministrazione e rendere armoniche le attività delle varie aziende con le proprie finalità politico-amministrative.

Nel secondo caso invece è un mezzo per interloquire con soggetti esterni come per esempio la collettività. Il bilancio consolidato assolve, infatti, anche alla funzione di rendicontazione nei confronti di tutta la collettività amministrata di come vengono utilizzate le risorse pubbliche fornendo un quadro più completo degli eventi economico finanziari interessanti la realtà dei servizi pubblici locali.

Nel triennio 2022-2024 verrà riconfermata l'attività di adozione delle procedure amministrativo-contabili necessarie alla predisposizione dei bilanci consolidati relativi ad ognuno degli esercizi finanziari in considerazione tenendo anche conto delle nuove disposizioni emanate in materia con il D.M. dell'11 agosto 2017, il quale ha rivisto il principio contabile applicato all'allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, e dei chiarimenti della Commissione Arconet del 13 dicembre 2017 in materia di definizione del perimetro di consolidamento.

CONTROLLO DI GESTIONE E SOCIETA' PARTECIPATE

Nell'ambito di questo programma vengono effettuati gli adempimenti in merito ai dati richiesti sulle società partecipate, sia nell'ambito della trasparenza che per quanto attiene alla rilevazione coordinata dal Ministero del Tesoro sul patrimonio della P.A. a valori di mercato- Modulo Partecipazioni- che richiede l'adeguamento annuale, nell'apposito portale, dei dati relativi alle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Alpignano. Proseguiranno, inoltre le attività di analisi sui dati finanziari, a consuntivo, delle società partecipate, ai fini dell'analisi temporale di specifici indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

Relativamente al controllo di gestione verrà mantenuto il controllo direzionale così da consentire il monitoraggio, soprattutto sotto il profilo finanziario, dello stato d'avanzamento dei programmi affidati ai singoli direttori, in relazione al raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti in sede di PEG e PDO.

Nell'ambito del rafforzamento dei controlli sugli enti locali, in applicazione dell'art. 3 comma 2 del D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2013, il Comune di Alpignano ha adottato, con delibera C.C. n. 4 del 28/02/2013, un apposito regolamento contenente gli strumenti e le modalità del controllo interno

dell'ente.

In merito all'applicazione delle norme contenute in tale regolamento, il Controllo di Gestione, tra l'altro, continuerà a collaborare attivamente con il Segretario Comunale per lo svolgimento del controllo semestrale sulla regolarità amministrativa e contabile dell'Ente.

Il Servizio finanziario fornirà il necessario supporto per la predisposizione della relazione per il referto annuale del Sindaco previsto per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

GESTIONE DI CASSA

L'ufficio Servizi finanziari continuerà, nel periodo in considerazione, ad attuare tutte quelle strategie necessarie a ridurre sempre di più il ricorso alle anticipazioni di cassa e quindi a consolidare quelle azioni che hanno già determinato dei risultati positivi in tal senso. Infatti per quanto attiene alle risultanze di cassa si vuole evidenziare che nell'arco del triennio 2015 – 2018, si sono verificati notevoli margini di miglioramento tanto che durante il 2018 l'Ente si è trovato in anticipazione di cassa per un solo giorno.

Nel triennio successivo 2019-2021 l'Ente non ha mai avuto necessità di ricorrere ad anticipazioni di cassa a riprova della bontà delle strategie adottate sul fronte della liquidità negli ultimi esercizi.

L'obiettivo primario che quindi si prefigge il presente programma consiste nel perseguimento della corretta programmazione finanziaria dell'ente compatibilmente da un lato con le scarse risorse disponibili ed il continuo susseguirsi di interventi legislativi che hanno contraddistinto sia l'esercizio 2020 che il 2021 per far fronte all'emergenza sanitaria e che si ripresenteranno anche sul 2022 e dall'altro con l'eventuale gestione dei fondi del PNRR che potrebbero garantire una maggior spinta all'attività di investimento dell'Ente.

Quanto sopra rappresenterà anche il quadro di riferimento per la programmazione finanziaria del triennio 2022-2024 da parte del Servizio finanziario.

Obiettivi generali:

- Garantire l'efficace funzionamento della programmazione finanziaria.
- Tenuta e costante adeguamento delle contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e di cassa (con verifica risultati per codici Siope).
- Coordinamento tecnico per la predisposizione dei bilanci comunali e atti consequenziali (programmazione, PEG, variazioni di bilancio e PEG, etc.) e del rendiconto di gestione.
- Redazione del Bilancio di previsione 2022-2024.
- Supporto per redazione Documento Unico di Programmazione 2022-2024.
- Supporto all'attività del Collegio dei Revisori dei Conti nella stesura dei pareri e delle relazioni allegate ai bilanci e di quelle da inviare alla Corte dei Conti e per le competenze assegnate al Collegio dall'art.3 del D.L. 174 in materia di controlli.
- Tenuta dei rapporti con il Tesoriere Comunale.
- Svolgimento degli adempimenti a supporto per la formazione del programma delle opere pubbliche;
- Adempimenti di natura fiscale.

- Predisposizione alla scadenza prevista della certificazione inerente il monitoraggio del debito degli Enti che fanno parte della P.A..
- Adempimenti connessi alla contabilizzazione dei ruoli tributari e patrimoniali, effettuando le ricerche attraverso la loro suddivisione per agente della riscossione.
- Aggiornamento dell'indice di tempestività dei pagamenti e sua pubblicazione sul sito web del Comune.
- Implementazione delle pubblicazioni inerenti il bilancio nella sezione dedicata del link "Amministrazione trasparente" presente nel sito web del Comune.
- Controllo di regolarità sui conti giudiziali degli agenti contabili interni ed esterni per l'invio alla Corte dei Conti.
- Verifica circa il rispetto degli adempimenti imposti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m. in tema di tracciabilità dei pagamenti.
- Tenuta della contabilità economico-patrimoniale.
- Implementare le forme di partecipazione e rendicontazione sociale.

Obiettivi specifici da inserire nel piano dettagliato degli obiettivi 2022:

- consolidare la formazione finanziaria della struttura sia tecnica che politica ai fini del miglioramento della capacità programmatoria e organizzativa dell'Ente attraverso il rispetto della tempistica degli adempimenti in materia economico-finanziaria;
 - anticipare l'approvazione del bilancio previsione 2023-2025 al 31/12/2022;
 - presidio e monitoraggio delle procedure contabili sottostanti gli eventuali interventi di spesa di investimento finanziati con i fondi del PNRR;
 - gestione e regolarizzazione nuovo flusso entrate da procedure PAGO PA;
 - monitoraggio tempi pagamento fatture;
 - supporto attività per acquisti economici tramite carta di credito.

Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Vittorio Granisso

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Obiettivi della gestione:

Un Comune efficace, efficiente e innovativo è un fondamentale obiettivo strategico e funzionale al raggiungimento degli altri obiettivi. Nei prossimi anni sarà certamente fondamentale continuare ad avere "i conti in ordine" e disporre di quantità adeguate di risorse economiche, prioritariamente sviluppando e consolidando la capacità di riscossione delle entrate.

L'azione organizzativa dovrà essere improntata alla collaborazione tra settori per garantire non solo efficacia ed economicità dell'azione amministrativa ma per assicurare a tutta l'organizzazione la consapevolezza dei correlati indirizzi.

Il coinvolgimento del settore Finanziario, in questo senso, sarà strategico per la gestione dei procedimenti con valenza economica annuale e pluriennale, diretti a una maggior efficienza dei consumi e del patrimonio comunale.

LOTTA ALL'EVASIONE

Anche per l'annualità 2022 verrà perseguito l'importante obiettivo della lotta all'evasione fiscale svolta dal Servizio tributi, per assicurare una maggiore equità fiscale. In un'ottica di semplificazione delle procedure e di unificazione delle imposte a carico del contribuente, verranno aggiornate ed attualizzate le procedure di import degli archivi informatici sul programma in gestione all'Ente ed attualmente integrato con i moduli per la gestione dell'IMU e della TARI. Attraverso una capillare attività di aggiornamento dei dati relativi ai versamenti delle imposte e tasse, al riversamento dei dati inerenti le dichiarazioni iniziali e di variazione presentate dai contribuenti o derivanti da attività accertativa, nonché attività di integrazione delle informazioni relative all'attribuzione di aliquote e tariffe agevolate, con conseguente aggiornamento ed allineamento dei dati provenienti dall'Agenzia del Territorio e delle Entrate, si intende realizzare un elevato standard di attendibilità dei dati presenti nell'archivio informatico integrato, tale da rendere più efficaci le procedure di controllo e di verifica per il recupero dell'evasione tributaria.

RISCOSSIONE COATTIVA

La Legge di bilancio 2020, L. n.160/2019, ha profondamente riformato le procedure di riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extra tributarie comunali, istituendo anche per le predette entrate, così come per quelle erariali, un nuovo atto di accertamento, cosiddetto esecutivo, avente una duplice natura di atto impositivo e di precetto, con attivazione immediata, alla data di scadenza per il pagamento, delle procedure cautelari ed esecutive per il recupero delle somme insolute e senza più la necessità e l'ulteriore onere di emettere l'ingiunzione di pagamento. Per il 2022 saranno pertanto migliorate ed ottimizzate le procedure e le attività della nuova riscossione coattiva delle entrate tributarie. Le successive procedure cautelari, quali il fermo amministrativo e l'iscrizione di ipoteca, e quelle esecutive di pignoramento dei beni mobili ed immobili verranno affidate ad apposita società concessionaria di riscossione, regolarmente iscritta all'Albo dei soggetti abilitati alla gestione delle attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate delle province e dei comuni istituito con Decreto Ministero delle Finanze 11 settembre 2000, n. 289. Viene quindi previsto l'espletamento,, anche tramite attività di supporto esterno, di apposita gara di appalto per l'affidamento del servizio.

NUOVO CANONE UNICO

La legge di Bilancio 2020, L. n.160/19, ha istituito, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Dal 2021 i precedenti tributi/entrate sono stati pertanto assorbiti nel nuovo ed unico canone patrimoniale di concessione. Le attività di riscossione volontaria e le attività di accertamento del nuovo canone vengono svolte dalla società concessionaria, Abaco S.p.a., attuale affidataria della gestione dei tributi minori.

IMU:

Con l'istituzione della "nuova" IMU, disciplinata dall'art. 1, comma 738 e seguenti, della legge 160/2019 (legge di bilancio 2020/-2022), diretta a riunire il prelievo sugli immobili (TASI e IMU), il legislatore ha introdotto novità relativamente alle modalità di determinazione ed approvazione delle aliquote dell'IMU.

Nel dettaglio, il comma 756 prevede che, a decorrere dall'anno 2021, i Comuni possono diversificare le aliquote relative alle diverse casistiche IMU "esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze". Con questo provvedimento il legislatore ha voluto limitare l'eccessiva diversificazione delle aliquote, vincolando le scelte dei Comuni attraverso la

compilazione di un prospetto, accedendo direttamente all'applicativo disponibile su Portale del federalismo fiscale. Il prospetto rappresenta una parte integrante della delibera adottata dal Consiglio Comunale. Ad oggi il MEF non ha ancora emanato il decreto di approvazione del modello.

A partire dal 2022 cambierà anche quanto attualmente previsto a livello di imposizione dei c.d. “beni merce”, fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto non risultino locati. Dal 2020 è stato reintrodotta l'assoggettamento all'Imu, con un'aliquota all'1 per mille che può essere aumentata dai Comuni fino al 2,5 per mille o diminuita fino all'azzeramento. Dal 2022 tali immobili saranno nuovamente esonerati.

TARI

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Sul tema della TARI si evidenzia la necessità di redigere il PEF TARI 2022-2025 secondo MTR-2 .

L'Autorità, che finora si è principalmente concentrata sulla determinazione dei costi del PEF e della trasparenza, con la deliberazione n. 15/2022, ha disciplinato il “Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”. Arera per la prima volta interferisce in modo diretto l'ambito della TARI.

Nella delibera 15 vengono disciplinati alcuni aspetti salienti della Tari, dalla dichiarazione ai rimborsi, dai termini alle modalità di pagamento, senza contare gli obblighi e gli indicatori richiesti per monitorare ogni fattispecie, compresa la gestione di risposta tramite sportelli fisici/online e tramite servizio telefonico. Tra le preoccupazioni maggiori dei comuni vi è appunto l'appesantimento burocratico dettato dagli obblighi e dagli indicatori richiesti, come la risposta da fornire a ogni attivazione, variazione e cessazione del servizio o alla documentazione che annualmente dovranno presentare le utenze non domestiche che hanno effettuato la scelta di non utilizzare il servizio pubblico. Sull'aspetto strettamente legato alla Tari (o alla tariffa corrispettiva), Arera impone regole in evidente contrasto con la specifica disciplina vigente per tale entrata comunale.

Poiché le regole imposte nella delibera 15/2022 entreranno in pieno regime a decorrere dal 2023, il 2022 sarà un anno in cui il Comune dovrà far fronte agli adempimenti richiesti senza incorrere in un corto circuito normativo, applicativo, procedurale, ma anche sanzionatorio.

Obiettivi generali:

- riallineamento delle banche dati esistenti utilizzando tutte quelle accessibili (es. SIATEL, SISTER, CCIAA, MEF, agenzia entrate, data base interni, anagrafe tributaria, anagrafe civile, Agenzia delle Entrate - Riscossione);
- rifunzionalizzazione delle procedure in atto, in particolare quelle informatiche, con particolare attenzione all'implementazione di corrette buone prassi e all'acquisizione di miglioramenti o nuove procedure informatiche;
- smaltimento del pregresso, con particolare riferimento alle istanze di rimborso e di autotutela presentate ed in giacenza presso il servizio;
- supporto agli uffici di front office nello studio delle corrette indicazioni da fornire ai contribuenti istanti;
- ridurre l'evasione tributaria con attività di controllo;
- mantenimento in ordine della banca dati con attività continuativa di bonifica;
- ridurre la percentuale di somme accertate e non incassate, anche al fine di contenere l'FCDE;

Obiettivi specifici da inserire nel piano dettagliato degli obiettivi 2022:

- predisposizione appalto per il servizio di riscossione coattiva, alla luce delle disposizioni di cui alla L. n.160/2019, volta al miglioramento ed ottimizzazione delle procedure per l'incasso delle entrate sia tributarie che extra-tributarie;
- realizzazione di un Portale Tributi on-line: Poiché il lavoro sulla bonifica delle banche dati IMU e TARI è ancora in fase di costante aggiornamento, a causa delle innumerevoli innovazioni

informatiche, si potrebbe impostare inizialmente uno sportello telematico accessibile con SPID o apposite Credenziali in modo che l'utente possa vedere, scaricare e stampare il proprio avviso di pagamento TARI. Lo sportello telematico, previa attenta bonifica, potrà essere via via incrementato, da ulteriori procedure di semplificazione delle pratiche tributarie quali il controllo delle posizioni catastali, calcolo e l'emissione degli avvisi di pagamento IMU. Altra potenzialità potrebbe essere il caricamento editabile e blindato delle istanze TARI quali: iscrizioni, variazioni e cancellazioni sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche. Questa attività ormai avviata da moltissimi Comuni, semplifica e riduce l'accesso del pubblico agli sportelli con conseguente miglioramento del servizio. Usufruire della stessa piattaforma informatica ha dei vantaggi ma deve essere bene organizzata e coordinata. La scelta fatta nel 2018 dall'Amministrazione Comunale, di acquisire per tutto l'Ente un unico software gestionale era orientata per il raggiungimento di obiettivi di efficienza di gestione, di evoluzione dei processi e per la diffusione di nuovi servizi ai cittadini e alle imprese in modo da migliorare l'immagine e la qualità dell'istituzione pubblica.

Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Melano

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Pierpaolo Barbiani

Descrizione programma:

L'Amministrazione ha come obiettivo il recupero e valorizzazione degli immobili comunali oggi dismessi o sotto-utilizzati, da trasformare in luoghi di aggregazione e poli culturali. Il Comune di Alpignano ha presentato alla Commissione Europea un ampio ventaglio di progetti da inserire nel Recovery Plan, gli argomenti trattati spaziano dalla viabilità alla transizione green, dalla digitalizzazione alle bonifiche ambientali passando per la rifunzionalizzazione di edifici che fanno parte del patrimonio comunale, secondo le "Missioni" individuate dalle linee guida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le attività si concentrano nell'amministrazione e nel funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente, sia da un punto di vista amministrativo che manutentivo. Attraverso una nuova puntuale ricognizione verranno integrati i dati (fotografici, mappali, catastali, vincoli storici,), già in possesso dei diversi uffici e quindi armonizzati in un unico sistema, creando il "fascicolo del fabbricato" per ogni singolo immobile. In questo sistema dall'analisi dei dati reperiti e organizzati si renderà più efficace la programmazione degli interventi di manutenzione e la valorizzazione degli stessi compatibilmente con le disponibilità economiche di bilancio.

In particolare le attività si concentrano nell'amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente sia da un punto di vista amministrativo che manutentivo. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivi della gestione:

Procedere al riordino, alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, ai sensi dell'art. 58 del d.l. 25.6.2008 n. 112 convertito con modificazioni nella legge n. 133/2008:

- avviando le procedure di concessione finalizzate ad una valorizzazione del patrimonio indisponibile;
- avviando le eventuali procedure di alienazione e di dismissione per creare risorse nel bilancio dell'Ente del patrimonio disponibile.

L'attività di alienazione dei beni patrimoniali: costituirà il prosieguo di decisioni assunte

dall'Amministrazione Comunale che riterrà opportuno procedere eventualmente alle vendite del patrimonio comunale non destinato ai servizi istituzionali, provvedendo di volta in volta, nell'arco degli anni succedutisi, alla individuazione dei singoli beni da alienare. Ciò, anche al fine, di porre coerenza tra le alienazioni ed il programma di opere pubbliche verso le quali sono indirizzati i proventi derivanti dalle stesse vendite. Il programma viene attuato per parti per cercare di massimizzare il profitto in un quadro di particolare flessione dell'andamento valori del mercato immobiliare.

Inoltre questo programma:

- rilascia informazioni riguardo gli immobili di proprietà Comunale (fabbricati, strade e aree) e assume informazioni mediante sopralluoghi e ricerche, anche su immobili che rivestano interesse per il Comune;
- esegue le stime per l'acquisizione o l'alienazione di immobili da parte del Comune;
- riceve le richieste di determinazione del prezzo massimo di vendita per gli immobili edificati nei PEEP (Piani di Edilizia Economico Popolare);
- riceve le richieste di trasformazione del diritto di superficie per gli immobili edificati nei PEEP (Piani di Edilizia Economico Popolare);
- gestisce le richieste e relative valutazioni di eliminazione dei vincoli delle convenzioni originarie per gli immobili edificati nei PEEP (Piani di Edilizia Economico Popolare);
- svolge con l'ufficio ambiente il monitoraggio dei consumi energetici del patrimonio comunale.
- effettua un'analisi funzionale dei consumi energetici del patrimonio comunale (disponibile) finalizzata:
 - a liberare risorse per aumentare gli investimenti;
 - a pianificare a lungo periodo interventi di efficienza energetica;
- costruire un sistema, tra uffici vari, di gestione dei consumi (bollette e rendicontazione) effettivamente funzionale.

Obiettivo trasversale:

- anticipare l'approvazione del bilancio previsione 2023-2025 al 31/12/2022.

Programma 6: Ufficio tecnico

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Melano

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Pierpaolo Barbiani

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Obiettivi della gestione:

Il programma ha per oggetto:

- la realizzazione del programma triennale dei lavori pubblici - elenco annuale e programma biennale di acquisti forniture e servizi;
- CUC (Centrale Unica di Committenza);
- gestione del servizio di manutenzione del patrimonio comunale e dell'arredo urbano della città;
- censimento:
 - dei tombini per pianificazione interventi;
 - strade pubbliche e private;
 - monitoraggio e pianificazione interventi illuminazione pubblica;
- monitoraggio e pianificazione interventi su coperture edifici comunali;
- ricerca finanziamenti e progettazione e realizzazione bandi;
- ordinanze e convenzioni.
- rendicontazione dei progetti finanziati attraverso fondi europei, nazionali e regionali.

LAVORI PUBBLICI

Nell'ambito del programma l'Amministrazione Comunale utilizza un nuovo modello lavorativo valorizzando le professionalità interne per la progettazione delle opere, la Direzione dei Lavori, i collaudi delle opere, il monitoraggio del patrimonio, la gestione della sicurezza delle strutture, la puntualità degli interventi di manutenzione, le relazioni con il pubblico ricevendo quotidianamente i cittadini che riportano le loro segnalazioni, i rapporti con gli altri enti pubblici ed enti erogatori di servizi, rapporti con il dirigente scolastico delle scuole Comunali, aggiornamento delle schede tecniche degli edifici scolastici con il sistema informatico M.I.U.R.. Gestisce anche il monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti, in attuazione dell'art. 30, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Aggiornamento sistema di monitoraggio opere pubbliche (MOP) della banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP).

PATRIMONIO, SERVIZIO MANUTENZIONI E PROTEZIONE CIVILE

In riferimento al patrimonio immobiliare e alle necessità quotidiane risulta fondamentale dare priorità agli interventi manutentivi che incidono di riflesso sulla vita dei cittadini e di coloro che per vari motivi si trovano a transitare sul territorio comunale.

L'attività si concretizza nel programmare attività manutentive, di piccola progettazione, di controllo, di organizzazione logistica e di relazione con i cittadini, compatibilmente con le risorse a disposizione.

Il programma delle manutenzioni è suddiviso e strutturato come segue:

- monitoraggio degli edifici;
- manutenzione programmata (edile, impiantistica idraulica, impiantistica speciale, ecc...) secondo le prescrizioni di legge;
- manutenzione puntuale su richiesta o su segnalazione di pronto intervento.

All'interno del programma di manutenzione ordinaria, che si concretizza in un insieme di interventi necessari e finalizzati alla conservazione, all'efficienza e alla sicurezza di tutti gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, cimiteri, aree pubbliche e strutture utilizzate per eventi portando particolare attenzione a tutti gli aspetti di sicurezza degli utenti, si intende organizzare un piano mirato al miglioramento dell'efficienza degli edifici e non solo, volto al:

1) censimento:

- strade pubbliche e private;
- monitoraggio e pianificazione interventi illuminazione pubblica;

2) monitoraggio e pianificazione interventi su coperture edifici comunali;

Operativamente le azioni attivate saranno tutte volte alla conservazione del patrimonio, ad aumentare la piena accessibilità, sicurezza degli immobili e coordinamento delle attività del cantiere comunale tramite il capo operaio che per il servizio gestisce 3 operatori.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Vengono svolte dall'ufficio Tecnico Area Lavori Pubblici le procedure di gara fino all'individuazione dell'impresa aggiudicataria.

Il Servizio si occupa di:

- capitolati e gare, procedure di assegnazione diretta o selezioni non ufficiali, anche per incarichi;
- gestione gare di appalto ad evidenza pubblica per lavori, forniture, servizi;
- gestione gare con procedura negoziata lavori e servizi;
- gestione gare per concessioni ed alienazione beni comunali;
- attività contrattuale dell'ente con modalità di stipula elettronica, a supporto del Segretario Generale e del proprio Direttore, nonché consulenza per gli altri uffici comunali;
- formazione costante mediante incontri, teorico-pratico sulla consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- gestione gare sulle piattaforme di e-procurement regionale ARIA S.p.A.; SINTEL E NECA
- consolidamento dell'uso della firma digitale per contratti ed accordi di programma tra Enti Pubblici;
- tenuta dei rapporti con AVCP e gestione del MAV Unico;
- adempimenti con il nuovo sistema di verifica dei requisiti delle imprese;
- adempimenti obbligatori AVCP relativi a RASA (Responsabile Unico Anagrafe per la Stazione Appaltante);
- attribuzione CIG agli affidamenti di servizi e forniture relative al Servizio e gestore unico MAV;
- dei servizi e forniture dell'ente;
- raccolta ed elaborazione dati per assolvimento obblighi trasmissione all'ANAC;
- gestione e aggiornamento elenco fornitori per servizi e beni.
- monitoraggio BDAP-MOP tramite MEF;

Come di consueto, il Servizio ha fornito supporto nelle procedure di gara indette dai diversi Settori comunali, partecipando altresì alle commissioni di gara.

Obiettivi:

- Gestione delle pratiche e delle attività connesse con lavori pubblici, manutenzioni patrimonio, bandi di gara, affidamento incarichi di progettazione nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

- Assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili e attivare nuovi interventi previsti, nel rispetto dei vincoli di spesa sul patto di stabilità;

- Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale ed interventi estesi oltre alla viabilità e agli impianti anche alle piazze e ai parcheggi;

- Mantenimento dei livelli di funzionalità efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture del patrimonio Comunale;

- Mantenimento dei livelli di funzionalità e sicurezza della viabilità comunale con riferimento alla continuità delle superfici in asfalto, alla visibilità della segnaletica verticale e orizzontale, alla efficienza dei impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici ancora esistenti.

Le nuove modalità di espletamento delle procedure di gara impongono una rivalutazione e riorganizzazione della gestione di alcune fasi della gara.

Nell'ambito dell'ufficio i contratti, dal 2021 vengono eseguiti in modalità elettronica e con firma digitale, sia per quelli in esecuzione del codice dei contratti e redatti in forma pubblico-amministrativa, sia quelli redatti tra gli enti pubblici indipendentemente dalla forma.

Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

RESPONSABILE: Maria Lautieri

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Steven Palmieri

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivi della gestione:

In ogni Paese è fondamentale garantire gli status dei propri cittadini (cittadinanza, nascita, matrimonio, unione civile, morte). Il servizio dello stato civile ha la funzione di acclarare tali status attraverso la registrazione amministrativa di tutti gli eventi, le dichiarazioni e manifestazioni di volontà, i fatti giuridici che costituiscono, modificano o estinguono le connesse condizioni e situazioni personali, mediante appositi atti giuridici detti appunto atti di stato civile, soggetti ad accertamenti e particolari forme di pubblicità. Le fonti normative sono gli artt. 449-455 c.c., il d.P.R. 3/11/2000, n. 396 ma anche numerose norme che disciplinano i diversi eventi ed istituti che devono essere registrati negli atti di stato civile, dal codice civile alle leggi in materia di filiazione, adozione e diritto al nome, dal matrimonio alle unioni civili, separazione e divorzio, dalla cittadinanza alla legge di diritto internazionale privato, le convenzioni internazionali, i regolamenti UE, ed altre ancora.

Il Sindaco è Ufficiale dello Stato Civile ed agisce in questo ruolo come ufficiale di governo: le funzioni di Ufficiale dello Stato Civile vengono delegate dal Sindaco ai dipendenti del Comune, per i quali è necessario superare un apposito corso di abilitazione alle funzioni, al fine di garantire un livello di formazione adeguato alla complessità delle mansioni da svolgere. L'Ufficiale di Stato Civile forma, conserva ed aggiorna gli atti di stato civile, ed è tenuto ad uniformarsi alle istruzioni impartite dal Ministero dell'Interno. L'Ufficiale dello Stato Civile svolge un compito che richiede grande preparazione per assicurare la corretta applicazione di un quadro normativo quanto mai vasto, tenendo conto anche della giurisprudenza di più alto profilo.

In definitiva si richiede all'Ufficiale di Stato Civile un livello di professionalità sempre più elevato per dare adeguate risposte alle richieste dei cittadini, nel rispetto dei diritti fondamentali delle persone, tra puntuale esecuzione delle disposizioni vigenti e salvaguardia degli status individuali. Un ruolo importante, complicato e difficile che richiede un costante e continuo aggiornamento.

ANAGRAFE

L'anagrafe della popolazione residente del Comune di Alpignano si occupa della registrazione di tutte le persone che hanno stabilito la loro residenza presso il nostro Comune o trasferiti in altri Comuni d'Italia, con la sola esclusione dei cittadini stranieri irregolari, attraverso l'aggiornamento costante ed immediato della banca dati nazionale (ANPR) la quale in ogni momento deve rispecchiare la reale situazione di fatto. Il subentro definitivo dall'anagrafe comunale a quella nazionale (ANPR) rappresenta la realizzazione di un progetto strategico per la digitalizzazione e la modernizzazione in tutte le sue componenti amministrative. L'attività anagrafica, di competenza dello Stato e gestita dai comuni, oltre a rappresentare uno strumento

fondamentale a tutela della sicurezza, è fondamentale per altri servizi pubblici, quali quello elettorale, scolastico, sanitario, assistenziale, tributario, che attingono alla fonte anagrafica per le notizie necessarie alle loro funzioni con le inevitabili ricadute sui diritti e sui doveri delle persone .

I servizi resi ai cittadini, oltre il rilascio di certificazioni, sono:

- Assistenza utilizzo portale ANPR, a partire da oggi 15 novembre è possibile scaricare online su portale ANPR, gratuitamente e in maniera autonoma, 14 tipologie di certificati (nascita, stato di famiglia, residenza, matrimonio...), per sé o per un componente della propria famiglia anagrafica, accedendo al portale con l'identità digitale (SPID, CIE o CNS), senza bisogno di recarsi allo sportello.
 - Prenotazione on-line per appuntamenti Carta di Identità e certificati.
 - Rilascio carta di identità gestione del progetto "Una scelta in Comune" per consentire ai cittadini di esprimere la propria posizione al momento del rilascio della carta d'identità in merito alla donazione degli organi.
 - Richieste di Residenza tramite e-mail senza recarsi presso gli uffici.
 - Richiesta certificati tramite e-mail (.....).
 - Testamenti Biologici in ottemperanza alla Legge 22 dicembre 2017 n. 219, "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento" si procede alla ricezione e custodia delle D.A.T. presentate all'Ufficio di Stato Civile.
 - Predisposizione accesso e gestione del portale GEPI per poter adempiere agli invii anagrafici richiesti in capo all'Ufficio Anagrafe del Comune al fine del Reddito di Cittadinanza.
- Nel corso del 2021 sono state rilasciate: 1904 Carte di Identità e 946 certificati.

OBIETTIVI SPECIFICI:

La programmazione e il coordinamento amministrativo dei servizi demografici, quale strumento sinergico mediante il quale si assicura l'unicità di conduzione, la semplificazione di tutte le procedure connesse ai citati servizi nonché il conseguimento di economie di scala sulle relative spese, con particolare attenzione:

- alla standardizzazione della modulistica e delle procedure;
- alla costante innovazione tecnologica, tesa alla semplificazione dei procedimenti e dei collegamenti con l'utenza e al miglioramento dell'attività di programmazione (sviluppo della informatizzazione, introduzione dell'e-government, interazioni e scambio di flussi documentali);
- monitoraggio sulle motivazioni di emissione delle carte cartacee, così come previsto dalle circolari ministeriali. Sulla base del monitoraggio delle esigenze d'urgenza dichiarate dai cittadini (solo quelle previste dalla circolare ministeriale) verrà valutata una campagna informativa preventiva rispetto ai periodi annuali di maggiori richieste;
- correzione delle anomalie rimaste aperte dopo il subentro definitivo in ANPR;
- la formazione del personale, che comprende anche la conoscenza delle norme che disciplinano la registrazione delle dinamiche migratorie dei cittadini stranieri e comunitari e il loro diritto di soggiornare e risiedere in Italia, le norme sul rilascio della Carta di identità e l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione amministrativa, strumento per garantire la correttezza degli adempimenti normativi.

ELETTORALE:

L'ufficio Elettorale del Comune di Alpignano ha il compito di garantire, che l'universale diritto dei cittadini di partecipare alla vita democratica del Paese, attraverso consultazioni elettorali, possa essere esercitato. Tale compito, per legge, è affidato al Responsabile dell'ufficio elettorale comunale, che deve adempiere con efficienza e tempestività ai numerosi e delicati compiti che la legge assegna, sotto la "sovrintendenza" del sindaco nella sua qualità di ufficiale di governo. Gli adempimenti dell'ufficio elettorale comunale sono tutti dettati da precise leggi la cui inadempienza determina l'intervento sostitutivo dell'Ufficio territoriale del Governo (Prefettura), con sanzioni anche penali nei confronti del responsabile dell'ufficio elettorale. Tra le competenze rientrano :

- la revisione e l'aggiornamento delle liste elettorali, cioè valutare sulla base di documentazione se il cittadino ha i requisiti per essere elettore;

- coordinamento di tutte le attività sia organizzative, sia gestionali degli uffici elettorali di sezione in occasione di consultazioni elettorali in tutte le sue fasi;
- gestisce le sottoscrizioni degli elettori che intendono promuovere proposte di legge di iniziativa popolare o di referendum, ne autentica la firma e ne certifica l'iscrizione nelle liste elettorali;
- istituisce per ogni elettore il relativo fascicolo elettorale, di cui ne cura la custodia e l'aggiornamento fino al momento dell'eventuale eliminazione;
- aggiorna le liste elettorali, per una corretta gestione degli albi: dei giudici popolari; degli scrutatori; dei Presidenti degli uffici elettorali di sezione;
- si occupa di formare ogni anno la lista di leva, composta dai cittadini diciassettenni residenti di sesso maschile. Provvede alla precettazione degli iscritti di leva, fornisce informazioni circa le pratiche di dispensa. Provvede alla vidimazione dei fogli di congedo e aggiornamento dei ruoli matricolari. Rilascia i certificati di esiti di leva e di iscrizione nelle liste di leva;
- si occupa della compilazione, tenuta e aggiornamento delle liste elettorali che comprendono tutti gli elettori del comune, cioè tutti i cittadini italiani iscritti anagraficamente (compresi i residenti estero) che hanno 18 anni compiuti e che non hanno perso la capacità elettorale;
- si occupa delle indagini statistiche mensili, periodiche o annuali per ASL, ISTAT, Prefettura e Ministero;
- AIRE: si occupa della iscrizione anagrafica, variazione di indirizzo e cancellazione degli Italiani residenti all'estero e dell'aggiornamento periodico del DAITWEB.

OBIETTIVI SPECIFICI

Dematerializzazione delle liste elettorali sezionali e generali.

POLIZIA MORTUARIA (Stato Civile e Servizio cimiteriale)

L'Ufficio del Comune di Alpignano si occupa di "polizia mortuaria" che prevedono una serie di servizi funebri, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria, che sono erogati a complemento del servizio di stato civile. Infatti da un decesso hanno origine sia la necessità di risolvere la posizione giuridica della persona, ambito di intervento tipico dell'Ufficiale dello Stato Civile, sia quella di provvedere alla collocazione a dimora definitiva del cadavere, attività questa che è disciplinata dalle norme mirate alla tutela della salute pubblica, quindi di ispirazione igienico sanitaria. Attività che va appunto riassunta nel termine di polizia mortuaria

Gli operatori degli uffici demografici si trovano a svolgere entrambe le funzioni, dovendo quindi conoscere sia le norme che sovrintendono allo stato civile, sia la vasta normativa, statale, regionale o comunale che disciplina l'ambito della polizia mortuaria.

Lo svolgimento delle istanze impone adempimenti quali la dichiarazione di morte, l'accertamento di decesso, il rilascio dell'autorizzazione alla sepoltura o alla cremazione, ai trasporti di salma o di resti mortali, all'assegnazione di loculi e ossari, alla stesura dei relativi contratti, alle pratiche di esumazione ed estumulazione ordinarie e straordinarie, alla richiesta di allaccio e disattivazione delle lampade votive, contemporaneamente richiede adempimenti quali le autorizzazioni al trasporto funebre, come pure alla eventuale dispersione delle ceneri o all'affidamento dell'urna cineraria, fino al trasporto del feretro all'estero.

Questo ufficio provvede alla formazione degli atti di stato civile (nascita, morte, matrimonio, cittadinanza) e alla tenuta dei relativi registri. Dà attuazione alle Leggi 162/2014 (Divorzi in Comune) e 55/2015 (Divorzio breve) inerenti gli accordi extragiudiziali di separazione o divorzio che vedono gli Ufficiali di Stato Civile in prima linea e alla Legge 76/2016 riguardante le unioni civili e le convivenze di fatto. Provvede alla comunicazione degli eventi all'Ufficio Anagrafe per l'aggiornamento dell'archivio della popolazione residente.

Si evidenzia la necessità, in collaborazione con l'Area Lavori Pubblici, la costruzione di nuovi Loculi , essendo che il Blocco XIV Sesto ne rimangono solo 7 loculi da concedere a fronte dei 30 totali.

Considerato che la normativa nazionale prevede un locale predisposto ad uso esclusivo di deposito resti ossari del cimitero viene preventivato a cura dell'area Lavori Pubblici per l'anno 2022 lavori di manutenzione per un locale già esistente da predisporre per tale utilizzo.

Collaborazione con l'Area Sviluppo e Territorio per un miglioramento della toponomastica , rilevante per l'ANPR.

Per gli anni 2022-2023-2024, si prevede il consolidamento delle attività di cui sopra e la pianificazione di nuovi obiettivi che possano importare una semplificazione dei servizi resi alla cittadinanza.

Nell'anno 2021 sono stati redatti:

- 223 atti di morte
- 91 contratti
- 109 atti di nascita
- 122 atti di matrimonio/separazioni/divorzi
- 25 atti di cittadinanza
- 563 pratiche di Iscrizione
- 471 cancellazioni
- 260 variazioni di indirizzo
- 2045 C.I.E. Elettroniche
- 656 Certificati
- 81 C.I.E. cartacee

OBIETTIVI SPECIFICI:

Obiettivo perseguito è sviluppare procedimenti di informatizzazione e accesso degli utenti per gli appuntamenti in forma telematica.

Nel nuovo anno verrà istituita una giornata dedicata ai “nuovi nati” che si terrà nel mese di dicembre. Nella Piazza principale del Comune di Alpignano verrà allestito un'albero dove verranno posizionati i nomi dei bambini nati nell'anno in corso. A tale evento parteciperanno le famiglie coinvolte alle quali, oltre al passaporto culturale, verranno donati anche libri per l'infanzia.

Verranno inoltre istituite due giornate per festeggiare il riconoscimento della cittadinanza italiana ai residenti in Alpignano che si svolgeranno due volte nell'anno alla presenza del Sindaco. Ai nuovi cittadini italiani verrà donata una pergamena con l'attestato di cittadinanza e copia della Costituzione Italiana.

Un'altra giornata dedicata a tutti i giovani 18enni ai quali verrà consegnata la Costituzione .

Predisposizione del Regolamento per il servizio di illuminazione votiva (aggiornamento).

Si rileva che nell'anno in corso si sono verificati variazioni consistenti nella composizione dell'organico degli uffici dei servizi demografici: un dipendente in congedo maternità (categoria C), un dipendente assente dal servizio per mesi 4 (categoria C), due dipendenti dimissionari (categoria C e D). Si evidenzia che a seguito di queste cessazioni non programmate l'ufficio attualmente, pur cercando di far fronte alle molteplici e svariate di pratiche sia di Stato Civile sia di Anagrafe e sia di Elettorale, necessita di ulteriore personale, al fine di garantire le attività sopra esposte, un miglior servizio e al personale le garanzie previste dal contratto.

Per quanto concerne il 2022 si rende necessario coprire i posti che si sono resi vacanti nell'anno con personale formato per l'espletamento delle delicate funzioni di Ufficiale di Anagrafe e di Stato Civile, in quanto i medesimi richiedono personale altamente qualificato, inoltre occorre provvedere alla copertura finanziaria dei corsi di formazione professionale che dovranno essere seguiti da tutto il personale.

Programma 8: Statistica e sistemi informativi

RESPONSABILE: Caterina Fumarola

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Vittorio Granisso

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Obiettivi della gestione

Il CAD (in vigore dal 2005) prevede l'obbligo per l'Amministrazione di rendere tutti i servizi e le comunicazioni interne ed esterne per via telematica per snellire le procedure burocratiche.

Per quanto riguarda l'attuazione del CAD da parte dell'ufficio C.E.D., in particolare, si perseguirà il progetto già iniziato di integrazione dei software in uso, affinché siano raggruppati sotto un unico denominatore di gestione identificato nella suite Sicraweb.

a) Gli obiettivi del triennio sono:

- accesso ai servizi di sportello on line (certificazioni, residenze, altri servizi demografici) da parte del cittadino con il sistema SPID nell'anno 2022;

- pagamenti a favore dell'Ente attraverso PagoPA (prestazione di servizio di pagamento - PSP)

- conservazione sostitutiva digitale dei documenti informatici che comprende la gestione e l'archiviazione documentale dell'Ente;

- attivazione degli sportelli telematici on line (SUE e SUAP) basati sullo scambio di dati provenienti da canali diversi dell'Ente;

- rinnovamento del parco macchine;

- attivazione di un efficiente sistema di disaster recovery che allo stato attuale è costituito da tecnologie open source.

b) Gli obiettivi operativi specifici sono:

in collaborazione con gli altri uffici potenziamento dei servizi on line e in sede da offrire alla cittadinanza,

ed in particolare:

• monitoraggio servizi di pagamenti on line (PagoPA);

• modulistica on line compilabile direttamente sul sito (SUAP);

• programma per la rilevazione presenze e gestione del personale;

• e-procurement;

• software gestione pratiche edilizie on line (SUE);

- implementazione del disaster recovery con soluzioni di continuità operativa
- formazione del personale relativamente a buone pratiche antivirus, protezione dei dati (e-mail di allerta, installazione di nuovi anti-virus, note per proteggere con password i documenti sensibili).

Programmazione ed investimenti

E' previsto:

- 1) l'acquisto di software: SUE, SUAP e GisMaster Commercio
- 2) l'acquisto di hardware per il disaster recovery
- 3) cloud per archiviazione dati

Per assicurare il funzionamento delle attività di assistenza tecnica agli uffici dell'ente ci si avvarrà anche con incarichi a Ditte esterne.

E' previsto l'ampliamento del servizio di wi fi pubblico e si valuterà l'opportunità di estendere il sistema attuale di wifi pubblico ad altre vie e piazze.

Programma 9: Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Programma 10: Risorse umane

RESPONSABILE: Caterina Fumarola

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Vittorio Granisso

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Descrizione programma

Il programma "Risorse umane" comprende tutte le attività afferenti le politiche generali del personale dell'ente con particolare attenzione alla programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, al reclutamento e alla valutazione del personale, alla programmazione del fabbisogno del personale, alla gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa, alle relazioni con le organizzazioni sindacali e all'attività inerente la gestione giuridica ed economica e previdenziale del personale dipendente. E' in corso la fase attuativa delle previsioni contenute nel piano occupazionale che si concluderà dopo aver esperito le procedure di mobilità con l'indizione dei concorsi che saranno effettuati nei prossimi mesi. A fine 2018 si è provveduto a stipulare per il triennio 2019-2021 il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, adeguando gli istituti contrattuali esistenti a quelli introdotti dal CCNL 21/5/2018, prevedendo i nuovi istituti quali le Progressioni Economiche, che si stanno attuando nel triennio 2020/2022 i cui criteri sono contenuti nel CCDI. I vincoli in materia assunzionale, la diminuzione del personale in servizio e le crescenti attività in termini di quantità e complessità impongono una continua attenzione alle politiche di gestione e di impiego del personale, ai processi di riorganizzazione delle attività

svolte e dei procedimenti con una propensione costante verso l'innovazione e verso l'implementazione della qualità dei servizi offerti e delle attività svolte.

L'amministrazione e il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente comprende le spese:

- per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale;
- per il rinnovo contrattuale;
- per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale;
- per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali;
- per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione le risorse umane rappresentano un fattore determinante. Sono avviate azioni volte a valorizzare e motivare il personale puntando sul valore e sulla valenza etica del ruolo di pubblico dipendente, conducendo un'azione di contrasto alla tendenza di delegittimare il settore pubblico:

- impiego del personale al fine di ridurre le rilevanti vacanze di personale esistenti;
- valorizzazione del personale interno;
- flessibilità del personale, con possibilità di interscambio tra uffici;
- pianificazione delle attività formative.

Obiettivi della gestione

L'ufficio personale provvederà:

- a liquidare tutti gli incentivi e le indennità previsti nel contratto decentrato integrativo;
- ad organizzare le visite annuali del personale ai sensi del D.Lgs.81/2008;
- a prestare attenzione al contenimento delle ore di straordinario effettuate dal personale, monitorando attentamente l'andamento del recupero di tutti i dipendenti e comunicandolo ai responsabili al fine di garantire una gestione efficiente del personale;
- a prestare attenzione alla regolare fruizione delle ferie residue nei tempi previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro;
- a garantire la partecipazione a corsi, seminari e convegni.

Programma 11: Altri servizi generali

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi / Diego Guarnaschelli / Franco Titonel/Barbara Capo

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Steven Palmieri/Ass. Anna Maria Scrima/Ass. Vittorio Granisso

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Obiettivi della gestione:

In tale programma sono state allocate risorse di spesa corrente a carattere generale ma residuali le quali

interessano in materia trasversale varie aree organizzative dell'Ente. Questo perché la nuova armonizzazione contabile ha determinato difficoltà nella riclassificazione dei codici di bilancio.

Per questo motivo verrà effettuata una verifica durante l'esercizio in corso per provvedere, se necessario, a riallocare le risorse in altre missioni e programmi.

Al momento questo programma trova, quindi, al suo interno risorse di spesa corrente che si riferiscono ai seguenti uffici comunali:

- a) Ufficio Personale;
- b) Ufficio Segreteria;
- c) Ufficio Scuola;
- d) Ufficio Ambiente.
- e) Ufficio Messaggi comunali.

Programma 12: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Descrizione programma:

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

Programma 1: Uffici giudiziari

Non di competenza.

Programma 2: Casa circondariale e altri servizi

Non di competenza.

Programma 3: Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Non di competenza.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Definizione:

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1: Polizia locale e amministrativa

DIRETTORE RESPONSABILE: Diego Guarnaschelli

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Giuseppe Steven Palmieri

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'evoluzione della società, con l'avanzare della tecnologia e dei nuovi strumenti a disposizione della collettività, con la digitalizzazione e il progresso informatico, ha visto anche gli uffici amministrativi locali impegnati in un adeguamento strutturale e sovrastrutturale che ha coinvolto gli Enti territoriali sia per la parte amministrativa che per quella tecnica. Non fa eccezione la Polizia locale, che in questo panorama ha adottato sistemi di lavoro in base alle esigenze di volta in volta prospettatesi, sempre all'interno di una strategia generale volta ad ottimizzare le risorse umane e materiali a disposizione.

In quest'ottica la programmazione scelta è partita da una serie di principi e valori teorici rimasti non fini a se stessi, ma trasposti sul piano pratico costruttivo, attraverso un elaborato con caratteristiche concrete, misurabili, verificabili. Tale "sistema di organizzazione" è quindi frutto di attenta analisi delle aspettative e degli obiettivi oggettivamente ipotizzabili a fronte delle scelte politiche di indirizzo, basilari nel poter prevedere il raggiungimento degli stessi in base alle "forze" attuali ed a quelle che nel futuro a breve e medio termine verranno ad integrare e sostituire le unità che per diverse motivazioni hanno lasciato l'area. E' infatti incontrovertibile che per pianificare correttamente il raggiungimento dei risultati occorre avere contezza di quali e quante risorse umane sono e saranno disponibili; ovviamente la crescita dell'organico corrisponde e corrisponderà ad una maggiore efficacia e capacità di realizzazione in tutte le materie di competenza. Non è eticamente corretto prospettare risultati di eccellenza qualitativa senza tener conto del patrimonio quantitativo, umano e strumentale: i due aspetti viaggiano parallelamente e gli obiettivi prefissati possono essere soddisfatti, anche solo parzialmente, in base alle risorse spendibili in essi.

Ciò premesso, occorre sottolineare che il programma rispecchia le funzioni concernenti l'amministrazione e le dinamiche dei servizi relativi all'Area della polizia locale. Tali peculiarità sono equivalenti a quelle in capo alle forze dell'ordine statali: unico limite la competenza territoriale. Dette mansioni in estrema sintesi sono finalizzate a garantire la sicurezza urbana e l'ordine pubblico; la prevenzione dei reati e la repressione degli stessi; la difesa degli interessi pubblici e privati ritenuti

meritevoli di tutela. In quest'ottica, sia di iniziativa sia su delega dell'Autorità Giudiziaria, si opera anche in sinergia con altre forze di polizia presenti sul territorio, non più come in passato in posizione subalterna, ma paritaria. In questo contesto si deve evidenziare il consolidato vicendevole impegno con la locale Stazione Carabinieri che ha sede nel Comune di Alpignano, soprattutto in tema di sinistri stradali. Con la Guardia di Finanza di Susa si è invece proseguito un rapporto via via più stretto, in tema di controllo dello spaccio di sostanze stupefacenti, di contraffazione merci di lusso, contrasto al lavoro nero e regolarità tributaria di esercizi commerciali e pubblici. Il sistema di reciprocità adottato ha primariamente fatto emergere la professionalità degli operatori di polizia locale, ed in seconda battuta ha creato un rapporto di fiducia e stretta collaborazione con le altre forze di polizia non più eccezione ma divenuta prassi. Oltre ai sinteticamente indicati compiti operativi, sono precipui quelli amministrativi legati alle violazioni di leggi e regolamenti, con l'iter di accertamento, contestazione e riscossione sanzioni. Particolare impulso ha avuto ed avrà il controllo ambientale, sia per quanto concerne lo smaltimento dei rifiuti urbani sia in merito agli abbandoni sul territorio comunale. L'azione repressiva messa in atto ha evitato ed evita l'ampliamento del fenomeno: la collaborazione con L'ARPA Piemonte e l'Ispettore del CIDIU garantisce immediatezza ed efficacia di intervento. Ultima nota relativa all'ufficio notifiche, con l'affiancamento di personale della Polizia Locale all'unico messo comunale in servizio, onde smaltire le pratiche connesse sia alle notifiche che agli accertamenti anagrafici, giunti ad un numero annuo vicino alle mille pratiche esperite. Di seguito si elencano sinteticamente le principali attività dell'Area Polizia Municipale:

- attività di gestione delle contravvenzioni e sanzioni accessorie relative a violazione del Codice della Strada, dalla registrazione alla riscossione diretta e coattiva;

- attività e gestione delle sanzioni amministrative elevate in merito a violazione di Leggi e Regolamenti sia con proventi destinati al Comune che a enti terzi, dalla registrazione alla riscossione diretta, mediante ordinanza ingiunzione e coattiva;

- incombenze connesse ad eventuale contenzioso derivato dai verbali sanzionatori, con funzioni delegate a rappresentare l'Ente presso le autorità competenti ad emettere sentenza, quali Prefetto o Giudice di Pace territoriali;

- analisi delle richieste di rateizzazione sanzioni, con acquisizione della necessaria documentazione atta a completare l'iter e successivo monitoraggio e controllo della regolarità dei versamenti previsti;

- ciclica formazione dei ruoli coattivi ed assegnazione incarico per la riscossione ad esattoria, con fornitura dei titoli, della documentazione allegata agli atti sanzionatori e determinazione degli importi dovuti. Contatti e corrispondenza con il soggetto addetto alla riscossione con monitoraggio degli incassi e determinazione percentuali;

- attività attinenti il contrasto dell'abusivismo su aree pubbliche, con identificazione dei responsabili e sanzione degli stessi. Atti conseguenti nel caso di persone non legittimate a stazionare sul territorio nazionale, o stranieri privi di documenti e quindi soggetti a fermo e successiva identificazione presso il servizio UTAF della Polizia Locale di Torino. Particolare attenzione al fenomeno dell'immigrazione clandestina;

- controlli ispettivi e di accertamento sulle attività commerciali in sede fissa, esercizi pubblici, imprese artigiane, con stesura di verbali in seguito ai quali concretare eventuale attività sanzionatoria con applicazione, nei casi di gravi violazioni, di provvedimenti chiusura temporanea delle stesse;

- gestione dei mercati settimanali e delle fiere ultra mensili con verifica presenze e assegnazione posteggi vacanti ai titolari di autorizzazione, formazione delle relative graduatorie. Controllo costante dei titoli posseduti quali autorizzazioni al commercio e DURC. Verifica della regolarità delle forme di vendita negli spazi consentiti, pubblicità prezzi, emissione scontrini e/o fattura, genuinità delle merci. Servizi in sinergia con eventuali altri Enti quali A.S.L o corpi di polizia quali N.A.S o G.d.F;

- attività di polizia stradale di cui all'Art.11 del C.d.S quali forze indicate dall'Art 12 del medesimo testo normativo, sia sulla circolazione dinamica che su quella statica, per la prevenzione e la repressione di tutti i comportamenti illeciti anche di carattere penale. Nell'espletamento di dette mansioni saranno impiegate le risorse tecnologiche date dalle strumentazioni in carico, nonché sistemi e strumenti al

momento in fase di progetto e valutazione politica e tecnica;

- rilevazione sinistri stradali avvenuti nel territorio comunale, stesura di rapporto completo di tutti gli elementi oggettivi e soggettivi, con redazione di verbali di accertamento e contestazione violazioni al C.d.S emerse, con verifica dello stato dei soggetti attivi mediante accertamenti sulla persona, atti a far emergere eventuale uso di sostanze alcoliche e stupefacenti anche con sistemi di rilevamento preventivi. Fornitura ai soggetti legittimati di copia dei fascicoli ai fini assicurativi, civilistici e penali;

- vigilanza urbanistico edilizia sul territorio comunale, unitamente ed in strettissima collaborazione con il personale tecnico dell'ente, di iniziativa o su esposto. Redazione atti sanzionatori connessi sia amministrativi che penali. Vigilanza sul rispetto delle eventuali ordinanze ingiunzioni emesse dal Direttore competente per materia, sia sanatorie che di demolizione e ripristino. Coinvolgimento di altri Enti esterni quali Ispettorato del Lavoro, SPRESAL ecc.. in caso di verifiche su cantieri aperti con realizzazione di nuove costruzioni o utilizzo di personale non in regola; conseguente redazione atti amministrativi basati sugli esiti dei sopralluoghi, con stesura di notizia di reato all'autorità giudiziaria nei casi di violazioni penali da parte di persone fisiche e giuridiche;

- vigilanza ambientale su tutto il territorio, in particolare nei siti ove sono presenti campane per la raccolta del vetro e della plastica, teatro di abbandoni di rifiuti e/o utilizzo improprio dei cassonetti. Stesura di verbali amministrativi e penali nei confronti dei trasgressori; atti esperiti in collaborazione ed in sinergia con altri operatori, quali A.R.P.A Piemonte;

- sopralluoghi su esposto e di iniziativa, in caso di emissioni rumorose e moleste o comunque contrarie alle norme in materia. Misurazione e verifica con ausilio di fonometri in sinergia con l'Agenzia regionale citata al punto precedente; controllo del rispetto ordinanze disposte in relazione a sforamenti delle dette emissioni sonore, sia da parte di cantieri che di attività artigianali o da parte di locali pubblici, o lavorazioni svolte in locali non idonei o ad altra destinazione d'uso quali autorimesse o magazzini;

- attività preventiva e repressiva di polizia giudiziaria in particolare a contrasto dei fenomeni di micro/criminalità. Attenzione in merito ad eventi quali truffe domiciliari, piccoli furti, raggiri a scapito di anziani. Organizzazione di incontri con le fasce deboli quali anziani o disabili, ove illustrare le forme preventive onde non incorrere in tali problematiche;

- attività preventiva e repressiva di polizia giudiziaria in relazione a reati di danneggiamento e imbrattamento del patrimonio pubblico e privato, anche con ausilio dei già menzionati strumenti tecnologici atti alla identificazione e sanzione dei responsabili. Denuncia dei responsabili individuati all'Autorità giudiziari con applicazione delle pene alternative nel caso di minori;

- istruttoria dei procedimenti di polizia amministrativa con rilascio autorizzazioni connesse. Attività relativa a manifestazioni temporanee di intrattenimento di vario genere, organizzate da soggetti privati, associazioni, attrazioni di pubblico spettacolo, sportive, ricreative, con o senza il patrocinio dell'Ente. Formazione e convocazione delle commissioni di vigilanza, stesura verbali ed allegati in merito all'attività delle stesse. Fornitura modulistica per le istanze in materia. Rapporti con le associazioni di volontari a supporto per l'informazione e quali ausiliari stradali;

- istruttoria dei procedimenti relativi alle mansioni dell'ufficio attività economiche, rilascio concessioni ed autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività in sede fissa e in sede itinerante. Disbrigo delle istanze di apertura e subingresso, verifica dei titoli obbligatori dei richiedenti, acquisizione dei requisiti professionali e rinnovi degli stessi. Organizzazione dei mercati ultra-mensili, fiere ed analoghi con assegnazione posteggi e formazione graduatorie. Notifica delle comunicazioni tra detto ufficio e i commercianti presso le aree mercatali;

- attività di notificazione atti interni ed esterni ai sensi degli Artt. 137 e seguenti del C.P.C, depositi e pubblicazioni all'albo pretorio on-line di atti, bandi di concorso, mobilità, avvisi, elenchi ingiuntivi ed analoghi. Attestazioni, certificazioni, autentica firme anche domiciliari. Notifica tessere elettorali neo maggiorenni fornite dall'ufficio stato civile. Tenuta dei registri della Casa comunale e caricamento pratiche depositate da enti esterni e dall'Ufficiale Giudiziario territoriale e registrazione cronologica dei detti

depositi. Accertamenti di residenza, cancellazioni anagrafiche, pratiche di irreperibilità, atti relativi agli A.I.R.E e al rinnovo della loro posizione all'estero.

•Controllo dell'efficienza, regolarità, visibilità e adeguatezza della segnaletica stradale luminosa, verticale e orizzontale, ai sensi dell'Art. 37 del C.d.S

Finalità da conseguire:

Contestualmente a tale programma sopra descritto, saranno perseguite le seguenti finalità migliorative ed innovative ad ampio raggio, concretizzabili sempre in relazione al graduale reintegro del personale vacante, e realizzabili in base a detto indifferibile parametro: ovviamente il trend sarà altresì pesantemente condizionato dalla pandemia Covid-19 che per tutto il 2021 ha visto una campagna vaccinale tesa se non ad una totale “normalizzazione” almeno ad un progressivo allentamento delle misure di contenimento ed al conseguente ripristino del flusso circolatorio, delle attività scolastiche, commerciali, lavorative, ludiche ecc... L'auspicio di un 2022 “regolare” è quindi legato alla prosecuzione dei cicli di immunizzazione, in particolare della terza dose (o richiamo) in atto da fine 2021.

1) espletamento, mantenimento e potenziamento delle funzioni di polizia locale, con particolare attenzione al territorio e alle sue caratteristiche. Si darà priorità ad un pattugliamento nel centro abitato in orari centrali, ove è più frequente il traffico veicolare e pedonale, monitorando le piazze e le vie commerciali, i giardini pubblici, gli edifici comunali (biblioteca, municipio) i plessi scolastici. In questo modo si concreterà un'efficace azione di visibilità e contatto con i cittadini, in particolare con le fasce deboli quali anziani, disabili, minori ecc. Accanto a tale servizio si effettueranno pattuglie automontate nelle zone più esterne, interessando i quartieri periferici, anche in ore serali od al primo mattino. Gli operatori eseguiranno compiti di Polizia ambientale con il controllo di fenomeni tristemente attuali: abbandoni di rifiuti, corretto utilizzo dei contenitori per la raccolta differenziata, esposizione dei cassonetti ecc... in questo campo proseguirà il lavoro svolto a stretto contatto ed in collaborazione con l'Ispettore Ecologo del C.I.D.I.U, in passato referente solo con l'Ufficio Ambiente, ora indirizzato a figura specifica del Comando alla quale riferire la presenza di abbandoni con intervento immediato o differito. Si verificherà il rispetto dei regolamenti comunali in genere, con attenzione sulla tenuta degli animali da compagnia, il decoro delle abitazioni e giardini privati, l'igiene pubblica e privata. In tale ottica si prevede un potenziamento delle specifiche strumentazioni tecnologiche ad oggi in dotazione al Comando. A pieno organico si valuterà l'istituzione di una unità mobile attrezzata, che stazionerà nei quartieri periodicamente, con possibilità per il cittadino di porre istanze e quesiti diretti senza doversi recare al Comando o telefonare in sede.

2) prosecuzione dei controlli preventivi e repressivi in materia di Polizia Stradale, in ossequio agli art.11 e 12 del Codice della Strada, sia in merito alla circolazione statica che a quella dinamica. Verifica delle postazioni fisse per la rilevazione delle infrazioni in remoto, ad oggi situate in Via Val della Torre ed in Via Rivera-Pianezza. Valutazione con studi di fattibilità per individuare siti ove collocare a medio termine analoghi strumenti quali Autovelox o Vistared, finalizzati alla sicurezza stradale e alla tutela della stessa, con particolare attenzione a tratti viari ove i veicoli transitano a velocità pericolosa e intersezioni con traffico elevato. Contatto con aziende del settore onde valutare le strumentazioni proposte e l'impegno economico connesso alla collocazione delle stesse, oltre al calcolo delle risorse umane interne ed esterne necessarie alla concretizzazione delle scelte logistiche. In quest'ottica particolare attenzione all'intersezione semaforica di Via Garibaldi/Valle e senso unico di Via Chiri, aree sensibili per conformazione e intensità del traffico veicolare. Monitoraggio e controllo costante della viabilità nell'anello stradale costituito in funzione dei lavori di risanamento del Ponte Nuovo, la cui fine è prevista per l'estate 2022.

3) promuovere l'attività di educazione stradale nelle scuole di diverso ordine e grado per trasmettere regole, suggerimenti e comportamenti per muoversi in sicurezza, con l'introduzione di tematiche sociali attuali quali il bullismo. Si cercherà di formare un calendario di incontri onde dare garanzia di continuità al servizio. Si ipotizza un massiccio uso di supporti visivi già con successo

sperimentato, in concordia e collaborazione con il personale insegnante, ad oggi coinvolto indirettamente. Sempre in base alla presenza di personale sufficiente, si potranno stabilire presenze continuative nel tempo, onde garantire l'attività anzidetta non soltanto ad alcune classi, ma coinvolgere e raggiungere le scuole a partire da quella primaria sino a quella secondaria;

4) promuovere azioni di controllo, in sinergia con le altre forze di polizia presenti sul territorio comunale, per contrastare i fenomeni di criminalità. Come sopra accennato si presterà attenzione particolare per tutelare le fasce deboli quali anziani, disabili, donne sole spesso vittime di truffe o raggiri presso l'abitazione. Si prevedono incontri con la cittadinanza ove affrontare queste tematiche, con scopo informativo e preventivo, eventualmente fornendo in dette occasioni supporti cartacei sintetici descrittivi dei pericoli anzidetti. Considerato che parte della popolazione, per età o disabilità, ha difficoltà a recepire ed usufruire di quanto esposto in questi incontri collettivi, si potranno studiare strumenti integrativi (manifesti, brochure, volantini ecc..) da recapitare direttamente presso le abitazioni di questi cittadini. Monitoraggio delle zone verdi, degli edifici pubblici, stazioni ferroviaria e bus ecc.. onde prevenire fenomeni di danneggiamento del bene pubblico e privato;

5) mantenere le attività di servizio di prossimità della polizia municipale, anche con utilizzo di auto civile e personale operante in abiti borghesi. Anche in questo caso si ipotizzano dette mansioni da espletare in connessione con altri servizi (assistenti sociali, ufficio casa, centro di salute mentale, direzione didattica ecc..) ed altre forze dell'ordine, finalizzate a tutelare i soggetti più fragili quali anziani, minori. In quest'ottica risolvendo o intervenendo in tema di inadempimento scolastico (minori), in situazioni di violenza familiare (violenza domestica), conflitti fra cittadini (liti di vicinato) o situazioni familiari complesse (disagi psichici, di tossicodipendenza, igiene mentale ecc..). Il personale frequenterà corsi e/o momenti formativi, stante la delicatezza delle mansioni e delle tematiche da affrontare;

6) prosecuzione del già avviato monitoraggio costante del territorio ai fini della tutela ambientale, in particolare nelle zone periferiche e rurali. In tali siti sono in aumento abbandoni di rifiuti che per dimensioni e tipologia rappresentano un aggravarsi del fenomeno. Sempre più spesso i materiali scaricati sono infatti costituiti da rifiuti speciali o peggio tossico-nocivi (amianto e derivati). La repressione dei detti comportamenti assume aspetti amministrativi e penali. Decisivo anche in questo caso l'utilizzo di apparecchiature quali telecamere e simili, che necessitano di tempistiche congrue per l'installazione, la visione filmati, l'individuazione dei soggetti e i successivi atti di indagine finalizzati alla contestazione illeciti. Particolare attenzione si avrà nell'analisi dei rifiuti abbandonati, mediante attività di indagine su elementi con riferimenti a persone fisiche e giuridiche, tramite essi si può arrivare ad identificare i trasgressori, così da aumentare l'efficacia del servizio e di conseguenza emettere i provvedimenti repressivi e sanzionatori previsti dalla norma;

7) adeguamento della struttura informatica per la gestione delle procedure operative con l'installazione di programmi innovativi, acquistando computer e supporti in ottica di rinnovo continuo. In questo ambito è bene sottolineare che nel 2020 vi è stato il trasferimento del Comando di Polizia Locale dalla vecchia sede di Piazza V. Veneto al "Movicentro". A questo rinnovo dei locali consegue anche un'implementazione dei sistemi informatici non meramente logistica, ma fondamentale per porre in essere una modernizzazione degli uffici, delle modalità ricettive, della collocazione degli strumenti nel rispetto di doverosi dettati normativi, quali la dematerializzazione ed il trattamento dati e privacy. Dovranno essere rinnovate e intensificate le convenzioni con enti e uffici esterni titolari di banche dati indispensabili per lo svolgimento di tutte le attività descritte, quali MCTC, ACI-PRA, Camera di Commercio ecc..

8) copertura del territorio comunale con l'installazione di videocamere finalizzate alla video-sorveglianza in diversi luoghi sensibili della città opportunamente individuati e con diverse finalità; segnalato che il sottopassaggio aperto tra Via Rivoli e Piazza Robotti è stato dotato di tale sistema, al momento sono stati indicati tramite sopralluogo due tipologie di siti da monitorare:

I°) aree di maggiore aggregazione sociale per densità e tipologia, onde controllare il fenomeno dell'immigrazione clandestina o comportamenti antisociali nei confronti dei richiedenti asilo. Repressione dell'abusivismo commerciale; prevenzione e repressione in relazione allo spaccio di stupefacenti leggeri e

pesanti; individuazione di gruppi di minori dediti al bullismo con identificazione dei responsabili. Coordinare e svolgere le attività di Polizia Giudiziaria, al fine di ottenere migliori risultati in termini di efficacia ed efficienza. Con un massiccio e razionale utilizzo di idonea strumentazione tecnologica si ha un controllo capillare del territorio, aumentando la prevenzione di eventuali azioni criminose e la repressione delle stesse in tempi ristretti e con documentazione oggettiva certa a conforto dell'identità dei soggetti attivi responsabili di reati. Luoghi densamente frequentati da cittadini come piazze e parchi, con la finalità di consentire una più ampia vivibilità dei luoghi pubblici, anche in ore serali. Consentire alle forze di Polizia un controllo efficace delle aree ove periodicamente si segnalano atti vandalici con danneggiamento e imbrattamento del patrimonio pubblico e privato. Nel corso degli ultimi anni, si è assistito ad un escalation sempre maggiore di tali comportamenti messi in atto da gruppi di minori in zone di aggregazione (parchi, giardini, sottopassaggi, stazioni autobus o ferrovia, cortili antistanti scuole, centri commerciali ecc). Pur ritenendo importanti le opere preventive di sensibilizzazione e di educazione volte ad un maggior rispetto del bene pubblico, in particolare rivolti al mondo scolastico, si ritiene altresì indispensabile monitorare mediante video sorveglianza le aree maggiormente frequentate. La presenza di tali tecnologie sarebbe decisiva nello scoraggiare eventuali tentativi di danneggiamento e per garantire ai cittadini che frequentano tali zone una maggior tranquillità. Attualmente a seguito di sopralluogo tecnico sono state individuate le seguenti zone ove installare telecamere ad alta risoluzione: Piazza Caduti, Piazzale Polesine (Biblioteca - Associazioni), Piazza Robotti (Movicentro - capolinea autobus) ; Viale Vittoria presso Stazione FS ; Via Pietre (sottopassaggio ferroviario ex asilo Borello).

II°) varchi d'ingresso nel territorio comunale presidiati con telecamere dedicate al controllo dei veicoli in entrata ed uscita. Tali sistemi dovranno avere la capacità funzionale di verificare in tempo reale la regolarità dei mezzi transitanti in merito a copertura assicurativa e effettuazione visita di revisione obbligatoria. E' oggettivo che molti intestatari di veicoli, soprattutto negli ultimi anni, circolano privi di tali caratteristiche basilari. Questa situazione di mancato rispetto delle regole costituisce grave pericolo per la circolazione dei mezzi e la tutela di veicoli e pedoni. I dati afferenti al 2016, ed in aumento esponenziale, riferiscono che i veicoli non in regola ammontano al 13% circa del parco auto circolante. E' evidente il rischio connesso a detta situazione, che impone uno sforzo collettivo delle forze investite di compiti di polizia stradale (tra cui la polizia locale) per individuare e reprimere questo preoccupante stato di fatto. Ciò premesso si ritiene opportuno e indispensabile utilizzare strumentazioni tecnologicamente avanzate, per il contrasto attivo rispetto a questa tipologia di non mancato delle regole. In tale senso realtà limitrofe si sono già attrezzate, con estrazione dei dati relativi al passaggio di veicoli non regolari, convocazione degli intestatari, sanzione dei medesimi in caso di verifica oggettiva delle infrazioni citate. Attualmente a seguito di sopralluogo tecnico sono state individuate le seguenti direttrici ove installare telecamere Targafast o Targa sistem: SP 178 Rivoli-Alpignano, Via della Costa confine con Rivoli, Via Collegno-Garibaldi; Via Venaria (SS 24); Via Cavour confine con Pianezza; Via Caselette (SS 24); Via Val della Torre confine con San Gillio. Queste telecamere sono in grado di registrare il traffico veicolare in entrata ed in uscita dal territorio comunale, garantendo un sistema automatico di archiviazione dati conservativo sino ai sette giorni precedenti: detta banca dati è di agile consultazione, con possibilità di richiamo parziale targa, tipologia di mezzo, fasce orarie, caratteristiche veicoli ecc.. Oltre ad accertare elementi basilari quali la copertura assicurativa e di obbligo revisione, emerge palese l'utilità di un simile apparato tecnologico per la ricerca di veicoli oggetto di furto o mezzi utilizzati per commettere reati, a disposizione delle forze di polizia.

-9) in sinergia con l'Ufficio Ambiente dell'Area Edilizia Privata, programmazione a medio e lungo termine di sopralluoghi presso le aree industriali finalizzati a verifica delle coperture e simili in amianto, anche in considerazione della mappatura prevista dalle norme regionali.

-10) garantire il graduale ripristino numerico dell'organico in forza Comando di Polizia municipale. Nel mese di marzo 2020 il personale in divisa conterà otto unità Comandante compreso. Detta situazione di impoverimento numerico e professionale non ha precedenti. Basti sottolineare che nel 1986 (più di 30 anni or sono) l'organico contava su tredici operatori di polizia locale. E' doveroso e necessario ribadire che tutte le priorità sopra elencate e gli obiettivi ipotizzati, rischiano una deflazione qualitativa e quantitativa (se non una cancellazione) in mancanza di adeguato recupero delle professionalità perdute. La direzione da seguire, graduabile ma inderogabile nel corso degli anni, dovrebbe altresì prevedere una crescita numerica

del personale a scopo migliorativo e innovativo dei servizi forniti.

Motivazione delle scelte:

La sicurezza del territorio e della popolazione è sempre ai primi posti nelle richieste dei cittadini, che vedono nella tutela e nella protezione della cosa pubblica e privata un elemento imprescindibile del vivere sociale in comunità moderne. Lo scopo ultimo del presente programma è di compiere azioni integrate tra loro, mirate a eliminare o mitigare il senso di insicurezza dei residenti nel nostro paese, mediante i seguenti sintetici indirizzi politici: privilegiare e aumentare le azioni dirette ed indirette che facciano emergere l'aspetto preventivo nello svolgimento delle attività settoriali;

- incrementare temporalmente e qualitativamente il controllo del territorio sia urbano che extraurbano dell'ente, effettuato dal personale della polizia municipale in diverse modalità applicando prioritariamente misure preventive ma applicando fermamente e con costrutto azioni di sanzionatorie e repressive. La carenza di personale esige una attenta selezione delle priorità onde ottimizzare il servizio in base ai contingenti numerici disponibili, indicando chiaramente i tempi e i modi di realizzazione;
- rispondere con costrutto e nei termini previsti alle direttive europee, in merito alla necessità di riduzione dei sinistri stradali. Tale obiettivo attuando iniziative strutturali a sostegno della circolazione stradale a tutela dei pedoni, ciclisti e veicoli in genere. Detti interventi anche con il congruo uso di apparecchiature tecnologiche omologate e segnaletica viaria orizzontale, verticale e luminosa efficiente.
- Vista la notevole evoluzione normativa in materia, è necessario far fronte a tale momento rispondendo con formazione del personale e implementazione di strutture tecniche adeguate. In tal senso fondamentale l'ammodernamento degli uffici e strumenti presso il Comando.

OBIETTIVI ANNUALI (2022):

Settore Operativo:

- “Tutela suolo pubblico”;
- “Sicurezza delle strade”;
- “Informazione e sicurezza al cittadino”;
- “Estate sicura”

Settore Amministrativo:

- “Assistenza sui verbali C.d.S”;
- “Rilascio [fast] contrassegno invalidi”
- “Digitalizzazione fogli di servizio”

Ufficio notifiche:

- “Riduzione delle notifiche postalizzate”
- “Aggiornamento cancellazioni anagrafiche”

Obiettivo trasversale:

- anticipare l'approvazione del bilancio previsione 2023-2025 al 31/12/2022.

OBIETTIVI PLURIENNALI:

- Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come “Corpo” ai sensi della normativa vigente;
- Potenziamento dell’attività di sorveglianza sul territorio;
- Attivazione interventi formativi di educazione alla sicurezza;
- Rafforzamento collaborazione con le Forze di Polizia presenti sul territorio;

Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all’ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all’ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all’ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Nell’ottica di una sicurezza integrata, che accompagna misure preventive e di contrasto indicate al programma 1, si prevede anche la collaborazione con l’associazione Libera, attiva nel contrasto alla mafia e alla sua diffusione in ambito economico. La collaborazione potrà strutturarsi dal 2022. Sin da 2021 si prevede una compiuta programmazione nell’utilizzo dei beni confiscati alla mafia e assegnati al Comune.

Programma 3: Politica regionale unitaria per l’ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Non di competenza.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Definizione:

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall’ARCONET, articolata per altro in programmi l’amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1: Istruzione prescolastica

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Rossana Peraccio

Descrizione programma:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi della gestione:

Mantenimento e miglioramento dei livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture scolastiche, al fine di migliorare l'offerta scolastica dando risposte concrete all'innovazione richiesta dalla comunità.

Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi/Franco MELANO

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Rossana Peraccio/Sindaco Steven Palmieri

Descrizione programma:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi della gestione:

Mantenimento e miglioramento dei livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture scolastiche, al fine di migliorare l'offerta scolastica dando risposte concrete all'innovazione richiesta dalla comunità.

Si prevedono progetti promossi in collaborazione della consulta dei giovani, anche in ambito sportivo.

Programma 3: Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Descrizione programma:

Non di competenza.

Programma 4: Istruzione universitaria

Descrizione programma:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Si prevede in particolare di sostenere lo studio universitario attraverso le funzioni della biblioteca.

Programma 5: Istruzione tecnica superiore

Descrizione programma:

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Rossana Peraccio

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

L'Amministrazione ha sempre sostenuto la necessità di garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole del territorio offrendo una serie di servizi strettamente connessi alla scuola e

all'educazione.

L'Amministrazione intende mantenere i servizi già precedentemente attivati.

1. Mensa Scolastica

La gestione del servizio mensa viene svolto regolarmente e non presenta particolari criticità. La Ditta Sodexo si è aggiudicata l'appalto per il periodo gennaio 2019 – Luglio 2025 allo stesso costo del precedente appalto e più precisamente € 5,16 a pasto (i.v.a. esclusa), inoltre con il nuovo appalto si è raggiunto l'obiettivo di accrescere gli standard qualitativi e quantitativi del passato, i lavori di rifacimento del centro cottura presso la Scuola Matteotti hanno garantito un migliore servizio e locali più idonei con migliorie strutturali e nuove strumentazioni, , A causa della pandemia da coronavirus gli studenti delle scuole primarie e la prima classe della scuola secondaria di primo grado, sono stati a casa per il 50% del mese di Marzo mentre le 2e e le 3e della secondaria di primo grado sono stati tutti a casa. Ad Aprile hanno frequentato regolarmente gli studenti delle scuole primarie e la prima classe della scuola secondaria di primo grado mentre le 2e e le 3e hanno frequentato il 50 % del mese, pertanto il servizio di refezione scolastica nel 2021 non è stato interrotto se non in minima parte nel mese di marzo 2021 ,la gestione informatizzata della rilevazione delle presenze degli utenti e la gestione degli incassi per conto del comune (anche con il sistema pre-pagato) senza costi aggiuntivi per gli utenti e per l'amministrazione appaltante, è ormai a regime sebbene alcune famiglie fatichino ancora a ricordarsi di annullare i pasti per evitare che vengano loro accreditati , il servizio dietistico compreso nell'appalto garantisce un attento controllo delle diete speciali sempre più richieste dalla famiglie e dai docenti.

Nel 2022 è previsto da parte dell'Amministrazione una revisione delle tariffe della mensa scolastica per riequilibrare la contribuzione da parte di famiglie in situazioni di fragilità sociale

2. Trasporto scolastico

Si tratta di un servizio a domanda individuale di competenza dell'Ente e gestito dalla Ditta Gherra. Il servizio è rivolto agli studenti delle scuole primarie Matteotti e Turati e della scuola secondaria di primo grado Tallone.

Con l'inizio dell'anno scolastico 2020/2021 si è proceduto come ogni anno alla riorganizzazione del servizio di trasporto attraverso la rimodulazione delle tratte e delle fermate sulla base delle richieste delle famiglie.

L'Amministrazione comunale continua a finanziare gli interventi per l'assistenza scolastica degli alunni con disabilità attraverso il Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio-Assistenziali ed il loro trasporto alla scuola di competenza e al momento questo finanziamento è considerato prioritario nelle linee programmatiche dell'attuale Giunta.

Nel 2022 è previsto da parte dell'Amministrazione una revisione delle tariffe del trasporto scolastico per riequilibrare la contribuzione da parte di famiglie in situazioni di fragilità sociale

Obiettivi della gestione:

1. Mensa

Il modello organizzativo che è stato adottato per il servizio mensa, oltre ai positivi risultati fin qui ottenuti sotto il profilo qualitativo, assicura la fornitura di pasti corretti e bilanciati sotto il profilo nutrizionale giornalmente controllati da personale appositamente dedicato. I menù sono sottoposti al vaglio del Servizio di Igiene, Alimentazione e Nutrizione dell'ASL TO3 ogni volta che ne viene proposto un aggiornamento o una variazione. Ai bambini delle scuole dell'asilo nido, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria è offerto un menu differenziato per grammatura e variato a seconda del periodo dell'anno, per consentire l'utilizzo di derrate stagionali, possibilmente fresche, e prevede una rotazione su otto settimane. Particolare attenzione viene prestata non solo nella realizzazione dei pasti per bambini affetti da intolleranze alimentari ma anche nei confronti di quanti chiedono un menu differenziato per motivi etici o religiosi.

Tutti gli anni si procede ad una rivisitazione del menu per migliorare ancora di più la qualità cibo e il medesimo viene sottoposto all'ASL di competenza del territorio per l'approvazione; si continuerà inoltre a

procedere nel controllo delle prestazioni, alla rilevazione della qualità del servizio sia per gli aspetti di processo che di prodotto e si svilupperanno iniziative che pongano il Comune di Alpignano e la ditta fornitrice in una logica di sempre più stretta partnership per migliorare e innovare il servizio. Tutto questo è previsto nel disciplinare e nel capitolato del nuovo appalto mensa.

Con il superamento delle limitazioni dovute al Covid 19 si potrà dare applicazione alle proposte inserite nell'offerta della ditta appaltatrice.

2. Servizio dietistico

Obiettivo è il mantenimento degli standards qualitativi del servizio.

3. Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico presenta, sia per la conformazione del territorio comunale, sia per l'ubicazione dei plessi scolastici serviti (3 di scuola primaria e 1 di scuola secondaria di primo grado) complesse connotazioni di gestione che sono in fase di continuo monitoraggio.

Il servizio, rivolto soltanto agli studenti delle scuole primarie Matteotti e Turati e della scuola secondaria di primo grado Tallone, attualmente è garantito a circa 33 studenti della Primaria, 49 della secondaria di primo grado. Il servizio è svolto interamente dalla ditta Gherra mediante l'utilizzo di scuolabus che coprono capillarmente l'intero territorio alpignanese.

Aggiugno del 2022 scadrà l'incarico alla Ditta Gherra, che è stato prorogato per l'a.s. 2021-2022 a causa della sospensione per un intero anno scolastico causa lockdown nell'a.s. 2019-2020. Nel 2022 si procederà a nuova gara per 4 anni del servizio di scuolabus.

4. Nel 2021 è stata espletata la gara per la gestione del Nido comunale per gli anni scolastici dal 2021-2022 fino all'anno scolastico 2025-2026.

La gara è stata suddivisa in tre lotti:

lotto 1 -Gestione Nido comunale

lotto 2 Gestione ludoteca

lotto 3 gestione centri estivi

la coop Cemea del Piemonte si è aggiudicata tutti i le tre i lotti

5. Verranno svolte attività di sostegno ai BES in collaborazione con la scuola.

Per venire incontro alle famiglie di minori che hanno difficoltà a gestire gli orari di entrata e di uscita dei figli da scuola l'amministrazione vorrebbe attivare un progetto di pre scuola e di post scuola (servizio attivato dall'Istituto comprensivo in passato e sospeso nell'anno scolastico 2019-2020) unendo a questo servizio un servizio di " ripetizioni" a supporto agli studenti con difficoltà scolastiche e in situazioni di fragilità socio-economica.

Sempre nell'ottica di stimolare la partecipazione alla vita comune tra i giovani è volontà dell'amministrazione offrire un percorso gratuito di teatro per gli studenti della scuola dell'obbligo, il teatro ha uno scopo sociale noto e riveste due finalità fondamentali: una di tipo culturale-artistico, propria della dimensione teatrale e una di tipo sociale, che riguarda l'empowerment della persona e delle relazioni tra persone. Un teatro da fare più che da vedere per stimolare i giovani ad esprimersi concretamente a fronte di un contesto sociale sempre più isolativo e affidato ai social.

Obiettivo trasversale:

- anticipare l'approvazione del bilancio previsione 2023-2025 al 31/12/2022.

Programma 7: Diritto allo studio

Descrizione programma:

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di

fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Si prevede in particolare di confermare le forme di sostegno all'acquisto dei libri scolastici e di implementare borse di studio per il sostegno scolastico da erogarsi alle famiglie in difficoltà economica.

Programma 8: Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Non di competenza.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Definizione:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

DIRETTORE RESPONSABILE: Maria Lautieri

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Rossana Peraccio

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e

direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivi della gestione:

La biblioteca è il principale polo culturale del territorio ed opera su due filoni di competenza: la promozione della lettura e le attività culturali.

La biblioteca garantisce l'accesso all'informazione ed alla conoscenza, anche attraverso le nuove tecnologie, promuove la lettura in tutte le sue forme, organizza mostre, conferenze, presentazioni di libri, corsi di formazione, occasioni di incontro e scambio culturale per tutte le età.

Un impulso significativo alla qualità del servizio è dato dall'adesione al Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana (SBAM) che costituisce un prezioso valore aggiunto per condividere con le biblioteche del Sistema il patrimonio documentario, le attività culturali, l'aggiornamento professionale ed i servizi.

La sinergia con le altre realtà del territorio, quali la scuola e l'associazionismo, conferiscono maggiore qualità e partecipazione all'intervento culturale.

La biblioteca si prefigge di confermare le funzioni tradizionali di promozione della lettura e supporto allo studio, garantendo l'accesso all'informazione, alla conoscenza ed alle opere dell'immaginazione tramite una vasta gamma di supporti e servizi per rispondere alle esigenze individuali e collettive della comunità in riferimento all'istruzione, all'informazione ed allo sviluppo personale, compreso lo svago e l'impiego del tempo libero, in particolare attraverso i seguenti punti:

- promuovere l'alfabetizzazione informativa e informatica per permettere ai propri utenti di accedere all'informazione di rete, sviluppare le competenze nella ricerca dell'informazione e stimolare la capacità di valutazione critica dei risultati delle ricerche; questa funzione si esplica quotidianamente attraverso la consulenza individuale, ma può assumere maggiore incisività con l'organizzazione di corsi specifici, eventualmente gestiti dal Servizio Civile Universale;
- promuovere la lettura in tutte le sue forme, il libro e l'istruzione come strumenti indispensabili non solo per la crescita individuale, ma per l'emancipazione civile, sociale ed economica degli individui; si potranno a questo scopo proporre attività di animazione della lettura per bambini, ragazzi ed adulti, presentazioni di libri ed in genere attività culturali orientate alla lettura;
- sostenere l'autoformazione e l'apprendimento permanente di tutti i cittadini, anche in collaborazione con il sistema della formazione nelle sue diverse articolazioni, al fine di favorire il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza; il campo dell'autoformazione riguarda tutti gli ambiti del sapere e si può esplicare attraverso corsi ed approfondimenti da proporre a rotazione su temi quali lo sport, la scrittura creativa, il benessere personale, il fai da te ed il tempo libero;
- favorire l'integrazione nel rispetto della diversità culturale e l'inclusione delle persone nella società, offrendo a tutti i cittadini materiale documentario adeguato alle esigenze e la propria sede, anche virtuale, come punto di incontro. Questa funzione potrà trovare risposta con nuove proposte legate al benessere della persona coinvolgendo Enti come: ASL – Regione ecc... o nella riattivazione di attività già presenti, quali "Biblioknit" o il gruppo di conversazione "Do you speak English";
- offrire ai cittadini l'opportunità di occupare il proprio tempo libero con attività culturali e di svago con alti livelli di qualità, organizzando rassegne letterarie, itinerari culturali nel territorio, spettacoli musicali e teatrali, open day della Biblioteca e un'apertura straordinaria nel periodo natalizio (l'8 dicembre o altra data da definire);

- individuare un filo conduttore per le attività proposte nel territorio alpignanese coinvolgendo gli attori interessati alla promozione culturale, quali le associazioni, la scuola, l'ecomuseo e le eccellenze alpignanesi (presentazione dei libri editi dall'editore Tallone con esposizione programmata della collezione Tallone presente in Biblioteca)
- celebrare le date più significative riferite alla cultura nazionale ed internazionale, quali anniversari di nascite/morti di personalità di rilievo o di eventi storico-culturali, attraverso iniziative che ne valorizzino il significato: a titolo esemplificativo si ricorda per il 2022 (Fenoglio, ecc.);
- aderire all'iniziativa “La città che legge” promossa dal Centro per il libro e la lettura del [Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo](#) che riconosce il titolo di “Città che legge” alle realtà impegnate a svolgere con continuità sul proprio territorio politiche pubbliche di promozione della lettura garantendo ai cittadini l'accesso ai libri e alla lettura – attraverso biblioteche e librerie – ospitando festival, rassegne o fiere che mobilitano i lettori e incuriosiscono i non lettori, partecipando a iniziative congiunte di promozione della lettura tra biblioteche, scuole, librerie e associazioni, aderendo a uno o più dei progetti nazionali del Centro per il libro e la lettura e impegnandosi a promuovere la lettura con continuità anche attraverso la stipula di un “Patto locale per la lettura” che preveda una stabile collaborazione tra enti pubblici, istituzioni scolastiche e soggetti privati per realizzare pratiche condivise;
- l'organizzazione di un avviso di manifestazione pubblicata sui canali istituzionali e sui social per la ricerca di pittori o associazioni pittoriche a km 0 legate al territorio le quali potranno esporre le proprie opere durante eventi dell'Ente a titolo gratuito o con mostre a tema .
- l'Organizzazione di mostre pittoriche km 0 con appuntamenti mensili supportate dalla presentazione di libri scritti dagli autori che hanno partecipato al progetto KM 0;
- l'organizzazione nel periodo estivo di un servizio di promozione della biblioteca nelle aree verdi del territorio maggiormente frequentate dai bambini e adulti ;
- promuovere la consegna a domicilio come un servizio ulteriore della biblioteca ;

Le molteplici attività che la biblioteca offre e potrà offrire ai cittadini dovranno essere comunicate adeguatamente attraverso una campagna di marketing che preveda un progetto complessivo e mirato e che vada oltre il materiale cartaceo o l'utilizzo dei social, ma valorizzi anche la collaborazione con le realtà del territorio.

CULTURA

La valorizzazione della cultura, in tutte le espressioni in cui essa si manifesta, produce effetti sicuramente positivi sul turismo e, più in generale, sull'economia insediata nel territorio. Questo Comune garantisce, per quanto possibile, il finanziamento dei programmi della Biblioteca partecipando, oltre che alle spese per acquisto volumi, anche alla realizzazione delle varie iniziative e alla promozione delle iniziative proposte da varie associazioni locali di carattere culturale.

L'Amministrazione intende porre particolare attenzione all'opportunità di raccontare il proprio territorio con idee innovative di promozione del patrimonio culturale, non solo ai ragazzi delle scuole ma anche ai turisti, collaborando con le associazioni del territorio .

Il nostro principale obiettivo è fare in modo che la cultura sia volano di coesione sociale e di cambiamento per accrescere ulteriormente l'attività sul territorio attraverso l'adozione delle seguenti linee di azione:

- incrementare spazi per la cultura per costruire un sistema culturale policentrico e radicato sul territorio;
- promuovere la piena accessibilità agli spazi per la cultura e agli eventi culturali (Salone Cruto , Auditorium Matteotti e piazze principali);
- sostenere ogni forma di imprenditoria culturale locale;
- accrescere e formalizzare le reti di relazione tra operatori culturali, istituzioni culturali (tra cui la rete della biblioteca e del museo), sponsor, e Comune di Alpignano;
- stimolare la domanda di cultura, sviluppando nuovi percorsi di coinvolgimento del pubblico e nuovi modelli di promozione;
- procedere a riunire i vari soggetti che collaborano con l'amministrazione per costituire un'agenda

comune degli eventi, in modo che tutte le attività siano coordinate, ottimizzando così tempo e risorse, per un fine comune che è lo sviluppo e la crescita culturale ed economica della città.

Particolare rilievo e attenzione verranno dati alle campagne e agli eventi su temi sensibili come: la violenza, il rispetto della legalità, le discriminazioni e le disabilità . Questi argomenti sono certamente trasversali, per cui saranno gestiti in maniera sinergica.

Sempre in primo piano restano le attività in collaborazione con le associazioni con cui sono state stipulate delle convenzioni, o progetti che vedono il coinvolgimento del territorio, l'adesione a circuiti esterni creando una sinergia e collaborazione fra pubblico e privato .

ECOMUSEO

L'Ecomuseo Sogno di Luce, con sede in via Matteotti 2 Alpignano - che ha natura di istituzione culturale permanente senza scopo di lucro, istituito al servizio della comunità e del suo sviluppo storico, culturale, sociale, turistico ed economico ,è dedicato ad Alessandro Cruto e alla scoperta del filamento a carbone della lampadina elettrica. L'Opificio, fatto costruire da Alessandro Cruto, nel 1886 iniziò la produzione su scala internazionale delle lampade elettriche con filamento di carbonio brevetto Cruto. L'opificio ospita oggi l'Ecomuseo, in uno scenario suggestivo e ricco di stimoli che si sviluppa lungo tre percorsi celebra la scoperta di Cruto. La gestione dell'Eco Museo Sogno di Luce è affidata all'associazione culturale Amici dell'Eco Museo in scadenza a fine Dicembre 2021.

A dicembre 2021, visto la scadenza della convenzione, è fatta una ricerca attraverso una manifestazione di Interesse di un operatore per stipulare una nuova convenzione .

Durante il triennio all'interno "dell'Ecomuseo Sogno di Luce" saranno promossi eventi, mostre ed attività didattiche che ampliano il programma di aperture standard e verrà dedicato quanto necessario per rendere tale "struttura" strumento di informazione e diffusione culturale oltre l'ambito territoriale di Alpignano, con istituzione dell'ufficio turismo e riconoscimento da parte della Regione Piemonte .

Le attività saranno, con il gestore con cui verrà stipulata la nuova convenzione, coordinate con le attività della dalla Biblioteca Comunale creando un unico calendario.

Programma 3: Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Non di competenza.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Definizione:

Il glossario ARCONET definisce la missione in oggetto come amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1: Sport e tempo libero

DIRETTORE RESPONSABILE: Caterina Fumarola

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Pierpaolo Barbiani

Descrizione programma

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

SPORT

Nel corso del 2021, causa l'emergenza sanitaria che ha pesantemente colpito il Paese, anche lo Sport è stato sacrificato, con una serie di regolamentazioni, nazionali e regionali, che hanno fortemente limitato l'attività sportiva, gli allenamenti, le competizioni ed i campionati di tutte le discipline sportive. In questo quadro anche l'attività del Comune è stata fortemente penalizzata, dovendo fare da mero intermediario della applicazione da parte dell'Ente delle disposizioni limitative assunte di volta in volta dalle autorità regionali o nazionali competenti. Nonostante si auspichi la conclusione della emergenza pandemica si prevede tuttavia il permanere di limitazioni all'esercizio della attività sportiva e conseguentemente all'utilizzo di impianti e strutture comunali.

Descrizione del programma

Compatibilmente con quanto sopra l'Azione dell'Ufficio sport sarà rivolta, anche per l'anno 2022, alla promozione dello sport e alla valorizzazione della persona, riconoscendo nello Sport un fondamentale ruolo di sostegno alla formazione di una personalità completa, aperta a fondamentali valori culturali, di partecipazione sociale e di rispetto del prossimo e delle regole.

Obiettivo della gestione

Promuovere e favorire una azione di "networking" con le società sportive mirando a :

- Coinvolgere i cittadini nelle attività e negli eventi territoriali a matrice sportiva;
- Rendere visibile l'attività delle tante associazioni sportive dilettantistiche e non;
- Promuovere e valorizzare realtà pubbliche e private che intendano proporsi per la ideazione e la realizzazione di iniziative ed eventi sportivi.

Come ogni anno verranno valutate le richieste provenienti dalle società sportive alpighanesi che richiedono l'utilizzo di palestre e/o spazi per promuovere e praticare le diverse discipline sportive. Per favorire la promozione dello sport a tutti i livelli, ed in particolare per i più giovani, continuerà la promozione, la collaborazione ed il supporto logistico alle manifestazioni sportive. Grazie alla collaborazione delle numerose società sportive che operano in città, proprio per amplificare alla massima potenza la diffusione dell'attività sportiva presso i giovani, è confermata la realizzazione della "Giornata dello Sport", ricco contenitori di eventi (competizioni, manifestazioni per la scuola, etc), evento di punta della promozione dell'attività sportiva.

In una società in continua evoluzione e con sempre meno punti di riferimento, occorre rafforzare i valori dell'attività sportiva individuale e di squadra è strategico potenziare ulteriormente i grandi eventi sportivi. Nel frattempo si lavorerà per consolidare i grandi eventi sportivi presenti nel nostro territorio.

Si intende altresì favorire la partecipazione ad attività sportive di minori e giovani con disabilità e/o minori provenienti da contesti familiari in condizioni di disagio sociale che faticano ad avvicinarsi al mondo dello sport, valorizzando lo sport come elemento per prevenire l'aggravarsi di forme di marginalità e per facilitare una più elevata inclusione e integrazione. La pratica sportiva può rappresentare infatti un potente fattore di integrazione e di benessere per le persona in difficoltà creando opportunità di accesso a contesti che ne favoriscono la qualità della vita in ambito personale, relazionale, della comunicazione e non ultimo della salute.

Programma 2: Giovani

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi
RESPONSABILE POLITICO: Ass. Rossana Peraccio

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Obiettivi della gestione:

L'obiettivo è quello di trattenere sul territorio alpignanese i giovani che “migrano” verso Rivoli, Collegno e Torino, dando loro la possibilità di sviluppare progetti e creatività sul territorio, per essere partecipi e protagonisti della vita cittadina. Il programma prevede la continuazione dell'attività di supporto alla attivissima “Consulta Giovanile” ed alla collaborazione con essa per promuovere sul territorio eventi e manifestazioni che possano coinvolgere il tessuto sociale giovanile del territorio e metterlo in sinergia con le altre realtà già operanti nella vita culturale del paese. La Consulta ha già collaborato fattivamente ed è intervenuta a tutte le manifestazioni, istituzionali e non, organizzate dal Comune, e la stessa ha organizzato direttamente molti eventi sul territorio, di concerto con l'Informagiovani gestito dai ragazzi del Servizio civile nazionale volontario. Tutte le attività hanno risentito di un rallentamento per le limitazioni dovute al covid 19, ma nel secondo semestre del 2021 la consulta ha ripreso gli incontri in presenza nel rispetto della normativa anti covid anche in considerazione del fatto che le è stata assegnata un nuova sede per le loro attività presso il piano seminterrato dell'edificio di via Baracca che ospita al primo piano il Nido comunale, la Consulta Giovani condivide gli spazi a loro assegnati con la Consulta delle Disabilità. E' volontà dell'Amministrazione proseguire nel valorizzare i progetti che nascono dalle esigenze dei giovani del territorio ma dare anche un supporto per le “necessità” che si riscontrano per il giovani, in particolare si vuole istituire una borsa di studio per un giovane universitario che si laurea con una tesi che coinvolga Alpiignano su tematiche quali : Urbanistica, LL.PP, sociali, storiche, commerciali, letterarie.

Programma 3: Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Non di competenza.

Missione 7 Turismo

Definizione:

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico, secondo il glossario ARCONET, riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si

sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Si prevede dal 2022 la collaborazione con l'ufficio di promozione turistica e la Pro Loco.

Programma 2: Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Non di competenza.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Definizione:

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica a livello comunale sono il piano regolatore generale comunale, i piani particolareggiati, i piani esecutivi convenzionati ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini territoriali. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco TITONEL

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Giuseppe Steven Palmieri

Descrizione programma

La principale attività degli uffici è legata all'ordinaria attività di istruttoria delle pratiche edilizie, con il

supporto della Commissione edilizia e della Commissione paesaggistica, e alla attività di ricevimento dei cittadini e dei professionisti, che richiedono il supporto dei funzionari tecnici per ricevere chiarimenti in materia di edilizia ed urbanistica, anche al fine della presentazione delle pratiche o per l'attivazione delle procedure atte al conseguimento dei titoli edilizi o all'avvio dei lavori.

Particolarmente gravosa è stata e sarà l'attività di supporto ai proprietari di immobili/professionisti, per l'applicazione delle agevolazioni fiscali per determinati interventi edilizi in ambito di efficienza energetica, interventi antisismici, installazione di impianti fotovoltaici, infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici.

Il progetto definitivo della variante generale al P.R.G.C., ai sensi della L.R. 56/77, riadottato nel corso dell'anno 2019 (deliberazione C.C. n. 16/2019), è stato definitivamente approvato con Deliberazione G.R. 17/01/2020 n. 7-919, pubblicata sul B.U.R. n. 6 del 6/02/2020.

Con l'entrata in vigore della variante generale al vigente P.R.G.C., si intensificherà l'attività edilizia e sarà necessario per il 2021 potenziare l'attrezzatura informatica presente negli uffici (mediante l'acquisto di idonei software gestionali e nuovi computers) e delle risorse umane, compatibilmente con il piano triennale dei fabbisogni di personale approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 05/03/2021 e successive modifiche intercorse nel 2021;

Per l'anno 2021 è prevista l'adozione da parte dell'Amministrazione Comunale di una o più varianti parziali al nuovo P.R.G.C., ai sensi:

- dell'art. 16 bis della L.R. 56/77 e ss.mm.i., nell'ambito del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Nel piano vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, ivi compresi i reliquati stradali suscettibili di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni determina la loro conseguente classificazione in patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

- dell'art. 17 della L.R. 56/77 e ss.mm.i., in merito alla revisione delle aree per servizio di cui all'art. 21 e la viabilità della medesima legge nonché la compensazione degli errori materiali, riscontrati dall'ufficio, sulla cartografia e sulle N.T.A. Del P.R.G.C. e altre modifiche ammesse dal comma 12, dell'art.17. (Iniziativa per la monetizzazione delle aree private assoggettate all'uso pubblico), nonché normativa edifici in area impropria).

- dell'art. 17 bis (variante semplificata) in merito alle attività produttive da ampliare tramite SUAP in zone non conformi al P.R.G.C.

Obiettivi di carattere generale e strategico:

Proseguire con gli obiettivi, le strategie e le direttive specifiche contenuti negli strumenti di programmazione territoriale e pianificazione urbanistica sommariamente sintetizzati nella:

- gestione delle attività finalizzate a trasformazioni del territorio, che non vadano a incidere su un maggiore consumo di suolo libero, al fine di riqualificare il patrimonio edilizio esistente e di recuperare quello dismesso;
- esame di istanze di Piani Esecutivi Convenzionati, per meglio definire l'eventuale utilizzo del sistema dello scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria, al fine di consegnare alla città opere di pubblica utilità;
- rilascio certificati di conformità urbanistica e di permessi di costruire;
- gestione informatica di supporti cartografici per redazione e consultazione piani urbanistici;
- gestione informatica delle pratiche edilizie, per ridurre la documentazione di archivio e facilitare il lavoro dei professionisti;
- vigilanza urbanistica edilizia sul territorio comunale, unitamente ed in collaborazione con il personale di Polizia Municipale, ai sensi delle disposizioni del D.P.R. 380/01;
- unificazione della modulistica e relativo aggiornamento del sito internet comunale.
- istruttoria delle pratiche edilizie/urbanistiche in itinere e su quelle che probabilmente si presenteranno.

Gli obiettivi di carattere specifico:

- Avvio di varianti parziali al piano regolatore oppure di piani di rigenerazione urbana per la

risoluzione di alcuni problemi urbanistici e interventi di riqualificazione urbana, ai sensi della L.R. 16/2018.

- **Accordo quadro con il Politecnico di Torino**
L'Amministrazione Comunale intende sottoscrivere con il Politecnico di Torino un accordo quadro ex art. 15 L. 241/90, di collaborazione riguardante programmi di ricerca, didattica e formazione nel settore connesso a pianificazione, valorizzazione e gestione territoriale con riferimento all'urbanistica, all'architettura, alle politiche energetiche, alla sicurezza ambientale, alla protezione civile e nel settore della gestione dell'amministrazione pubblica a supporto dell'attività di progettazione urbanistica relativa alle varianti di P.R.G.C.
- **Aggiornamento degli schemi di convenzione urbanistica e permessi di costruire convenzionati ai sensi art. 43 L.R. 56/77 e ss.mm.i..**
- **Revisione del regolamento relativo agli oneri di urbanizzazione.**
- **Revisione del regolamento edilizio a seguito dell'approvazione definitiva della variante generale al piano regolatore da parte della Regione Piemonte.**
- **Digitalizzazione informatizzata dell'archivio storico pratiche edilizie compatibilmente con le risorse messe a disposizione con i fondi del PNRR.**
- **Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.):** Lo S.U.A.P. è lo strumento istituito dal D.P.R. n.160 del 7 settembre 2010 che permette di presentare e gestire per via telematica in modo semplice, sicuro e veloce le pratiche relative alle attività sia produttive che di prestazione di servizi. E' unico punto di accesso consentito nonché punto di riferimento per l'imprenditore e per chi intende diventarlo: riceve e gestisce le domande, dichiarazioni, segnalazioni o comunicazioni riguardanti ogni procedura legata alle aziende. Tramite il solo SUAP la documentazione che fino a poco tempo fa l'imprenditore era costretto a presentare in più copie cartacee presso diversi gli uffici pubblici oggi si trasmette comodamente e in tutta sicurezza da casa o dall'ufficio, evitando code e ritardi. Con in più il vantaggio di poter monitorare costantemente l'avanzamento dello stato delle pratiche.
Il SUAP è quindi un portale che permette di gestire in forma telematica le interazioni tra l'imprenditore e gli altri enti coinvolti per competenza nei procedimenti.
Attualmente Il portale "Impresa in un giorno" è l'unico portale abilitato a ricevere le istanze. L'Amministrazione Comunale intende migliorare il servizio dotandosi di apposito software gestionale integrato con i principali portali web per la presentazione telematica delle pratiche, dai quali acquisisce i dati compilati dagli utenti, creando automaticamente gli endoprocedimenti e suddividendo gli allegati per gli Enti o Uffici interessati.
Il software consentirà la protocollazione automatica e l'invio immediato della ricevuta di accettazione alla PEC del mittente con il relativo numero di protocollo. La georeferenziazione sulla cartografia numerica consentirà di passare con facilità da ogni pratica alle particelle catastali, agli edifici o ai numeri civici cui si riferisce e viceversa.
E' prevista l'adozione di un regolamento specifico per l'organizzazione ed il funzionamento dello sportello unico delle attività produttive.

Obiettivo trasversale:

- anticipare l'approvazione del bilancio previsione 2023-2025 al 31/12/2022.

Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare
DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi
RESPONSABILE POLITICO: Ass. Anna Maria Scrima

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Obiettivi della gestione:

Dal 2012 l'Ufficio Casa è transitato dal Settore Patrimonio all'Area Servizi alla Persona, assumendo una fisionomia completamente rinnovata, molto più volta al sociale che al mero ruolo amministrativo.

Vi è la necessità (comune a tutti gli Enti Locali), di reperire le risorse necessarie alla costruzione, di concerto con la Regione Piemonte, di nuovi alloggi di edilizia popolare. In mancanza di ciò, con l'attuale Amministrazione e con la collaborazione degli Uffici Tecnici, si sta valutando il recupero di alcuni stabili di proprietà comunale da adibire a residenza transitoria per le emergenze abitative. Si tratterebbe di "dimore-ponte" nell'attesa dell'arrivo in disponibilità di un alloggio ERPS. Il serrato controllo delle situazioni irregolari o comunque a rischio ha portato ad ottenere, la restituzione di unità abitative prontamente riassegnate. La revisione del patrimonio comunale, porterà ad un riordino generale e alla valutazione di quali locali pubblici potranno essere utilizzati per l'emergenza abitativa.

Attualmente il Comune può contare su una camera a titolo gratuito presso Cascina Govean come previsto dalla concessione attualmente in atto con la coop. Altrochè che ha in gestione la struttura.

Nel 2022 proseguirà l'operazione di recupero di unità abitative libere ma non ancor assegnate dall'ente gestore per garantire l'assegnazione delle medesime alle famiglie versanti in condizioni o di emergenza abitativa o inserite in graduatoria ex bando.

A giugno 2021 è stato emesso il Bando per la formazione della graduatoria per l'assegnazione di unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica ai sensi della L.R: 03/2010.

Si presume che la formazione di graduatoria di merito che ai sensi della normativa regionale è formata dalla commissione per l'edilizia residenziale pubblica sarà verosimilmente in vigore nel secondo semestre del 2022.

**Programma 3: Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa
(solo per le Regioni)**

Non di competenza.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Definizione:

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia secondo il glossario ARCONET, l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Programma 1: Difesa del suolo

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Particolare attenzione sarà dedicata al fiume Dora e all'impatto che le opere di salvaguardia possono avere sul nostro territorio (bacino di laminazione – progetto Regione Piemonte) affinché tutti gli attori coinvolti e le loro istanze possano esser rappresentate coniugando le esigenze di sicurezza, attività agricole, mobilità e vivibilità degli ambienti naturale.

Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Melano/Franco Titonel

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Pierpaolo Barbiani

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Valorizzazione delle risorse ambientali della città con l'obiettivo di aumentare gli spazi verdi a disposizione della cittadinanza. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e

la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Obiettivi della gestione:

Scopo del programma è il recupero, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente in tutte le sue forme, sia riguardo agli aspetti più prettamente artistici e paesaggisti sia per quanto riguarda l'aspetto idrogeologico del territorio comunale. Inoltre il programma si occupa della gestione del verde pubblico. Il servizio gestione del territorio e delle infrastrutture è stato organizzato in due sezioni che seguono le attività complessive e sviluppano ognuna un particolare programma.

1) La sezione *manutenzione e rischio idraulico* svolge le seguenti attività:

- monitoraggio ambientale con specifico riferimento al fiume Dora Riparia che attraversa il nostro territorio;
- monitoraggio ambientale di drenaggio delle acque meteoriche nella parte del territorio comunale dove le attività agricole e orto florovivaistiche comportano modificazioni del deflusso idrico che, se non controllate, possono provocare situazioni di criticità.

La sezione si relaziona con le istituzioni territoriali con competenza nella materia per l'espletamento delle funzioni di istituto, ad esempio monitoraggi, e per il reperimento di finanziamenti regionali o europei.

Infine offre un servizio al pubblico a seguito di segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità dei corsi d'acqua.

2) La sezione *manutenzione aree* svolge le seguenti attività:

- monitoraggio ambientale con specifico riferimento alle aree verdi, parchi, giardini e alberate;
- indagini di dettaglio con esecuzione di rilievi strumentali e con l'ausilio di specifica attrezzatura per verificare la stabilità delle piante di alto/medio fusto presenti nelle aree pubbliche e il loro stato vegetativo con particolare riferimento alle essenze che rientrano nell'elenco di quelle tutelate dalla normativa regionale in materia;
- progettazioni, di qualunque livello, contemplato dal Codice degli Appalti, relative agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi di miglioramento per la fruizione delle aree verdi e delle loro attrezzature ludiche;
- direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione;
- controllo operativo delle attività di manutenzione ordinaria del verde affidata a società/aziende agricole specializzate nel settore che eseguono potature e abbattimenti;
- attività di manutenzione da parte degli operai comunali per taglio erba lungo marciapiedi, piste ciclabili e taglio di arbusti e siepi lungo i cigli stradali;
- aggiornamento degli strumenti di controllo statistico quale schede descrittive delle aree assoggettate agli interventi;
- contatto con il pubblico per programmare e pianificare le segnalazioni dei cittadini relative alla manutenzione delle opere pubbliche.

Obiettivi:

- Prevenzione e programmazione di interventi utilizzando tecniche di ingegneria ambientale.
- La programmazione è fondamentale perché consente di avere consapevolezza del contesto e della mole delle problematiche ambientali, dello stato di "salute" dei "polmoni verdi" del territorio comunale.
- In particolare per il verde l'obiettivo primario è mantenere il livello di funzionalità ed efficienza delle aree attrezzate e lo stato vegetativo idoneo alla funzione che è stata attribuita ad ogni area.

Programma 3: Rifiuti

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Titonel

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Steven Palmieri

Descrizione programma

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Obiettivi della gestione:

Scopo del programma è la gestione del ciclo integrato dei rifiuti attraverso una serie di affidamenti di servizi a diverse aziende.

Il programma si occupa anche di randagismo animale: randagismo dei cani e delle colonie feline.

I servizi sono sinteticamente così riassunti:

- raccolta dei rifiuti su tutto il territorio comunale attraverso:
 - a) raccolta domiciliare, presso le Utenze Domestiche e le Utenze Non Domestiche, delle frazioni indifferenziato, carta ed organico;
 - b) raccolta stradale di prossimità delle frazioni plastica e vetro/metallo;
 - c) raccolta di altre frazioni, tra le quali sfalci e potature, tramite il Centro di Raccolta comunale di via Campagnola n. 24;
 - d) raccolta degli ingombranti tramite prenotazione al Numero verde di CIDIU Servizi spa.
- nettezza urbana del territorio:
 - a) netturbini per pulizia minuta di strade, svuotamento cestini, pulizia giardini ed aree verdi;
 - b) spazzamento meccanizzato per la pulizia delle strade;
 - c) pulizia dei sottopassi pedonali alla ferrovia;
 - d) raccolta differenziata e pulizia presso i mercati settimanali.

Attualmente tutti i servizi logistici riguardanti il ciclo di gestione dei rifiuti sono gestiti con il meccanismo "in house providing", da CIDIU Servizi spa. Dal 1° luglio 2020, nel nuovo sito web del Gestore, sono pubblicate le informazioni sul servizio tra cui:

- Dati del Gestore, con suoi recapiti per invio di richieste e modulistica per reclami
- Modalità di svolgimento del servizio ed informazioni sulla raccolta differenziata
- Informazioni sulla tariffa e sui pagamenti. Il sito comunale è stato aggiornato con le ultime direttive nazionali e regionali di informazione per la raccolta rifiuti in emergenza sanitaria determinata dal Covid-19 e in merito alle tariffe e sui pagamenti della T.A.R.I..
- Carta della qualità del servizio.

Il mercato del sabato è stato limitato alla sola mattinata, con sgombero da parte degli operatori mercatali dalle ore 1.30 alle 15:30.

Dal 23 novembre 2021 è stato attivato il nuovo mercato sperimentale in zona Belvedere (via Costa) da svolgere il martedì con orario 7,30 - 13.00 e sgombero dell'area entro le ore 14,00;

Sul sito del Comune sono disponibili alla consultazione:

- il "Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 6 febbraio 2004 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 24 febbraio 2009;

- il "Regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani" come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 12 maggio 2016;
- il "Regolamento sul compostaggio domestico, di comunità e di prossimità" e relativi allegati approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 24 maggio 2018.

L'attuale sistema di raccolta dei rifiuti è di tipo misto:

- domiciliare per le principali frazioni: carta, organico ed indifferenziato;
- contenitori stradali per la raccolta di plastica e vetro/metallo;
- attraverso il Centro di Raccolta / Ecocentro comunale di via Campagnola n. 24.

Il servizio domiciliare è svolto tramite lo svuotamento di contenitori carrellabili forniti in dotazione, comodato d'uso gratuito, alle unità immobiliari, singole o raggruppate in base all'analisi effettuata, ed aventi volumetria pari a 120, 240, 360, 660 litri.

Il risultato della raccolta differenziata nell'arco di pochi mesi passò, in termini percentuali, da un consolidato 20% al 60 % circa.

A partire dall'anno 2015, la raccolta stradale della plastica è transitata al sistema cosiddetto "easy" sostituendo quello precedente tramite i cassonetti a carico laterale che ha consentito di apportare i seguenti miglioramenti:

- a) una più semplice collocazione dei contenitori, anche in spazi ristretti. La movimentazione dei contenitori avviene attraverso un braccio meccanico in grado di estendersi e ruotare di 360°;
- b) l'utilizzo di mezzi più capienti per la raccolta. Gli stessi usati per le frazioni vetro / metallo, più capienti dei precedenti a carico laterale;
- c) una miglior qualità della raccolta. I contenitori vennero dotati di una feritoia di conferimento circolare di dimensioni più limitate appositamente, e questo era l'intento, da consentire l'inserimento dei soli imballaggi plastici. Come previsto dagli accordi nazionali A.N.C.I. - Co.Re.Pla..

Meccanismo questo, la dotazione di varchi circolari di piccole dimensioni, che ha portato ad una decrescita sensibile della raccolta della plastica. Decrescita che deve essere esaminata con attenzione per capire quali eventuali altre vie il materiale abbia preso e se rientri nei risultati attesi da CIDIU servizi spa quando fece tale proposta.

Nella tabella seguente i dati, espressi in chilogrammi, di raccolta della *plastica* negli ultimi anni:

MESE	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
gennaio	29.980	34.240	19.240	20.980	23.680	25.160	28.220
febbraio	28.060	31.175	17.180	20.880	20.520	26.880	31.260
marzo	34.270	35.115	22.060	25.700	23.660	31.500	34.160
aprile	34.760	39.002	22.140	21.580	25.040	35.860	37.480
maggio	33.550	36.660	24.300	24.140	27.720	35.780	41.800
giugno	33.190	36.686	21.080	25.820	35.640	30.780	43.000
luglio	34.680	32.378	24.840	22.400	31.640	38.080	35.680
agosto	29.950	37.835	21.040	21.880	26.800	28.400	35.520
settembre	32.590	30.491	25.240	21.640	26.840	33.740	34.080
ottobre	33.220	37.923	22.780	22.500	29.920	33.900	36.980
novembre	33.750	23.861	20.180	21.160	29.440	36.020	33.630
dicembre	33.030	18.013	21.600	21.120	26.240	35.760	33.320
Totale	391.030	393.379	261.680	269.800	327.140	391.840	425.130

a fronte di una variazione nel conferimento della frazione indifferenziata pari a:

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
2.502.794	2.579.930	2.546.192	2.547.826	803.318	2.475.980

Descrizione dei servizi:

Le Utenze espongono i contenitori per lo svuotamento per tempo, in caso di necessità anche il giorno precedente, così che la raccolta possa seguire la seguente calendarizzazione settimanale:

	ZONA NORD	ZONA SUD SOPRA FERROVIA	ZONA SUD SOTTO FERROVIA
LUNEDI'	INDIFFERENZIATO		
MARTEDI'	ORGANICO		INDIFFERENZIATO
MERCOLEDI'		INDIFFERENZIATO ORGANICO	ORGANICO
GIOVEDI'	CARTA *	CARTA *	CARTA *
VENERDI'	ORGANICO		
SABATO		ORGANICO	ORGANICO

Tabella : calendario della raccolta domiciliare dei rifiuti. (* La carta ha una frequenza quindicinale).

In due luoghi, via Baracca e corso Torino, sono stati realizzati degli impianti costituiti da vasche interrato:

- con accesso riservato tramite tessera per:

- carta;
- indifferenziato;

- accesso libero per:

- plastica;
- vetro / metallo.

Lo scopo è stato cercare di risolvere problemi di totale mancanza o estrema ristrettezza di spazi privati in rapporto al numero dei contenitori assegnati per la raccolta domiciliare dei rifiuti.

Da questo tipo di impianti rimane fuori, per motivazioni di carattere igienico, la raccolta della frazione organica.

Finanziati dalla Regione Piemonte a livello di bacino C.A.Do.S. sono per ora in Alpignano l'unica esperienza in tale direzione. Anche se, soprattutto in alcuni contesti condominiali e per i cortili del centro storico, si potrebbero migliorare la gestione e la collocazione dei contenitori.

ANNO	RIFIUTI TOTALI KG PROCAPITE / ANNO	RACCOLTA DIFFERENZIATA KG PROCAPITE / ANNO	% R.D.	NOTE
2012	426,38	243,67	57,15	
2013	406,63	235,17	57,84	
2014	414,57	244,51	58,98	
2015	419,00	273,00	61,70	
2016	420,00	269,00	60,90	
2017	433,00	283,00	65,40	
2018	473,00	321,00	67,70	

2019	471,00	148,00	68,5	
2020	432,00	281,00	65,00	

Tabella : kg procapite di rifiuti totali e di raccolta differenziata prodotti, % di raccolta differenziata.

Per i servizi di nettezza urbana è prevista la presenza sul territorio di 4 persone: due a nord e due a sud rispetto alla Dora Riparia, per 6 giorni alla settimana.

Per quanto riguarda lo spazzamento meccanizzato è previsto l'utilizzo del mezzo per 4 giorni alla settimana:

- mercoledì e venerdì a nord della Dora Riparia;
- martedì e giovedì a sud.

Queste attività di spazzamento avvengono secondo percorsi programmati che coprono pressoché il 100 % delle strade pubbliche e prevedono un ciclo completo di interventi nell'arco di un mese.

Per via di razionalizzazione dei percorsi e del calendario la segnaletica fissa posizionata a disciplinare il divieto di sosta con rimozione forzata per una delle precedenti aree dovrà essere coperta e rimossa.

In linea di principio quando disponibili si utilizzeranno segnaletiche mobili.

Di seguito, lo schema operativo della pulizia meccanizzata è visibile sul sito di [CIDIU Servizi spa](#) in termini tabellari e cartografici. Le aree individuate sono:

	ZONA NORD		ZONA NORD
A	via Val della Torre nord, via Fermi, via Torelle, via San Gillio nord ...	E	via Caselette, via San Giacomo, strada del Pascolo ...
B	via Grange Palmero, via Campagnola, via dei Ronchi ...	F	via Cavour est, via Mazzini nord, via Almese, via I Maggio ...
C	via Val della Torre centro, via Fornace, via Moncenisio ...	G	via Venaria, via Cavour ovest, via Pianezza ovest ...
D	via Val della Torre sud, via Lanzo, via San Gillio, via XI Febbraio ...	H	via Pianezza est, via Rossini, via Migliarone, via San Gillio sud, via Druento ..

Tabella : a **nord** rispetto alla Dora Riparia (per sintesi sono indicate le vie principali);

	ZONA NORD		ZONA NORD
A	via Rivera, piazza Bellingeri, via Matteotti, via Marietti, via Parrocchia, via Cruto, corso Torino I tratto, via San Martino, piazza Caduti, via tallone, via Pietre, via Arbarello ...	E	via Boneschi parte, via cav. Mussino, via Colgiansesco, via Philips parte, via Mazzini parte
B	via Sommeiller, viale Vittoria, via riberi, corso Torino, via Ratti, via Arnò,	F	via Boneschi parte, via Perotti, via Marconi, viale Delù ...

C	via Costa parte, via Rosta, via Grugliasco ...	G	via Collegno parte, via Murialdo, via Caduti per la Libertà, via Vivaldi ...
D	via Costa parte, via Trana, via Chiri, via Rivoli, via Villa, via Pietre ...	H	via Collegno parte, corso Torino III tratto, via Valle, via Garibaldi, via Lombardia ...

Tabella : a sud rispetto alla Dora Riparia (per sintesi sono indicate solo alcune vie);

La gestione dei rifiuti ha attuazione anche tramite il **Centro di Raccolta** (CdR) rifiuti di via Campagnola n. 24.

L'accesso a tale struttura attualmente è riservato alla cittadinanza, Utenze Domestiche, e si vorrebbe ampliarne l'accesso anche alle Utenze Non Domestiche. Partendo da una dotazione logistica e strutturale migliorate e da un Regolamento consortile, C.A.Do.S., adattato alla logistica ed alle esigenze comunali.

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA
8:00 - 13:00	chiuso	/	chiuso	08:00 - 13:00	chiuso	08:00 - 13:00
/	chiuso	13:00 - 18:00	chiuso	/	chiuso	/

Tabella : causa Covid-19 dal 1° luglio 2020 gli orari di accesso al Centro di Raccolta sono stati modificati.

Presso l'area, per la quale sono in previsione ulteriori lavori di ristrutturazione ed ammodernamento, è possibile conferire tutta una serie di frazioni quali:

- a) sfalci e potature;
- b) inerti;
- c) ingombranti;
- d) plastica;
- e) vetro;
- f) pneumatici;
- g) Rifiuti da Apparecchiature elettriche ed Elettroniche, RAEE (televisori/monitor, elettrodomestici, batterie, pile, computer, lampade);
- h) Rifiuti Urbani Pericolosi, RUP, quali farmaci, oli minerali, vernici, solventi, pile e batterie ;

La raccolta dei rifiuti è completata con:

- raccolta degli ingombranti su prenotazione al numero servizi verde: 800-011.651 e numeroverde@cidiu.to.it;
- raccolta degli sfalci e delle potature domiciliare tramite servizio abbonamento extra tributo comunale;
- compostaggio domestico, autocompostaggio, consiste nell'autotrattamento domestico della frazione organica e della frazione verde (sfalci e potature) dei rifiuti urbani e assimilati, mediante biodegradazione aerobica, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto. Il Consorzio C.A.Do.S. in collaborazione con il C.I.D.I.U. Servizi S.p.a., organizzeranno per l'anno 2022 serate informative aperte al pubblico per promuovere il compostaggio domestico.

Gli obiettivi per ciascuna comunità coinvolta sono di aumentare la percentuale di raccolta differenziata e di ottenere risparmi sui passaggi di raccolta e sui costi di trattamento di tale frazione di rifiuto.

L'iniziativa si sviluppa nell'ambito del progetto "Chi composta un rifiuto, trova un tesoro", per regolare ed incrementare l'autocompostaggio, stimolato anche tramite sconto sulla Ta.Ri. nella misura prevista dal Regolamento Comunale.

A riguardo dell'ultimo punto dell'elenco precedente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 24 maggio 2018 è stato approvato il "Regolamento sul compostaggio domestico, di comunità e di prossimità" e relativi allegati riguardante le operazioni di compostaggio domestico.

Con tale strumento normativo locale si è voluto dare una codifica rigorosa dei requisiti e dei meccanismi del compostaggio domestico/di prossimità anche in rapporto alla riduzione applicata alla tassa dei rifiuti Ta.Ri..

L'adozione si è resa necessaria anche perché quanto ricavato da tali pratiche, in termini quantitativi, essendo indirizzato ad un auto utilizzo, e quindi sottratto al conferimento verso strutture terze, potrà andare ad incrementare la % di raccolta differenziata: obiettivo, secondo solo ad una riduzione assoluta dei rifiuti, di tutti i Comuni italiani.

Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti.

Il servizio si rivolge ai circa 16.590 cittadini residenti in Alpignano ed alle aziende che operano sul territorio (equivalenti ad approssimativamente 7.800 Utenze Domestiche e 900 Utenze Non domestiche):

- assicurando il perseguimento degli obiettivi prefissati dalle normative nazionali e regionali di riferimento per quanto riguarda la raccolta differenziata;
- attivando le giuste forme di collaborazione con il consorzio C.A.Do.S. e le aziende incaricate dei servizi per l'ottimizzazione ed il miglioramento degli stessi;
- provvedendo al mantenimento del decoro degli spazi pubblici attraverso un efficiente sistema di nettezza urbana;
- attivando un sistema di raccolta e conferimento dei rifiuti corrispondente, nei limiti del possibile, alle richieste dei cittadini e delle aziende.

TARI

A decorrere dall'anno 2020 vige il nuovo il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) adottato con deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) n. 443/2019 basato sui criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento.

In particolare, l'art. 6 prevede il seguente nuovo percorso:

- a) il soggetto gestore predisponde annualmente il Piano Economico Finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
 - b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
 - c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;
 - d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).
- Calando questa normativa sulla realtà locale, è emersa la necessità di distinguere con maggior precisione il gestore della TARI (che è e sarà il Consorzio) dal gestore (cd. "gestore integrato") che redige il PEF (che invece è l'affidatario del servizio di raccolta rifiuti, ossia il soggetto aggiudicatario dell'appalto di raccolta, dalle cui fonti contabili deve essere costruito il PEF).

Per il 2022 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha emanato due importanti provvedimenti in tema di TARI:

- la Deliberazione n. 443 del 31/10/2019 in tema di costi e nuovo metodo tariffario (MTR), dal 1^ gennaio 2020, che ha definito nuovi criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1^ gennaio 2020;
- la deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 con la quale ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025. La principale novità è che il PEF ha validità quadriennale (2022-2025) e può essere aggiornato con cadenza biennale.

Programma 4: Servizio idrico integrato

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Melano

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Pierpaolo Barbiani

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Obiettivi della gestione:

Il servizio viene svolto dalla Società per la Condotta Acqua Potabile S.p.A..

Il Comune detiene il 69% delle quote.

All'interno del presente programma sono allocate le risorse relative agli interessi passivi dei mutui assunti per la gestione del servizio idrico oltre alle spese di manutenzione ordinaria.

L'obiettivo specifico è rappresentato dalla gestione del servizio idrico integrato comunale.

Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone

umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Programma 7: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Programma 9: Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Definizione:

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Programma 1: Trasporto ferroviario

Descrizione programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione

dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto.

Programma 2: Trasporto pubblico locale

Descrizione programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, metropolitano. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 3: Trasporto per vie d'acqua

Descrizione programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Programma 4: Altre modalità di trasporto

Descrizione programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Melano
RESPONSABILE POLITICO: Ass. Pierpaolo Barbiani

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, sono stati candidati alcuni progetti da inserire nel Recovery Plan (PNRR), con le seguenti aree tematiche strutturali di intervento: "Green Way" ; Slow Path – percorsi turistici; Le spalle di Dora, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche (è stato candidato un progetto da inserire nel Recovery Plan (PNRR), con la seguente area tematica strutturale di intervento: "Percorsi PEBA". Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivi della gestione:

Il presente programma si caratterizza per le attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario e della pubblica illuminazione e l'avvio di un Partenariato Pubblico/Privato (PPP) attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e nella realizzazione delle opere varie.

Scopo del programma è assicurare la mobilità da e per la città e all'interno del territorio comunale. Ampliamento delle infrastrutture esistenti, manutenzione delle strade, estendere le piste ciclabili esistenti. Potenziamento della mobilità sostenibile, con attenzione particolare alla tutela e salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici.

Completamento e miglioramento dell'intermodale "ferro gomma" presso la stazione ferroviaria della città. Aumentare i parcheggi esistenti per compensare la perdita di stalli che gli interventi in ambito cittadino comporteranno.

INFRASTRUTTURE STRADALI

Tra le funzioni che la legge attribuisce 56 del 2014 alle Città metropolitane vi è la "cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano", a cui corrisponde la funzione fondamentale di "adozione e aggiornamento annuale del piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio delle funzioni delegate o assegnate dalle Regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza" (articolo 1 comma 44 della Legge 56 del 7 aprile 2014). Il Piano strategico metropolitano è dunque l'atto di indirizzo e di programmazione per lo sviluppo sociale, economico e ambientale del territorio metropolitano. Il Piano ha durata triennale, è formato e adottato dal Consiglio metropolitano, una volta acquisito il parere dell'assemblea dei sindaci delle Zone omogenee e della Conferenza Metropolitana e sentite le realtà sociali. Viene aggiornato annualmente. Il piano 2018-2020 attualmente in vigore è stato approvato con una delibera del Consiglio metropolitano del 16 maggio 2018. Il 18 maggio di quest'anno il Consiglio ha approvato le linee di indirizzo per la formazione del nuovo Piano 2021-2023, che sarà il risultato di un percorso partecipativo in cui è prevista la consultazione e il coinvolgimento delle istituzioni, delle forze economiche e sociali, della società civile, dei corpi intermedi, del mondo della cultura e della ricerca e più in generale di tutti i cittadini interessati.

La realizzazione del terzo ponte, inserito nel piano strategico metropolitano, e nella realizzazione di nuove rotatorie, permetterà di migliorare la viabilità sia urbana che extraurbana.

Di seguito vengono elencate le strade e rotatorie considerate strategiche nella programmazione:

- ex Provinciale n. 24;
- ex Provinciale n. 177;
- rotatoria Grange Palmero;
- rotatoria Pistone e Borgo;
- rotatoria Caselette (approvato il progetto definitivo con deliberazione della Giunta Comunale n. 176/2021);
- rotatoria Bruere;

A seguito della realizzazione del sottopasso di collegamento tra il Movicentro e la zona sud della ferrovia è stato costituito un nuovo asse di collegamento pedonale e ciclabile tra il centro urbano posto a nord della ferrovia ed il resto del territorio comunale posto a sud della ferrovia, passando attraverso la piazza antistante il nuovo fabbricato viaggiatori, al fine di incentivare la mobilità sostenibile e gli spostamenti in sicurezza.

Gli spostamenti a piedi, quale alternativa preferibile soprattutto nel centro storico, sono garantiti mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche (es. marciapiedi), dell'adeguamento dell'arredo urbano e della manutenzione dei percorsi.

Gli spostamenti in bicicletta, la cui funzione deve soddisfare i collegamenti fra comuni/quartieri deve essere supportata da piste ciclabili da incrementare.

L'uso dell'automobile, raggiunti gli obiettivi descritti, dovrebbe risultare ridotta conseguentemente alla disponibilità di valide alternative; in ogni caso l'uso sarà regolamentato in alcuni ambiti con particolare sensibilità.

Il Comune di Alpignano intende rilanciare ed incrementare la mobilità sostenibile ed alternativa all'auto privata, valorizzando nel contempo il proprio territorio. Una direzione possibile per raggiungere questo traguardo è quella di aumentare le condizioni perché la mobilità pedonale, ma soprattutto quella ciclabile, si possa imporre effettivamente come mezzo sostitutivo all'auto. Questo obiettivo può essere raggiunto progettando e consolidando una rete di percorsi ciclabili estesa all'intero territorio comunale. Il piano della ciclabilità, che concretizza questa trama di percorsi, individua una rete ciclabile distinta fra i diversi caratteri che distinguono i molteplici utilizzatori della bicicletta. Lo sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio non può prescindere da una pianificazione della mobilità slow, similmente come avviene per la rete stradale. Considerato che la pianificazione della mobilità fa parte del governo del territorio, un piano che pianifica la mobilità in bicicletta non può prescindere da una visione urbanistica d'insieme, in quanto i fattori da portare a creare la rete ciclabile, non si basa su semplici considerazioni di carattere viabilistico, ma considerano la città ed il suo territorio un'unicum formato da un mix di tematiche ambientali, storiche, paesaggistiche, di sviluppo, ecc...

Il progetto si pone il grande obiettivo di diminuire gli spostamenti automobilistici privati andando a stimolare l'interesse per una ciclabilità diffusa ed a contrasto dell'inquinamento atmosferico. Partendo da importanti basi strategiche che, ad esempio, su Alpignano si stanno concretizzando con la realizzazione di alcuni progetti:

- Co&Go - Condivisione&Governance - nato dall'esigenza di promuovere la mobilità sostenibile anche attraverso il car-pooling ossia la condivisione di auto privata tra due o più persone che percorrono lo stesso tragitto, da integrare con altre forme di mobilità disponibili sul territorio; l'intento è mettere questa forma di mobilità a disposizione di residenti, lavoratori e turisti. Il Progetto Co&Go rientra inoltre nel PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, di competenza della Città metropolitana: si tratta di un piano strategico di medio e lungo termine che viene aggiornato ogni cinque anni e che deve essere coerente con la pianificazione territoriale e perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

- "SCM - Servizio Ciclabile Metropolitano: la ciclopoltana agile dell'area torinese" che intende rappresentare un itinerario ciclabile intercomunale, come Linea 1, tra i Comuni dell'hinterland ad ovest di Torino.

SEGNALETICA STRADALE.

La segnaletica stradale necessita di una revisione totale. L'obiettivo prioritario è rinnovare il 50% della segnaletica orizzontale nel prossimo triennio utilizzando le nuove tecnologie a disposizione che, per alcuni tipi di intervento, prevedono l'uso di vernici a lunga durata pigmentati da elementi inerti riflettenti che

garantiscono la migliore visibilità e nel contempo la massima durata possibile.

Per la segnaletica verticale è in programma la sostituzione della cartellonistica in essere prevedendo nel contempo una razionalizzazione della segnaletica e la possibile riduzione delle stesse in funzione delle disposizioni del nuovo Codice della strada.

Programma 6: Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Non di competenza.

Missione 11 Soccorso civile

Definizione:

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Programma 1: Sistema di protezione civile

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Melano

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Steven Giuseppe Palmieri

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, Pandemie, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali, Pandemie" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Obiettivi della gestione:

Con la L.R. n. 7 del 14 aprile 2003 la Regione Piemonte ha indicato che la protezione civile ha come finalità la tutela dell'incolumità della persona umana, l'integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità e da altri eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, attraverso il concorso di risorse, competenze e discipline sinergicamente operanti. Questa forma di tutela può essere proficuamente affrontata in tre fasi tra loro distinte ma comunque complementari:

-Previsione: cioè la capacità di individuare e valutare i potenziali rischi presenti sul territorio comunale (da attuarsi in via ordinaria);

-Prevenzione: cioè quegli interventi finalizzati a eliminare o comunque a ridurre i potenziali rischi

individuati in sede di previsione (da attuarsi in via ordinaria);

-Soccorso: cioè quelle attività che vengono avviate quando è necessario superare un'emergenza (da attuarsi in via straordinaria).

A queste tre fasi ne va poi aggiunta una quarta la cui gestione spesso tende a diventare estremamente complessa. Si tratta della cosiddetta fase di Superamento dell'Emergenza che consiste nel gestire gli interventi strutturali e finanziari per consentire il ritorno alla normalità ed il ripristino delle condizioni di sicurezza. In quella sede gli uffici preposti devono, non solo predisporre e coordinare i vari lavori di Somma Urgenza, ma avviare quelli da eseguire con Urgenza che comunque richiedono l'esecuzione di indagini e la redazione di progetti che devono essere validati dagli organi sovraordinati. A ciò deve essere aggiunta la mole di lavoro indispensabile per garantire l'accesso agli eventuali contributi a favore dei privati danneggiati dall'evento.

Tra l'altro il Servizio di Protezione Civile rientra fra i servizi locali indispensabili da erogare in modo stabile e continuativo attraverso una struttura ordinaria ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. 504/1992 e dal successivo DM 28 maggio 1993, anche se non deve confondersi con il servizio di pronto intervento o con quello della sicurezza pubblica.

Con il Decreto L.gs. n. 1 del 02/01/2018 è entrato in vigore il Codice della Protezione Civile che definisce tra le altre cose la protezione civile quale servizio di pubblica utilità, iscritte nel Registro regionale.

Obiettivi:

ATTIVITA' DI PREVISIONE:

1.a) Sistema di Allertamento Meteo:

Per gli eventi idrogeologici (definiti prevedibili) un ruolo preminente viene assunto dalle procedure operative per la gestione degli avvisi di criticità per il rischio idrogeologico e idraulico emanati dalla Regione Piemonte e per i quali il Comune deve garantire la reperibilità telefonica e fax H24 (nel rispetto di quanto riportato nel D.P.C.M. 27 febbraio 2004 - "indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile"). Al momento la ricezione degli avvisi meteo viene assicurata dall'Ufficio di Protezione Civile durante l'orario di ufficio, permane infatti l'obbligo di consultazione giornaliera dei Bollettini pubblicati quotidianamente dal Centro Funzionale Regionale-C.F.R. (art. 11 dell'Allegato A al Decreto 611/2006). Il sistema di allertamento della Città Metropolitana di Torino provvede comunque ad emettere un messaggio vocale oltre ad sms sul telefono dedicato alla protezione civile ogni qualvolta viene rilevato un rischio nella ns. zona contraddistinta con la lettera L. Al ricevimento del messaggio, da parte del Servizio di Protezione Civile della Città Metropolitana di Torino, il Referente della Protezione Civile provvede a verificare il bollettino di allertamento e ad inviare un sms ad ogni membro dell'Unità di Crisi informandoli del bollettino nonché del rischio e del grado di rischio. Qualora la circostanza lo renda necessario si provvede ad effettuare un monitoraggio sul territorio.

1.b) Aggiornamento del Piano di Protezione Civile:

Il Piano è stato adottato nel 2008 e pertanto necessità di un aggiornamento sia per l'adozione di nuove normative in materia che per sopraggiunte novità e modifiche riguardanti la struttura organizzativa dell'ente ed il territorio (nuova viabilità, nuovi edifici, variazioni agli edifici strategici e/o rilevanti etc...). Pertanto sarà necessario provvedere all'adeguamento del Piano di Protezione Civile allo scopo di mantenerlo efficace. Data la mole di lavoro richiesto tale adempimento potrà essere svolto dall'ufficio competente solo grazie all'attivazione di una collaborazione con soggetti esterni.

Con l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile si prevede di individuare la figura del "Security Manager" cioè un funzionario esperto nello scambio informativo con le altre istituzioni, che raccolga, analizzandoli, tutti quegli elementi necessari per progettare procedure e protocolli di sicurezza (*cyber, security, safety, emergency, etc*), che vanno dall'utilizzo di tecnologie specializzate applicabili al perimetro della sicurezza logica, fino all'uso di infrastrutture tecniche e risorse umane che garantiranno il perimetro della sicurezza fisica.

1.c) Dati storico territoriali:

Per avere un quadro esaustivo dei rischi presenti sul territorio e la loro pericolosità sarà necessario approfondire la ricerca storica sugli eventi calamitosi che hanno interessato la nostra comunità utilizzando

sia le notizie di stampa che documenti di archivio. A titolo di esempio informazioni a riguardo hanno già permesso di individuare i tempi di ritorno per le nevicate eccezionali (circa 25 anni).

ATTIVITA' DI PREVENZIONE:

2.a) Servizio di reperibilità H24:

Primo obiettivo dell'amministrazione è quello di assicurare in maniera continuativa il servizio di pronto intervento h.24 allo scopo di garantire un costante controllo del territorio in ottemperanza di quanto prescritto dalle vigenti normative ed in particolare di quanto stabilito dal Regolamento di attuazione della L.R. 27/2003 che riserva ai Comuni l'attività di sorveglianza e di monitoraggio per gli eventi prevedibili. Tale organizzazione consente di dare risposte immediate e soddisfacenti per numerose situazioni qualificabili come eventi di protezione civile. Tra queste l'eventuale istituzione del Centro Operativo Comunale (COC) e l'apertura straordinaria del Centro Operativo Misto (COM Rivoli) per ospitare le forze operative nel caso questa opportunità venga richiesta dalle strutture a ciò sovraordinate (Prefettura e Regione). Allo stesso tempo il Servizio Tecnico verificherà la reperibilità dei vari servizi tecnici, delle ulteriori associazioni di volontariato esistenti a livello locale e della disponibilità delle risorse presente sul territorio (es. ditte specializzate nel movimento terra, nello spargimento dei prodotti antigelo, etc...).

2.b) Azioni di Controllo del Territorio:

In caso di allerta meteo la norma prescrive che è necessario controllare eventuali criticità presenti sul territorio ed adottare le necessarie azioni di contrasto come previsto dal piano comunale di protezione civile. Per questo motivo sarà necessario garantire, anche mediante la collaborazione dell'associazione di volontariato convenzionata, un costante monitoraggio del livello idraulico del corso d'acqua a partire dal livello di guardia.

2.c) Informazione alla Popolazione:

Nel caso il Centro Funzionale Regionale (CFR) della Regione Piemonte, attivo presso l'ARPA Piemonte, annunci una criticità meteorologica significativa (moderata o elevata) l'ufficio tecnico provvederà ad inoltrare l'avviso al servizio informazione per informare i cittadini dell'emergenza in atto. In questo caso il Comune utilizza i mezzi a sua disposizione (sito istituzionale, Facebook, Twitter, organi di stampa, etc...). Sarà oltremodo cura dei tecnici avvisare l'URP (ufficio relazioni con il pubblico) di eventuali interruzioni alla viabilità e/o situazioni di pericolo. In via ordinaria l'ufficio tecnico propone l'aggiornamento del sito internet del Comune con i dati inerenti il Piano di Protezione Civile e le eventuali procedure di autotutela da adottarsi in caso di evento.

2.d) Gestione del Volontariato:

Con la legge n. 225 del 24 febbraio 1992, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, le organizzazioni di volontariato hanno assunto il ruolo di "struttura operativa nazionale" e sono diventate parte integrante del sistema pubblico. Per migliorare lo stato del servizio il Comune si avvale anche del supporto delle associazioni di volontariato locali.

E' intenzione dell'Amministrazione comunale attivare delle convenzioni con le associazioni di volontariato iscritte nel Registro regionale.

ATTIVITA' DI SOCCORSO :

3.a) Gestione delle Attività:

Sul fronte operativo il Centro Operativo Comunale (COC) ha il dovere di mantenere in efficienza la propria capacità di intervenire al fine di prestare assistenza alla popolazione in previsione o nel corso di un evento ovvero nella fase di emergenza conseguente il medesimo. L'attività di soccorso comprende:

- l'informazione alla popolazione;
- gli interventi tecnici urgenti;
- il ricovero della popolazione evacuata;
- il ripristino dei servizi essenziali e delle comunicazioni con particolare riferimento al superamento delle situazioni di isolamento.

L'ufficio si occupa delle attività di coordinamento e gestione delle procedure finalizzate al contrasto delle seguenti emergenze (anche in seguito a specifica richiesta degli enti sovraordinati quali la Prefettura):

- rischio Pandemie;
- rischio geologico;

- rischio eventi meteorologici eccezionali (siccità, crisi idrica; precipitazioni piovose di carattere eccezionale, nevicate di carattere eccezionale, trombe d'aria, eventi straordinari);
- evento sismico;
- incidente chimico - industriale;
- rischio nucleare;
- rischio incendio boschivo;
- rischio incendio urbano;
- rischio trasporti – disastro stradale;
- rischio trasporti – incidente nel trasporto di merci pericolose;
- rischio emergenze sanitarie;
- rischio tecnologico – interruzione rifornimento idrico;
- rischio tecnologico – blackout elettrici;
- eventi di massa;

3.b) Emanazione delle Ordinanze di Protezione Civile:

Pur nella già vasta casistica sopra elencata è possibile che si presentino situazioni emergenziali imprevedute e imprevedibili alle quali il Sindaco, con l'assistenza degli uffici a ciò preposti, deve ovviare nel rispetto di quanto indicato dalle vigenti normative (infatti egli è autorità locale di protezione civile). Caso per caso saranno pertanto adottate specifiche ordinanze extra-ordinarie volte a risolvere il problema ed alla successiva notifica agli interessati.

3.c) Redazione dei Verbali di Somma Urgenza:

Durante un evento di protezione civile nel caso si verificano circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio l'ufficio tecnico predisponde un apposito verbale per la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di €200.000 o comunque di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

3.d) Lavori di Somma Urgenza:

In seguito alla emanazione di un verbale di somma urgenza conseguente ad un evento di protezione civile l'ufficio deve attivarsi per la realizzazione delle opere e dei lavori necessari per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Devono pertanto essere predisposte le necessarie perizie giustificative di spesa ed avviate tutte le procedure autorizzative ed assunti gli impegni di spesa.

3.e) Segnalazione della Criticità:

La valutazione della rilevanza di un evento è effettuata dall'ufficio regionale sulla base delle informazioni pervenute dagli enti locali. Il Decreto Regionale 30 luglio 2007, n. 46-6578 disciplina le modalità di segnalazione della criticità, monitoraggio e prima verifica dei danni. Compito dell'ufficio tecnico è quello di predisporre ed inviare immediatamente la Scheda Segnalazione di criticità alla sala operativa (COC) e al COM di appartenenza. Ove la situazione sia in corso di evoluzione è avviata una procedura di monitoraggio dell'evento a cadenze regolari. La chiusura dell'attività di monitoraggio avviene attraverso l'invio di un report conclusivo. Gli esiti dell'attività di verifica dovranno risultare dalla scheda relazione finale. Il rispetto dei termini è essenziale affinché sia consentito l'accesso al finanziamento degli interventi di somma urgenza e di quelli per il soccorso.

ATTIVITA' DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA:

4.a) Censimento Danni:

Con decreto del Presidente della Giunta regionale del 18 ottobre 2004, n.11/R è stato emanato il nuovo Regolamento regionale che disciplina gli interventi finanziari in attuazione della L.R. 7 del 14/03/2003. I punti salienti del nuovo regolamento sono:

- dichiarazione locale dell'evento come presupposto per i contributi regionali;
 - implementazione del contributo annuale alle Province per gli eventi di rilevanza locale;
 - disciplina i procedimenti contributivi ai privati danneggiati;
 - verifica puntuale dei danni subiti dai privati da parte dei Comuni in fase di censimento danni
- 4.b) Danni ai Privati:

Le procedure inerenti l'accesso dei privati ai contributi risultano alquanto complessa e prevedono tutta una serie di adempimenti che il Comune deve espletare affinché coloro che hanno avuto danni da una calamità siano ammessi a finanziamento; tra questi obblighi vi sono quelli di accertamento e più precisamente:

- ricevimento e censimento delle segnalazioni dei privati;
- accertamento della causalità tra i danni e l'evento;
- tipologia del danno segnalato;
- quantificazione circa l'estensione dei danni.

Una volta accertate le condizioni per l'ammissione dell'evento ai finanziamenti regionali il Comune deve rendere pubbliche le condizioni per l'accesso dei privati ai contributi mediante appropriate forme di pubblicità.

Segue la ricezione ed il controllo delle domande presentate verificando:

- i dati dichiarati;
- la congruenza dei danni denunciati e gli interventi proposti;
- la congruenza della documentazione di spesa presentata.

Terminati i controlli sarà compito del Comune richiedere, alla Regione, i contributi e provvedere al trasferimento degli stessi agli aventi diritto.

Programma 2: Interventi a seguito di calamità naturali

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Programma 3: Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Definizione:

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Anna maria Scrima

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a

carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Obiettivi della gestione:

La concessione del servizio di Asilo nido comunale Don Minzoni è, a seguito di gara espletata nel 2021 gestito dalla coop CEMEA del Piemonte così come la gestione della Ludoteca comunale ;

L'attuale impianto tariffario prevede un contributo alle famiglie da parte del Comune quantificato in base all'ISEE di ogni nucleo, tale contributo è previsto che nel 2022 venga rideterminato sulla base di nuovi parametri che agevolino famiglie con situazioni economiche complesse.

L'utilizzo della ludoteca dovrebbe portare a progetti di condivisione, di attenzione alla genitorialità, di crescita ed educazione “all'altro” al di fuori e in continuità con l'ambiente scolastico. Servizio che nel 2020 è stato sospeso a causa del Coronavirus e che nell'a.s. 2021-22 è ripartito .

Anche il nido ha subito la stessa sorte delle la chiusura delle scuole del 2020 , dal settembre 2021 ha però riaperto sempre nel rispetto della normativa vigente e specifica per le strutture ospitanti minori per garanzia della tutela della salute dei piccoli e delle loro famiglie.

In un'ottica di aiuto alle famiglie l'amministrazione intende attivare per il prossimo anno scolastico 2022-2023 un servizio di pre e post scuole per permettere alle famiglie con orari lavorativi non conciliabili con l'entrata e / l'uscita da scuola un servizio di assistenza ai minori in quelle fascia oraria scoperta dalla scuola venendo incontro alle famiglie più disagiate con un contributo annuale.

Programma 2: Interventi per la disabilità

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili. Si prevede di rafforzare l'azione della consulta disabilità. Per il 2022 si prevede l'avvio del progetto “Dopo di noi”.

Programma 3: Interventi per gli anziani

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Anna maria Scrima

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Obiettivi della gestione:

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere con i primi interventi per integrare le persone cosiddette anziane autosufficienti nella vita sociale della città attraverso le associazioni di volontariato presenti sul territorio ed anche nel servizio volontario cosiddetto dei "senior attivi". Per gli anziani non autosufficienti è invece allo studio una forma di servizio di sostegno alla famiglia per agevolare le stesse nelle pratiche amministrative di assistenza e nella possibilità di valutare il nuovo insediamento di una casa per anziani che preveda per gli anziani residenti a basso reddito familiare un ricovero a prezzo calmierato. L'Unitre, da sempre molto attiva in termini di frequenza sul territorio di Alpignano dopo la sospensione delle lezioni nell'anno 2020 ha ripreso con l'A.A. 2021-2022 le lezioni nei locali a loro assegnati sotto la biblioteca comunale. E' inoltre garantita la fornitura di pasti completi a domicilio, su richiesta dei locali Servizi Sociali, per anziani soli o temporaneamente non in grado di provvedere direttamente alla propria alimentazione. Detta funzione è svolta dalla ditta Sodexo aggiudicataria dell'appalto della refezione scolastica e mensa dipendenti.

Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Anna maria Scrima

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Obiettivi della gestione:

Riguardano i molteplici aspetti della vita del cittadino ed hanno assunto via via sempre più importanza alla luce della pesantissima crisi avviata nel 2008 e di cui ancora si subiscono le conseguenze, pur avendo constatato degli effettivi per quanto leggeri segni di ripresa.

Le competenze relative a tali aspetti sono specifiche di strutture ed uffici sovracomunali.

Tuttavia l'Area, pur non avendone le specifiche competenze e la formazione in materia, continua ad

affiancarsi a tali enti superiori, cercandone la collaborazione, divulgandone le iniziative e le informazioni, e partecipando a bandi specifici per il finanziamento di specifici progetti (progetto di sostegno di inclusione attiva).

Per gli anni a venire è assolutamente indispensabile sostenere tale tipo di attività e cercare nuove forme di iniziativa a cui gli uffici comunali possono collaborare.

Si prevede di implementare lo sportello donna, già attivo, con la creazione di uno sportello LGBT.

Nel 2021 il Comune di Alpignano ha aderito alla RETE READY che consiste nella condivisione di buone prassi. La Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere è costituita da enti locali e regionali che hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale di cittadini e delle cittadine LGBT (lesbiche, gay, bisessuali e transessuali/transgender) e contrastare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere.

Nel 2021 è stato approvato il regolamento che disciplina la partecipazione dei cittadini attivi alla cura, gestione condivisa e alla rigenerazione dei beni comuni urbani, che prevede fra le varie cose la creazione di un registro dei volontari singoli o associazioni di volontariato interessati a proporre progetti finalizzati alla conservazione e/o cura di beni dell'ente

Nel 2022 ci si propone di dare reale attuazione al regolamento valutando le eventuali proposte che giungono dai singoli e/o dalle associazioni.

Programma 5: Interventi per le famiglie

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 6: Interventi per il diritto alla casa

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Si prevede di intervenire promuovendo accordi tra associazioni di proprietari e inquilini per affitti a canone calmierato.

Programma 7: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Anna maria Scrima

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e

attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Obiettivi della gestione:

Le competenze relative al lavoro sono specifiche di strutture ed uffici che dipendono dallo Stato, dalla Regione o dalla Città Metropolitana (Centri per l'Impiego).

Tuttavia l'Ufficio continua ad affiancarsi a tali enti superiori, collaborando con loro, nel raggiungimento di obiettivi volti ad alleggerire la crisi economica e finanziaria di nuclei familiari residenti che hanno messo in difficoltà la mera sopravvivenza quotidiana, con progetti di lavoro sul territorio retribuiti attivati con la collaborazione di associazioni no profit di concerto con il CISSA.

L'Ufficio lavora in stretta sinergia con i locali Servizi Sociali e con l'Ufficio Casa. L'obiettivo futuro è il mantenimento di tale interazione, ritenuta fondamentale per mettere in campo interventi il più possibile efficaci. Fondamentale la funzione del GAM (Gruppo Adulti Multidisciplinare).

Nel 2021 sono stati attivati n. 4 PPU (Progetti di pubblica utilità) presso l'ente in supporto a uffici.

E' volonmtà dell'amministrazione procedere anche per l'anno 2022 con l'attivazione di PPU.

Con l'Ufficio Giovani prosegue il grande lavoro contenere la dispersione scolastica, inducendo i giovani in cerca di impiego a completare, se non il percorso di obbligo scolastico, almeno quello di obbligo formativo, unica possibilità ormai di rendersi appetibili sul mercato del lavoro. Fondamentale anche dedicare energie alla formazione scolastica e professionale degli adulti; troppi di loro, infatti, usciti dal mercato del lavoro, stentano a rientrarvi per il mancato raggiungimento di un titolo di studio o professionale. Questo impedisce di fatto agli uffici comunali preposti di aiutare concretamente i soggetti nella collocazione o ricollocazione sul mercato del lavoro.

Nel 2022 l'amministrazione con la collaborazione di enti del territorio in possesso del personale idoneo , ha intenzione di proporre l'attivazione di uno sportello contro Bullismo e Cyberbullismo.

Programma 8: Cooperazione e associazionismo

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Si prevede di costituire la consulta della Terza età di avviare, appena possibile con l'acquisto delle edicole necessarie, il progetto CI.VI.CO.

Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale

DIRETTORE RESPONSABILE: Maria Lautieri/Franco Melano/Franco Titonel

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Steven Palmieri/Ass. Pierpaolo Barbiani

Descrizione programma:

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di manufatti cimiteriali (loculi/cellette), delle inumazioni in campo, delle dispersione di ceneri e della gestione delle aree cimiteriali per le tombe di famiglia. Comprende le spese di pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, la vigilanza e il controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre

istituzioni preposte.

Obiettivi della gestione:

I servizi cimiteriali rivestono, per la loro rilevanza e per la loro universalità, un'importanza rilevante nei rapporti che il cittadino intrattiene con l'Amministrazione Comunale.

I servizi cimiteriali coinvolgono una varietà di ambiti spesso molto diversi tra loro:

- un ambito socio-culturale, che tocca una sfera intima e privata della persona, dalle forti implicazioni affettive, morali e religiose;
- un ambito igienico- sanitario;
- un ambito legato all'uso del territorio.

Il cittadino viene, infatti, a contatto con questo servizio in un momento estremamente delicato della propria esistenza, quale quello legato alla perdita di una persona cara.

Innegabili, pertanto, sono i riflessi nella vita di ognuno date le sue forti implicazioni etiche e morali, nella consapevolezza che si tratta di una condizione che prima o poi, direttamente o di riflesso, tutti si troveranno ad affrontare.

Se quanto detto viene inserito in uno scenario più ampio, in cui i bisogni degli utenti nei confronti del sistema di erogazione dei servizi pubblici sono in costante crescita, l'Amministrazione Comunale sente forte il bisogno di far fronte alle loro necessità e di fornire un servizio di qualità che soddisfi appieno le aspettative dei propri cittadini e, nello specifico, dei fruitori dei servizi cimiteriali.

Considerata, inoltre, la specificità e la delicatezza del contesto in cui operano i soggetti coinvolti nella gestione dei servizi cimiteriali, la qualità dei servizi forniti non va valutata basandosi unicamente sul risultato ottenuto, ma anche sul processo con cui gli stessi sono resi.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di mantenere al proprio interno, affidandone la gestione ad appositi uffici, le attività inerenti la gestione del cimitero a partire da quello di indirizzo, di pianificazione, di programmazione e di controllo delle attività cimiteriali, nonché la progettazione urbanistica e architettonica, fino ad arrivare a tutte le attività che si svolgono al loro interno, dalle sepolture, alle pulizie, alla gestione del verde, alle manutenzioni varie.

Nell'ottica del miglioramento della qualità complessiva dei servizi resi è stata data la massima attenzione all'utenza, alle sue esigenze ed ai suoi bisogni al fine di dare risposte tempestive e rispondenti ai reali bisogni dei cittadini.

Partendo da questo presupposto, il Comune ha ritenuto preminente il tema della soddisfazione dei cittadini e della qualità dei servizi erogati, incentrando il progetto sul ruolo fondamentale del cittadino non solo nella veste di destinatario dei servizi, ma anche quale risorsa strategica per valutare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni reali, così come percepiti dai soggetti fruitori.

Di seguito sono enucleate le rispettive competenze dei Servizi coinvolti.

Servizio Cimiteriale presso l'Ufficio di Polizia Mortuaria, il quale si occupa di:

- curare tutte le fasi relative alla concessione di manufatti cimiteriali (loculi/cellette/tombe di famiglia): dall'acquisizione delle domande/istanze, all'istruttoria, alla verifica dei presupposti, fino al rilascio del titolo concessorio;
- curare le comunicazioni con l'impresa che gestisce le operazioni cimiteriali per conto dell'Amministrazione (individuata tramite procedura ad evidenza pubblica dall'ufficio tecnico);
- istruire i procedimenti relativi alle richieste di attivazione del servizio di illuminazione votiva al cimitero, dalla verifica della regolarità dei pagamenti, al monitoraggio delle istanze di variazione di indirizzo/disdette, alle comunicazioni all'ufficio tecnico per le nuove istanze di allacciamento e le relative

modifiche;

- curare i rapporti con l'utenza (anche in relazione alle istanze/segnalazioni dei medesimi);
- predisporre gli atti per l'approvazione delle tariffe relative alle concessioni di manufatti, ai servizi cimiteriali in genere comunicate dall'ufficio tecnico;
- garantire alle fasce "più deboli" e quindi da tutelare maggiormente, come gli indigenti, coloro che appaiono scoperti da rete familiare/amicale, di avere accesso ad una decorosa sepoltura, all'uopo anche sostenendo le spese relative al trasporto del feretro e alla inumazione/tumulazione;
- monitorare la durata delle concessioni rilasciate, avviando all'uopo procedimenti per estumulazioni/esumazioni e/o verifica della fattibilità delle medesime procedure su iniziativa di parte, adottando pertanto i provvedimenti di competenza;

Servizio Cimiteriale Lavori Pubblici/Edilizia Privata, il quale si occupa di:

- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- adottare il Piano Regolatore, e le variazioni dello stesso, individuando le aree libere per la costruzione di tombe di famiglia/loculi/cellette quantificandone i costi;
- esprimere pareri tecnici su richiesta dell'Ufficio Polizia Mortuaria;
- provvedere all'affidamento dell'incarico a ditta esterna all'Ente per l'esecuzione di quanto necessario all'allacciamento alla rete per le lampade votive, comunicando alla ditta la posizione delle lampade spente da sostituire. Comunica all'Ufficio Polizia Mortuaria dell'avvenuto allacciamento e sospensione del servizio;
- Avvio procedimento per iter autorizzativo al permesso di costruire e relative contestazioni per irregolarità rilevate;
- aggiornare le tariffe cimiteriali;
- mettere in sicurezza il cimitero comunale;
- allestire e predisporre apposite aree multietniche all'interno del cimitero;
- valutare, con eventuale predisposizione di atti, la possibilità di poter portare il cimitero ad un ampliamento (tenuto conto della penuria di manufatti cimiteriali liberi da concedere);
- pulizia aree verdi;
- curare i rapporti con l'impresa che gestisce le operazioni cimiteriali per conto dell'Amministrazione, gestire gli affidamenti esterni con le imprese.

Per quanto concerne gli obiettivi che si intende realizzare, vi è in primo luogo l'attenzione verso il cimitero esistente, nell'ottica di mantenere lo stesso "attivo", al fine di conservare e valorizzare l'identità che esso rappresenta: una risorsa del territorio comunale, che rappresenta le tradizioni e le dinamiche del centro cittadino.

L'Ufficio Servizi Cimiteriali, oltre alla regolare attività istituzionale, sarà impegnato in attività progressiste:

- aggiornamento del piano della comunicazione quale strumento di coordinamento di tutti gli uffici, con la finalità di definire gli obiettivi e le strategie della comunicazione;
- nel corso degli anni 2021/2023 proseguiranno le attività di estumulazione ed esumazione di manufatti in scadenza;
- predisposizione di apposito programma per le comunicazioni di arrivo salme/ceneri nel Cimitero da parte delle ditte di onoranze funebri: tale progetto permetterà a tutti gli operatori accreditati di prenotare con facilità *on-line* i funerali in totale autonomia al fine di snellire le procedure relative alle numerose pratiche funerarie (avuto riguardo all'incidenza della pandemia e all'aumento della mortalità correlata alla difficile situazione epidemiologica che il nostro Paese sta vivendo);

L'Amministrazione Comunale si è posta l'obiettivo di salvaguardare la salute e la sicurezza delle persone presenti nel cimitero siano esse indistintamente visitatori, dipendenti dell'Ente o di altre imprese operanti nel settore.

Per raggiungere tali finalità si rende necessaria la predisposizione di misure atte a garantire l'adozione,

presso i cimiteri, di procedure coerenti con i principi di tutela della salute e della sicurezza dei visitatori e dei lavoratori, nel rispetto assoluto delle specifiche normative e leggi vigenti.

Altro importante interesse che si intende tutelare e valorizzare nel triennio riguarda il grado di soddisfazione dell'utenza.

L'Amministrazione Comunale intende pertanto garantire che la gestione dei servizi cimiteriali avvenga in modo da perseguire la massima soddisfazione dell'utenza e dei cittadini.

In tale ottica, risulta indispensabile che i servizi cimiteriali vengano espletati nel rispetto delle tempistiche e con le modalità e gli accorgimenti necessari, ponendo attenzione alla manutenzione del cimitero ed alla cura del verde.

È doveroso inoltre rispondere in maniera tempestiva e adeguata alle richieste degli utenti, avendo cura di rilevare e segnalare tutte le criticità e le problematiche eventualmente riscontrate nella gestione dei servizi al fine di una futura progettazione dei servizi mirata al reale bisogno e quindi tendente a raggiungere l'obiettivo ideale della piena soddisfazione dell'utenza.

Un altro elemento da perseguire e valorizzare riguarda la qualità dei servizi cimiteriali.

Appare fondamentale gestire i servizi cimiteriali in modo da assicurare la massima qualità dei servizi forniti al cittadino.

Per uniformare lo standard dei medesimi saranno descritte in modo puntuale le procedure operative da seguire per lo svolgimento delle operazioni cimiteriali e le norme comportamentali da osservare, ponendo attenzione alla periodicità dei vari interventi di pulizia e di manutenzione del verde.

Sono state, inoltre, previste e migliorate le verifiche e l'attività di manutenzione delle strutture e degli impianti cimiteriali, con la previsione di una attività di manutenzione tale da garantire la funzionalità dei cimiteri e la tutela della pubblica incolumità.

Per innalzare lo standard qualitativo è necessario garantire una manutenzione tempestiva e razionale in grado non solo di mantenere i livelli minimi di efficienza, ma di adeguare e aggiornare lo stato dello stesso (adeguamento funzionale e normativo) per renderlo fruibile e funzionale ai compiti cui deve assolvere.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla cura delle aree e dei manufatti cimiteriali, che devono sempre risultare puliti e in ordine, adempiendo a tutti gli interventi di manutenzione necessaria al fine di salvaguardare il decoro degli stessi e renderli funzionali all'uso.

Assolutamente imprescindibile sarà il totale e completo rispetto della privacy e della riservatezza da parte del personale impiegato nei servizi cimiteriali, oltre che la disponibilità, la cortesia, la competenza e la preparazione. A tal fine si sta avviando un procedimento di ammodernamento delle procedure, con progetti di formazione e aggiornamento del personale adibito, predisponendo moduli facilmente raggiungibili dagli utenti via web.

Programma 10: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Missione 13 Tutela della salute

(Solo per le Regioni)

Programma 1: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Programma 2: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Programma 3: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Programma 4: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Programma 5: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Programma 6: Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Programma 7: Ulteriori spese in materia sanitaria

Programma 8: Politica regionale unitaria per la tutela della salute

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Definizione

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Programma 1: Industria, PMI e Artigianato

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Titonel

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Davide Montagone

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Obiettivi della gestione:

- garantire la piena funzionalità dell'Ufficio Polizia Amministrativa proseguendo la formazione del personale assegnato. Affiancamento saltuario dell'unico incaricato, con altro operatore in grado di sostituire il titolare quando lo stesso sia temporaneamente assente;
- le attività economiche nel nostro territorio, sia in sede fissa che ambulante, risentono del momento critico che attraversa il paese. Il fattore primario di tale decrescenza è la pandemia Covid-19. Ad essa si affianca la lunga crisi economica internazionale ormai decennale, la liberalizzazione delle attività che esorbitando numericamente vedono ridotti gli introiti pro capite, il fiorire del commercio on-line che gradualmente sta soppiantando quello diretto. La situazione oggettiva richiede che gli operatori in ottica condivisa, si muovano con attenzione, impegno e programmazione onde far partire una inversione di tendenza quantitativa e qualitativa delle attività oggi presenti. Come nel 2020 si è proceduto riguardo al mercato settimanale del sabato di Piazza 8 Marzo, si deve riorganizzazione l'area di mercato del mercoledì in P.zza Berlinguer. Detta occasione commerciale settimanale vanta un grosso seguito di utenti, rappresentando un esempio lungimirante di inserimento nel cuore di quartiere "popolare". Anche questo mercato è però costituito da stalli attualmente vuoti e quindi assegnati in spunta. L'auspicio è quanto prima provvedere a dare tali aree in concessione mediante bando ad ambulanti che ormai si presentano regolarmente da anni e che sono titolati da centinaia di presenze. Quasi il 50% dei posteggi è infatti assegnato in spunta permettendo la costituzione del mercato soltanto dopo le 8,30-9,00 di mattina;
- rivalutazione e riorganizzazione della fiera cittadina di San Giuseppe a marzo (sempre pandemia permettendo) con uno studio di fattibilità per eventualmente spostare la stessa da Via Val della Torre ad altra locazione, per una migliore fruibilità da parte dei cittadini e sinergia con il commercio locale.
- valutazione dei risultati derivanti dalla trasformazione del mercato alimentare di Via Val della Torre in area a sosta prolungata. Ad oggi gli ambulanti presenti costantemente sono tre, di cui uno di frutta e verdura, uno di salumi e formaggi e un produttore agricolo. Sono da analizzare soluzioni per la pubblicità dell'evento onde aumentare la partecipazione dei commercianti (nel sito sono presenti nove stalli) nell'ottica di provvedimenti già adottati (possibilità di piazzare anche per i non alimentari).
- monitoraggio mercato sperimentale al Belvedere;
- sostenere la prosecuzione delle attività istruttorie in capo all'Ufficio Attività Economiche, con la necessaria formazione ed aggiornamento del personale. Ciò a fronte della continua evoluzione legislativa in materia che obbliga gli enti ad uniformarsi alle direttive dettate dagli organi nazionali e comunitari. L'ufficio deve inoltre agire in funzione di controllo degli atti prodotti dalle aziende commerciali singole o collettive, onde operare in sede referente informando il settore operativo

- della polizia locale per attivare controlli ed elevare eventuali sanzioni amministrative;
- attuazione delle azioni previste nel piano strategico del Distretto presenti nell' Allegato 2 del DUC
- piano strategico Belvedere e parco commerciale di via Cavour, piano del decoro urbano (collegato con il Duc);
- raggiungere e mantenere nel tempo una qualità elevata degli uffici Attività economiche e Polizia Amministrativa, per la quale si sottolinea la necessità di continua e costante formazione. Come già specificato la materia è teatro di notevole evoluzione normativa. Tramite la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento con docenti specializzati nel settore si può adeguare la professionalità attualmente eccellente dei titolari degli uffici. Digitalizzazione dei procedimenti amministrativi adottando gestionali innovativi e di intuitiva elaborazione;
- sostenere le attività commerciali del territorio con lo sviluppo di eventi, sagre e iniziative di promozione locale (collegato con il Duc);
- avviare sportello e progetto per l'incentivazione alle nuove aperture commerciali sul nostro territorio (collegato con il Duc);
- censimento delle attività economiche del territorio.

Programma 3: Ricerca e innovazione

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Obiettivi della gestione:

- censimento delle attività economiche;
- creazione dello Sportello Start-Up;
- avviare sportello e progetto per l'incentivazione alle nuove aperture imprenditoriali sul nostro territorio;
- avviare e sostenere una ricerca finanziamenti e bandi per l'innovazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo tecnologico delle nostre imprese;
- creazione del distretto industria, con valorizzazione delle strutture dedicate all'economia circolare.

Programma 5: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo

per le Regioni)

Non di competenza.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Definizione

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Programma 2: Formazione professionale

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Programma 3: Sostegno all'occupazione

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai

programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Programma 4: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Definizione

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, secondo il glossario ARCONET, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Obiettivi della gestione:

- censimento delle attività economiche;
- avviare sportello e progetto per l'incentivazione alle nuove aperture imprenditoriali sul nostro territorio;
- mantenimento mercato a km0;
- studio e valorizzazione dei prodotti tipici;
- creazione sagre e fiere annuali per la promozione dei prodotti delle nostre imprese;

- progetto per lo studio e sviluppo di prodotti autoctoni;
- avviare e sostenere una ricerca finanziamenti e bandi per agevolare la sostenibilità, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico delle nostre imprese;

Programma 2: Caccia e pesca

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Programma 3: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Definizione

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

La definizione da glossario prevede che la missione contenga spese e programmi relativi a programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1: Fonti energetiche

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo

con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Programma 2: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Definizione

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Da glossario ARCONET rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Programma 1: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Descrizione programma

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

Programma 2: Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Missione 19 Relazioni internazionali

Definizione

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Programma 1: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2: Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Come da glossario ARCONET, questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità ed ai fondi speciali dovuti per legge che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Programma 1: Fondo di riserva

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Vittorio Granisso

Descrizione programma

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Obiettivi della gestione:

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il fondo di riserva è iscritto per il triennio un importo pari allo 0,31% della spesa corrente per il 2022, allo 0,32% per il 2023 e lo 0,32% per il 2024. In aggiunta è previsto il fondo di riserva di cassa, solo per il 2021, stabilito nell'importo di € 40.000,00 pari allo 0,21% del totale delle spese finali.

L'obiettivo continuativo è quello di una gestione del fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini
RESPONSABILE POLITICO: Ass. Vittorio Granisso

Descrizione programma

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Obiettivi della gestione:

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia dei rischi di effettiva riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Allo scopo è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

L'obiettivo continuativo è quello di una gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Programma 3: Altri fondi

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini
RESPONSABILE POLITICO: Ass. Vittorio Granisso

Descrizione programma

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Obiettivi della gestione:

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione ulteriori fondi di accantonamento. In questo programma vengono allocate le risorse per l'accantonamento del trattamento di fine mandato del Sindaco.

L'obiettivo continuativo è quello di una gestione del fondo del trattamento di fine mandato del Sindaco come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Missione 50 Debito pubblico

Definizione

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente. I principi contabili adottati dall'ente relativi alla contabilità finanziaria prevedono di contabilizzare gli oneri del debito pubblico in modo frazionato all'interno delle singole missioni di appartenenza. Il piano dei pagamenti previsto a bilancio ipotizza ovviamente le quote di capitale annuali rispetto ai vigenti piani di ammortamento.

Programma 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione programma

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Vittorio Granisso

Descrizione programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Obiettivi della gestione:

Prosecuzione delle attività gestionali riferite all'ordinaria evoluzione dell'indebitamento comunale e eventuale attivazione di procedure di estinzione anticipata del debito residuo in presenza di risorse straordinarie.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Definizione

Questa missione comprende, secondo il glossario ARCONET, le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. L'anticipazione di tesoreria determina la maturazione di interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria medesima. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Programma 1: Restituzione anticipazioni di tesoreria

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Vittorio Granisso

Descrizione programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi della gestione:

Contenimento delle anticipazioni a fronte di una gestione attiva delle procedure di incasso finalizzate alla riduzione dei tempi di monetizzazione dei crediti e miglioramento dei flussi finanziari.

Missione 99 Servizi per conto terzi**Definizione**

Da glossario ARCONET la missione contiene spese effettuate per conto terzi e/o mere partite di giro.

Programma 1: Servizi per conto terzi e partite di giro

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini

RESPONSABILE POLITICO: Ass.Vittorio Granisso

Descrizione programma

Per definizione non sono associabili alla Missione 99 obiettivi programmatici in quanto mera contropartita di analoghe entrate a finanziamento della spesa.

Obiettivi della gestione:

Necessita porre particolare attenzione affinché non vengano contabilizzate in spese per conto terzi, partite che per loro natura devono affluire alla spesa corrente ed essere bilanciate da equivalenti risorse a rimborso al fine di non alterare oppure eludere gli equilibri finanziari complessivi.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	478.526,05	526.851,75	1.839,00	544.669,00	1.839,00	564.875,00	1.839,00
1	2	275.116,29	362.080,77	0,00	340.195,00	0,00	340.195,00	0,00
1	3	263.431,87	275.534,00	0,00	279.142,00	0,00	279.142,00	0,00
1	4	818.059,78	562.352,29	0,00	477.819,00	0,00	429.765,00	0,00
1	5	318.073,00	370.291,00	0,00	338.951,00	0,00	338.579,00	0,00
1	6	47.820,00	51.740,00	0,00	52.140,00	0,00	52.140,00	0,00
1	7	270.891,58	279.586,00	0,00	294.832,00	0,00	294.832,00	0,00
1	8	135.704,30	66.800,00	0,00	67.300,00	0,00	67.300,00	0,00
1	10	663.833,81	612.587,00	118.187,00	553.254,00	118.187,00	553.254,00	118.187,00
1	11	130.707,87	94.134,00	0,00	107.134,00	0,00	108.134,00	0,00

3	1	650.077,76	698.381,60	0,00	719.731,00	0,00	719.731,00	0,00
4	1	113.865,00	99.695,00	0,00	93.404,00	0,00	93.175,00	0,00
4	2	361.234,00	321.075,00	0,00	298.153,00	0,00	297.849,00	0,00
4	6	939.900,00	930.900,00	0,00	930.900,00	0,00	930.900,00	0,00
5	1	25.034,87	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00
5	2	256.522,84	277.710,92	0,00	258.746,00	0,00	258.746,00	0,00
6	1	36.675,00	29.085,00	0,00	26.970,00	0,00	24.903,00	0,00
6	2	3.600,00	3.600,00	0,00	3.600,00	0,00	3.600,00	0,00
8	1	280.910,95	270.820,49	0,00	258.630,00	0,00	258.630,00	0,00
8	2	125.999,47	72.153,00	0,00	72.020,00	0,00	72.020,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	153.511,00	137.147,00	0,00	154.814,00	0,00	153.741,00	0,00
9	3	2.507.359,98	2.457.945,00	0,00	2.457.945,00	0,00	2.457.945,00	0,00
9	4	63.293,00	61.972,00	0,00	60.631,00	0,00	59.222,00	0,00
10	5	957.220,18	973.433,00	0,00	942.347,00	0,00	935.813,00	0,00
11	1	21.143,33	21.015,00	0,00	20.544,00	0,00	20.544,00	0,00
12	1	190.238,00	160.388,00	0,00	157.583,00	0,00	157.478,00	0,00
12	2	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00

12	3	27.436,00	26.816,00	0,00	26.164,00	0,00	25.479,00	0,00
12	4	832.749,38	698.350,00	0,00	698.350,00	0,00	698.350,00	0,00
12	7	572.030,05	399.224,00	0,00	405.942,00	0,00	405.942,00	0,00
12	9	122.550,00	117.703,00	0,00	127.075,00	0,00	127.075,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	199.965,20	122.357,00	0,00	110.212,00	0,00	110.212,00	0,00
20	1	4.784,66	36.930,00	0,00	37.000,02	0,00	36.999,97	0,00
20	2	724.289,00	709.095,00	0,00	715.370,98	0,00	724.795,03	0,00
20	3	3.050,00	82.056,00	0,00	82.391,00	0,00	82.861,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.580.604,22	11.928.808,82	120.026,00	11.732.959,00	120.026,00	11.703.227,00	120.026,00

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.402.164,55	3.201.956,81	120.026,00	3.055.436,00	120.026,00	3.028.216,00	120.026,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	650.077,76	698.381,60	0,00	719.731,00	0,00	719.731,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.414.999,00	1.351.670,00	0,00	1.322.457,00	0,00	1.321.924,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	281.557,71	291.710,92	0,00	272.746,00	0,00	272.746,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	40.275,00	32.685,00	0,00	30.570,00	0,00	28.503,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	406.910,42	342.973,49	0,00	330.650,00	0,00	330.650,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.724.163,98	2.657.064,00	0,00	2.673.390,00	0,00	2.670.908,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	957.220,18	973.433,00	0,00	942.347,00	0,00	935.813,00	0,00
11	Soccorso civile	21.143,33	21.015,00	0,00	20.544,00	0,00	20.544,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.750.003,43	1.407.481,00	0,00	1.420.114,00	0,00	1.419.324,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	199.965,20	122.357,00	0,00	110.212,00	0,00	110.212,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	732.123,66	828.081,00	0,00	834.762,00	0,00	844.656,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.580.604,22	11.928.808,82	120.026,00	11.732.959,00	120.026,00	11.703.227,00	120.026,00

Tabella 20: Parte corrente per missione



Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	10.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	240.126,89	449.940,00	0,00	260.000,00	0,00	235.000,00	0,00
1	6	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	48.000,00	44.600,00	0,00	34.600,00	0,00	34.600,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	155.364,61	150.500,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	10.390,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00
4	2	325.100,27	236.266,97	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00

4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	1.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	204.209,00	9.009,00	0,00	9.009,00	0,00	9.009,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	1.047,71	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	136.000,00	16.196,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00
9	2	54.041,27	55.000,00	0,00	20.000,00	0,00	65.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	16.192,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	793.791,16	998.865,09	0,00	1.850.000,00	0,00	300.000,00	0,00
11	1	1.051.148,45	1.000.000,00	0,00	500.000,00	0,00	1.700.000,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	9	124.792,48	55.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	61.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.177.454,04	3.135.377,06	0,00	11.653.609,00	0,00	2.823.609,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	459.741,50	651.040,00	0,00	494.600,00	0,00	469.600,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	335.490,27	236.266,97	0,00	3.230.000,00	0,00	230.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	204.209,00	9.009,00	0,00	9.009,00	0,00	9.009,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	137.047,71	66.196,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	70.233,47	55.000,00	0,00	2.520.000,00	0,00	65.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	793.791,16	998.865,09	0,00	1.850.000,00	0,00	300.000,00	0,00
11	Soccorso civile	1.051.148,45	1.000.000,00	0,00	500.000,00	0,00	1.700.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	124.792,48	55.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	61.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.177.454,04	3.135.377,06	0,00	11.653.609,00	0,00	2.823.609,00	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione

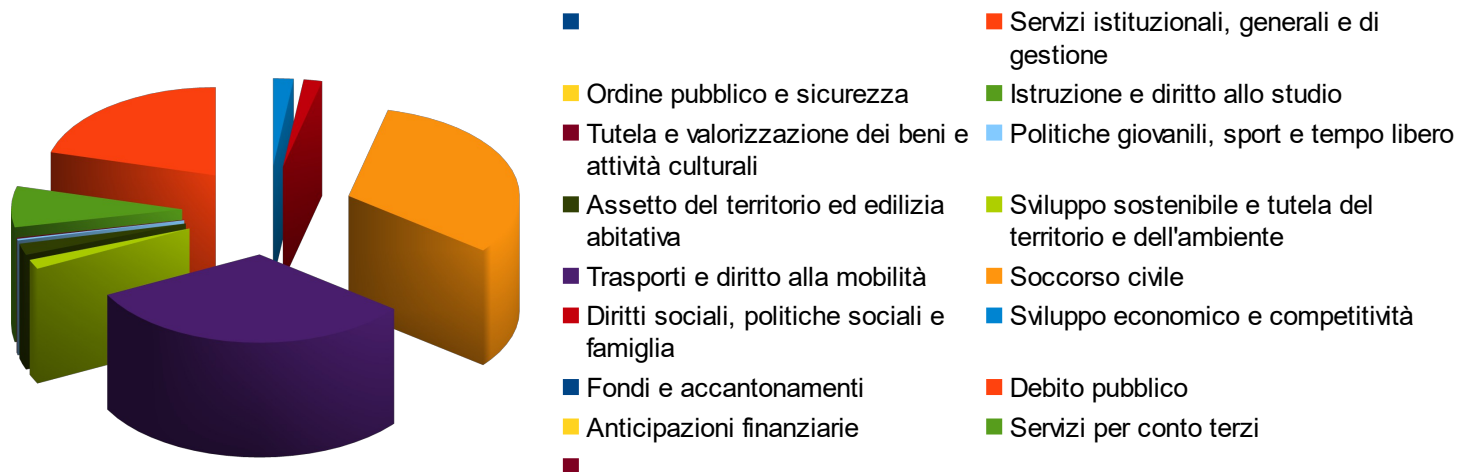


Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore ai 100.000 euro per cui dal prospetto rimangono esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che possono essere tuttavia significativi per un comune di medie dimensioni.

Programma triennale delle opere pubbliche

La Giunta Comunale, nella seduta del 02/03/2022 con atto G.C. n. 40 ha approvato il Programma Triennale Lavori Pubblici 2022-2024 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2022 insieme con il programma biennale 2022-2024 di acquisti di forniture e servizi.

La suddetta delibera è parte integrante del D.U.P. 2022-2024.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente (delibera della Giunta Comunale adottata nella stessa seduta di approvazione del DUP). Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Con delibera della Giunta Comunale n. 37 del 01/03/2022 è stata effettuata la ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare relativamente al triennio 2022-2024 sul cui elenco il Consiglio Comunale approva il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni indicando gli immobili che intende alienare, con le relative destinazioni d'uso nonché quelli che intende valorizzare, ai sensi del comma 2 del richiamato art. 58 del D.L. n.112/2008, convertito in L. n. 133/2008, così come sostituito dall'articolo 33-bis, comma 7, Legge n.111 del 2011, come introdotto dall'articolo 27, comma 1, Legge n. 214 del 2011.

La delibera di Consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico e non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

La suddetta delibera è parte integrante del D.U.P. 2022-2024.

Programmazione del fabbisogno di personale

PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE:

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Gli effetti sulla programmazione del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è pertanto correlata e deve corrispondere a quanto indicato nel bilancio di previsione e nei criteri generali per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, in quanto strumento indispensabile per attuare la programmazione di competenza dell'organo di indirizzo, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000.

Sono state avviate e proseguiranno azioni volte a valorizzare e motivare il personale puntando sul valore e sulla valenza etica del ruolo di pubblico dipendente, conducendo un'azione di contrasto alla tendenza di delegittimare il settore pubblico.

Il quadro normativo sopra riportato, ha prodotto e continuerà a produrre effetti negativi sulle potenzialità operative dell'Amministrazione comunale. Le modalità con cui il legislatore e la magistratura contabile hanno declinato il complesso sistema dei vincoli sul costo di personale ha spesso impedito una reale programmazione dei fabbisogni di risorse umane. Il forte contenimento del turn over, negli anni precedenti si è tradotto in un vero e proprio blocco delle assunzioni in attesa della ricollocazione del personale provinciale, e, in questo Comune ha prodotto una consistente riduzione delle risorse umane a disposizione per l'erogazione dei servizi e degli interventi di propria competenza. Nel contempo, per il personale in servizio, le disposizioni in materia di spesa per il personale, delineano un quadro sempre più rigido, tale da rendere l'utilizzo strategico delle politiche del personale una leva di sempre minore efficacia, basti pensare ai ridotti margini per un'incentivazione realmente premiante, al budget per formazione e aggiornamento del tutto insufficiente; il tutto insieme a una fisiologica crescita dell'età media della forza lavoro.

La programmazione del fabbisogno del personale 2022-2024 è improntata ad una gestione del personale funzionale alla salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazioni dei servizi alla cittadinanza. Sulla base della rilevazione dei fabbisogni si cercherà, nei margini concessi dai vincoli assunzionali e di spesa, di razionalizzare la struttura comunale con il

reclutamento di personale in possesso delle competenze necessarie sia a neutralizzare gli effetti negativi del calo di personale per le cessazioni parzialmente sostituite, che per fronteggiare l'evoluzione normativa, sempre più complessa, nonché per sostenere il processo di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure, attraverso processi di dematerializzazione, digitalizzazione e razionalizzazione organizzativa già in atto.

Le proposte devono necessariamente essere coerenti alle disponibilità finanziarie approvate nel contesto della programmazione del bilancio di riferimento, suscettibili, in ogni caso, di rimodulazione, a seguito di verifica di concreta fattibilità operativa in ragione sia dell'evoluzione normativa in corso, sia dei vincoli dettati dalla stabilizzazione finanziaria che delle scelte macro-organizzative dell'ente, facendo in questa sede espresso rinvio alla deliberazione di approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024, a cui si rimanda per un puntuale approfondimento sul rispetto dei vincoli normativi e sul piano assunzionale 2022/2024.

La Giunta Comunale, nella seduta del 02/03/2022 con atto G.C. n. 43 ha approvato il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024.

La suddetta delibera è parte integrante del D.U.P. 2022-2024.